ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc...

C.to C.le con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — ...vedì 5 Marzo 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 880 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1637

Il vasto piano dell'on. De Stefani per la restaurazione della lira

La smobilitazione del Consorzio su valori industriali e l'annullamento di 860 milioni di biglietti di banca - Il ministro si riserva di esaminare le proposte delle Borse

Le dichiarazioni del ministro

ai rappresentanti delle Borse

ROMA, 4

Alle ore 18, il ministro delle Finanze, on. De Stefani, a fianco del quale erano pure il sottosegretario di Stato, on. Spezzotti, il comm. Faccini ed il comm. Pace, ha ricevuto la presidenza della Federazione nazionale degli agenti di cambio ed i presidenti dei sindacati delle Borse italiane, accompagnati dagli on. Alfieri, Torrusio e Belloni.

Il ministro dopo le presentazioni, ha dato lettura della seguente dichiarazione, che è stata più volte interrotta da applausi e salutata alla fine da una calorosa ovazione:

Necessità di sacrifici per la lira

«Signori! Questa prima adunanza di agenti di cambio ha un notevole significato, in relazione anche ai fini che mi propongo di raggiungere. Il momento è delicato. Sono in atto due movimenti concomitanti e per certi effetti tra loro in antitesi: quello della piena e oggi indifferibile restaurazione monetaria e del credito, e quello del naturale svolgimento economico del Paese. E' assolutamente necessario che l'Italia riprenda attraverso adeguati provvedimenti e nonostante inevitabili, benchè transitori sacrifici, che devono essere con assoluta disciplina sopportati, il dominio della propria valuta e la sua indipendenza monetaria.

La partita è aperta. Ognuno sa come il Governo nazionale abbia provveduto a ristabilire le condizioni della formazione del risparmio e di ogni feconda attività produttrice; e questo non per favorire coloro che detengono il capitale della Nazione e dispongono dei suoi movimenti, ma per il benessere del popolo italiano e per la sua maggiore potenza economica. Nessun riguardo per le speculazioni infeconde e perturbatrici può evidentemente deviare o comunque rallentare l'azione del Governo. Sono certo che in voi la voce del cittadino ha più risonanza di qualsiasi particolare interesse, poichè più degli altri siete in grado di valutare le difficoltà dell'ora, e poichè conosco anche la nobiltà della vostra tradizione e la pratica utilità della vostra opera.

Alla conquista della ricchezza

Avevamo perduto per colpa di eventi interni ed internazionali, posizioni che occorre rapidamente riconquistare, anche se questo implichi un tempo, d'altronde salutare, di arresto. La marcia è incominciata, dapprima un po' timida, ma tuttavia avvertita da coloro che considerano la finanza da un punto di vista nazionale; e si va accelerando ogni giorno, come lo documenta il collocamento di un miliardo di buoni novennali del Tesoro, compiutosi quasi per intero in 48 ore e la predisposta smobilitazione della sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni su valori industriali per 860 milioni, col corrispondente annullamento di altrettanti biglietti di banca.

La situazione deve essere dominata e lo sarà, purchè alla previdenza prudente del Governo corrisponda nella gestione e nella formazione di potenti riserve, la previdente riserva di coloro che hanno il dominio del capitale economico privato e che ne regolano le investite e le rimunerazioni. Non si può passare, signori, senza pazienti sacrifici, dalla povertà alla ricchezza, dalla debolezza alla forza.

Sono sicuro che voi avete compreso lo spirito delle mie parole e che avrete intuito, da quello che vi ho detto, anche quello che ho dovuto tacere. I provvedimenti che si seguirono in questo campo dell'azione governativa, sono, ve l'assicuro, profondamente meditati ed inspirati ad un fine non particolare e transitorio, ma generale e definitivo. I miei disegni sono vasti e forse arditi, ma essi devono gradualmente e senza debolezza tradursi nella realtà viva della Nazione».

Affidamenti agli agenti di cambio

Dopo il ministro ha preso la parola l'on. Belloni, il quale ha detto:

«A nome di tutti i convenuti ringrazio l'E. V. che ha voluto così cortesemente prendere contatto con gli agenti di cambio italiani e comunicare ad essi per primi le profonde parole che escono dall'ambito di questa stanza, per parlare allo spirito ed al cuore di tutti gli italiani. Io assicuro l'E. V., nella certezza d'interpretare il pensiero di tutti i presenti e di tutti gli assenti, che gli uomini che dirigono le sorti finanziarie, industriali e commerciali della Nazione, saranno al Suo fianco per la buona battaglia. Io domando ora a Lei, Eccellenza, per incarico degli agenti di cambio, che hanno oggi dimostrato ancora una volta la loro disciplina ed il loro patriottismo, di voler consentirmi nei giorni prossimi di sottoporle rispettosamente i desideri degli agenti di cambio italiani, per una perfetta realizzazione degli scopi che il decreto sulle Borse si propone».

Le parole dell'on. Belloni sono state accolte da vivissimi applausi. L'on. De Stefani ha così risposto:

«Ringrazio ed accetto di prendere in considerazione le osservazioni che mi verranno fatte, fermi restando la sostanza ed il rispetto del provvedimento».

Dopo di che, la commissione si è accommiatata dal ministro.

Le parole pronunciate dall'on. De Stefani sono di un tono così alto e di una fermezza così assoluta, che non si può a meno di esserne impressionati. Il ministro dichiara che i suoi provvedimenti sono profondamente meditati e che è in atto tutto un programma per riprendere le posizioni perdute, e cioè il dominio della propria valuta e l'indipendenza monetaria. Niun dubbio che il ministro voglia alludere all'opera di rivalutazione della nostra lira, che egli, come altra volta ha dichiarato, ritiene non rispondente alla reale situazione del Tesoro italiano. Il ministro parla di eventuali sacrifici e vuole certamente alludere alla situazione transitoriamente difficile che può crearsi con la riduzione rapida della circolazione, riduzione che è in atto, come appare dal decreto relativo allo scioglimento del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e dal rimborso di un conseguente quantitativo di biglietti di Stato.

E' senza dubbio dovere di ogni onesto cittadino, ed in primo luogo della classe che ha il controllo del capitale economico privato, secondare l'opera del Governo nazionale, il quale dichiara, per bocca dell'on. De Stefani, che ha un ponderato programma da svolgere nell'interesse della Nazione, senza riguardo a speculazioni infeconde e perturbatrici.

La Federazione agenti di cambio fascisti

per l'immediata ripresa delle contrattazioni

ROMA, 4

La Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio, mentre conferma la sua approvazione ai concetti informatori del recente decreto sulle Borse, sicura che l'illuminato pensiero di Alberto De Stefani saprà trarre dalla pratica attuazione tutti quegli utili risultati che il decreto stesso si propone, rinnova la propria disciplinata devozione agli ordini del Governo e del partito, assicurando sin da oggi la normale ripresa del mercato.»

Il segretario generale del partito fascista, on. Farinacci, ha inviato la seguente lettera all'on. Belloni, che gli ha comunicato l'ordine del giorno degli agenti di cambio fascisti:

«Caro Belloni, Ti prego esprimere alla Federazione nazionale degli agenti di cambio il plauso del partito. Il loro gesto suona condanna per tutti coloro che, anteponendo i loro interessi a quelli della Nazione, tentano ostacolare la provvida opera del Governo. A Roma, a Genova, a Firenze ed a Torino le Borse hanno ripreso il loro normale funzionamento. Non così a Milano. Ti prego partire questa sera per la metropoli lombarda ed, assieme ai quei dirigenti fascisti, adoperati perchè tutto ritorni normale. Ricorda a tutti che il Governo fascista non può cedere alle imposizioni. Fraterni saluti. Tuo Farinacci.»

I probabili emendamenti

al decreto sulle Borse

ROMA, 4.

La questione delle Borse può considerarsi ormai risolta. Gli agenti di cambio si sono persuasi che il Governo, nell'emanare il decreto, ha inteso tutelare gli interessi dell'economia nazionale e gli interessi stessi degli operatori di Borsa.

Riguardo all'art. 4 si apprende che l'on. De Stefani disporrà che il 25 per cento possa essere dato in titoli di Stato oltre che in denaro. Così sarà notevolmente facilitata l'applicazione del decreto. Si sa anche, che non tarderanno altri provvedimenti, diretti a disciplinare le Borse, e primo fra tutti l'istituzione dell'albo degli agenti di cambio. Si rileva come il numero degli agenti di cambio si sia in questi ultimi tempi enormemente accresciuto. Così, mentre a Parigi, ad esempio, sono 40, a Roma sono invece 90. E' naturale che anche il numero esagerato degli agenti di cambio, alcuni dei quali improvvisati e senza solide garanzie, abbia contribuito a rendere il funzionamento delle Borse, difficile e dannoso.

Un commento dell'on. Farinacci

CREMONA, 4

Cremona Nuova pubblica il seguente articolo pervenutole da Roma:

«Le dichiarazioni del ministro De Stefani sono di perfetto stile fascista. Il provvedimento che agita gli agenti di cambio e le Borse, ha trovato nelle sue parole la sua vera espressione. Il decreto 28 febbraio è stato un decreto di arresto. La lira doveva essere difesa nella valutazione di tutti gli italiani: il ministro ha provveduto a difenderla. Come in ogni sommossa di piazza, i primi cadono sotto le cariche della cavalleria normalizzatrice, ma la misura dei provvedimenti, il metro, è la Nazione, non il migliore o maggior lavoro degli agenti di cambio, che le varie fortune degli speculatori di professione. Il ministro non ha perduto tempo; la smobilitazione della circolazione bancaria entra nella sua fase più vigorosa. Ecco un'altra fatica che il Governo fascista si assume. Le difficoltà non ci arrestano. Bisogna conquistare, come il ministro ha detto, le posizioni perdute, la indipendenza monetaria. La diga è stata posta nel momento in cui le acque rompevano e fu mantenuta rinforzata. Bisogna ritornare alle giuste proporzioni fra la quotazione e il reddito dei titoli. Non importa se saranno bucate le vesciche vuote o semivuote; bisogna avere il coraggio della liquidazione, togliere le cose insane, perchè questa nostra Italia sia tutta sana e vigorosa in ogni parte e in ogni sua attività; ecco perchè dicevamo che la contro-manovra è ingaggiata. In 48 ore sono stati infatti predisposti i mezzi di circolazione per circa un miliardo. Coloro che giocavano al ribasso della lira, anche sotto il seducente aspetto del rialzo dei titoli industriali, sono stati egregiamente serviti da questo mirabile colpo di sciabola».

La riduzione della circolazione

e lo scioglimento del Consorzio valori industriali

ROMA, 4.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«Noi Vittorio Emanuele III ecc. ecc., vista la legge 6 luglio 1922, n. 915, veduto il r. decreto-legge 30 dicembre 1924, n. 2103, per il riordinamento del Consorzio per sovvenzioni sopra valori industriali; udito il Consiglio dei ministri, sulla proposta ecc. ecc.; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. *Il ministro delle Finanze ha facoltà di devolvere le somme ricavate dall'alienazione dei buoni del Tesoro novennali, creati con la legge 6 luglio 1922, n. 915, con esenzione da ogni imposta presente e futura e con i premi stabiliti dall'annessa tabella, al rimborso anche anticipato dei buoni ordinari e di altri titoli di Stato acquistati dalla sezione autonoma dal Consorzio su valori industriali, ai sensi del r. decreto-legge 2 gennaio 1923, n. 5, disponendo l'annullamento dei biglietti bancari corrispondenti, e accreditando alla sezione autonoma, su apposito conto corrente, gli interessi in ragione del 4.50 per cento sull'importo nominale dei buoni ordinari e degli altri titoli rimborsati.*

Art. 2. *Il ministro delle Finanze, con suo decreto, fisserà la data di emissione dei buoni e le condizioni relative, nonchè le variazioni di bilancio riguardanti le operazoni di cui al precedente articolo».*

Le contrattazioni riprese a Firenze

FIRENZE, 4

Quest'oggi in Borsa, alla riapertura delle contrattazioni, il presidente del Sindacato degli agenti di cambio ha letto un telegramma inviatogli dalla Federazione di Roma agenti cambiari, nel quale si invitano tutti gli appartenenti al Sindacato di accettare con disciplina il decreto legge sulle contrattazioni di Borsa. Il telegramma avverte inoltre, che quest'oggi una rappresentanza della Federazione è stata ricevuta dal ministro De Stefani per presentare i desiderata della classe. Terminata la lettura del telegramma, le contrattazioni di Borsa sono state subito iniziate.

Un convegno di interessati a Genova

promosso dall'Unione delle Camere di Commercio

GENOVA, 4

Oggi alla riapertura della Borsa, è stata data comunicazione del telegramma inviato dal presidente della Federazione fascista degli agenti di cambio. A Genova il mercato si è svolto regolarmente con notevole calma e discreta intensità di affari. I naturali realizzi avvenuti, hanno influito sulle quote, che però si sono mantenute resistenti.

Domani si terrà qui una riunione promossa dall'Unione delle Camere di commercio, cui interverranno i commissari governativi delle varie Camere di commercio che hanno Borse alle loro dipendenze. Alla riunione parteciperanno pure i rappresentanti delle deputazioni e dei sindacati delle singole Borse, chiamati ad esprimere i voti derivanti dalla loro competenza pratica, in modo che il fine che tutti si propongono, di una migliore organizzazione e solidità del nostro mercato, possa essere conseguito. Risulta pure che parteciperà alla seduta il sen. Salmoiraghi, commissario governativo della nostra Camera di commercio e che la deputazione di Milano sarà rappresentata dall'ing. Emilio Prandoni, e il sindacato dal rag. Aldo Garbani.

Fiduciosa attesa a Milano

MILANO, 4

Nelle riunioni odierne di Borsa, dopo qualche incertezza all'inizio, tra i favorevoli alla ripresa degli affari e la maggioranza desiderosa di attendere ulteriori notizie da Roma prima di dar luogo alla ripresa delle trattazioni, una disposizione della deputazione di Borsa presa ad unanimità dai suoi componenti, ha stabilito, ancora per oggi di sospendere gli scambi in titoli, in attesa che la commissione che è stata ricevuta nel tardo pomeriggio dal ministro De Stefani possa dare tutti quegli schiarimenti che valgano alla migliore applicazione della legge e al ritorno della normale contrattazione da tutti desiderata.

Antecedentemente si era trattato qualche lotto di consolidato sulla base di 98.70 per fine mese. Tra gli operatori della nostra Borsa permane la massima tranquillità e la fiducia in un pronto assestamento della incresciosa vertenza.

I propositi degli ex dirigenti dei combattenti

I deputati liberali filofascisti esclusi dal partito

ROMA, 9

Nel pomeriggio d'oggi ha avuto luogo a Montecitorio uno scambio di idee fra i membri del disciolto Comitato nazionale dell'Associazione combattenti. L'on. Viola aveva convocato per oggi a Roma il Comitato nazionale. Senonchè dopo la nomina del triumvirato di reggenza, molti dei membri del detto Comitato hanno ritenuto che l'adunanza fosse stata rinviata, e quindi non sono giunti a Roma. Si crede però che essi giungeranno nella capitale nella giornata di domani, per prendere accordi con l'on. Viola per l'azione da svolgere. Allo scambio di idee che è avvenuto oggi, e che non ha rivestito alcun carattere ufficiale, hanno partecipato gli on. Viola, Bavaro, Musotto e i signori Fradetti e Zino.

Le riserve degli ex dirigenti

Negli ambienti del disciolto Comitato si mantiene il più stretto riserbo sul contenuto di questa riunione, ma si può facilmente arguire quale sia stata la linea di condotta che gli ex dirigenti della Combattenti hanno deciso di adottare, desumendola dalla riserva che l'on. Viola ha voluto stasera inserire nel verbale di consegna dell'Associazione al triumvirato di reggenza.

Stasera alle 20 i triumviri si sono nuovamente recati nei locali di via Astalli, ed hanno preso in consegna atti e fondi relativi all'organizzazione dei combattenti. L'on. Viola ha inserito a verbale una dichiarazione, con cui «solleva le più ampie riserve sul valore giuridico del provvedimento governativo, e pur consegnando tutto quello che si riferisce all'ente morale, dichiara che non ha inteso e non intende rinunziare anche a nome del Comitato nazionale ai diritti di cui questo si sente regolarmente investito sull'organizzazione combattentistica creata nel 1919».

In altri termini, il Comitato nazionale si ritiene sospeso dalla carica per quanto si riferisce alla gestione della parte assistenziale dell'Associazione, ma crede altresì di essere in carica per quanto concerne la direzione del movimento combattentistico, considerato questo come organizzazione politica, e di potere all'occorrenza infirmare di nullità gli eventuali provvedimenti di scioglimenti di federazioni che potranno essere adottati dal nuovo Comitato dirigente. Si assicura che la distinzione fra le due diverse funzioni dell'Associazione, sarà fatta valere non attraverso ad un ricorso al Consiglio di Stato, a cui qualche giornale ha accennato, ma per mezzo di un voto, che sarà provocato da parte di tutte le federazioni che sono rimaste ligie al Comitato nazionale. Questo nelle riunioni che avranno luogo nei prossimi giorni, definirà la tattica da seguire e quali potranno essere queste decisioni, non è dato sapere.

L'on Viola, interrogato dai giornalisti, ha smentito l'esistenza di un suo telegramma di protesta al Re, che alcuni giornali gli avevano attribuito. Egli ha detto:

«Amo troppo il Re, per pensare a scrivere e a spedire in questa contingenza un telegramma di un'intonazione così politica. Ricordo ai miei avversari di oggi, che all'epoca famosa della tendenzialità repubblicana, io scesi in campo, comunicando ai giornali il pensiero monarchico di Gabriele d'Annunzio da me all'uopo avvicinato in quei giorni».

Un proclama del Triumvirato

Intanto i tre commissari dell'Associazione combattenti nell'assumere le loro funzioni, hanno rivolto alle federazioni e sezioni dell'Associazione il seguente proclama:

«All'Augusta Maestà del Re, che impersona i sacrifici e le glorie in cui è viva, possente ed operante la realtà della Patria in guerra e in pace, rivolgiamo il reverente saluto di tutti i combattenti. A Lui, primo soldato d'Italia, dedichiamo questo nostro atto di ubbidienza e di sincera devozione alla causa dell'Associazione nazionale dei combattenti, assumendone la temporanea e straordinaria direzione, per decreto di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, Capo del Governo nazionale.

Senza presumere di essere i capi della famiglia dei reduci nella unica Associazione, non altro proposito abbiamo se non quello preciso e deliberato di ricomporre in concordia ed unità i fratelli della trincea, eliminando le ragioni di ogni dissenso che solo ne escono, quando si falsi e frainteuda la lettera e lo spirito dello statuto e degli ordinamenti, secondo i quali questo ente morale deve provvedere alla generosa e doverosa assistenza degli associati. Crediamo fermamente per l'onestà dei nostri intendimenti, di avere diritto alla fraterna collaborazione delle federazioni e delle sezioni. Il titolo di combattente è indubbiamente titolo di nobiltà nelle generose emulazioni tra i cittadini, nella libera loro partecipazione alla vita dei partiti, in cui le convivenze civili concretano le garanzie e le fortune del loro divenire. Ma in tali evenienze, questo titolo avrà soprattutto il valore che l'onesta coscienza può rivelare a chi abbia il coraggio di attribuirselo per onorarlo, con la più rigida pratica del dovere nella religione immortale della Patria. Non può invece il titolo di combattente essere equiparato a privilegio gratuito nel campo trincerato di una associazione, alla quale è presidio l'orgoglio e il nome di tutto il popolo italiano, che nella trincea o nell'assalto, dimostrò l'ebrezza del gentil sangue comune e la rifiorente virtù della stirpe.

Secondo i motivi e gli scopi dell'Associazione, per essa è in atto la riconoscenza della Patria, che non si misura alla bilancia di precisione, per tutti i suoi figli partecipi della grande guerra combattuta e vinta. Ogni combattente in tal senso ha incontrastato diritto di essere assistito dall'ente morale, senza dover patteggiare delle intime convinzioni, che egli potrà manifestare nel contrasto quotidiano della vita del Paese. E' intanto indispensabile che gli animi disarmino in tutti i campi e in tutte le secessioni, e che cessi il doloroso vilipendio che intristisce il gran cuore del combattente, nel quale invece abbiamo il diritto e la necessità di confidare.

A Benito Mussolini, che nei bersaglieri di Lamarmora apprese e conservò la consuetudine della buona battaglia, franca e leale, e che ci è fratello alla pari in questa nostra operosa e santa famiglia, nella quale pensiamo di intravedere la prossima concordia di tutti gli itlaiani, sulla difficile via della nostra contrastata grandezza, presentiamo il nostro saluto e l'espressione del buon volere, col quale ci accingiamo alla fatica, che sarà tanto più nobile e proficua, quanto più pronta e generosa la collaborazione dei nostri vecchi fratelli d'arme».

Roma, 3 marzo 1925. Firmati: Amilcare Rossi, Luigi Russo, Nicola Sansanelli.

Le decisioni della direzione liberale

La direzione del partito liberale ha continuato oggi i propri lavori, e dopo un nuovo colloquio avuto con gli on. Ricci, Soleri, Mazzini, Boeri, rappresentanti le varie correnti del gruppo parlamentare liberale, ha votato un ordine del giorno con cui mette fuori del partito i deputati della corrente sarrocchiana, dichiaratisi recentemente favorevoli all'appoggio al Governo. Un comunicato diramato in proposito questa sera, dice:

«Oggi si è riunita in Roma la direzione nazionale del partito liberale italiano, presenti i signori: gr. uff. Emilio Borzino, gr. uff. ing. Corrado Gay, comm. dott. Giuseppe Mascagni, sen. Giuseppe Lanza di Scalea, comm. prof. avv. Raffaele Ricci, il segretario generale avv. Quintino Piras ed i vicesegretari generali avv. Aldo Canepa e Renato Tavella. Avevano inviato regolare delega l'ing. Ettore Cardani, l'avv. Gino Marzani, il marchese Francesco Saverio Sarlo, il dott. Mario Stocca. Avevano giustificato l'assenza il gr. uff. avv. Germano Mastellari ed il prof. Umberto Ricci. Hanno assistito a parte della seduta, senza partecipare alle deliberazioni, l'on. Vincenzo Riccio, l'on. Marcello Soleri, l'on. Giuseppe Mazzini e l'on. Giambattista Boeri.

La direzione ha quindi esaminato la situazione politica e parlamentare ed ha quindi preso la seguente deliberazione:

«La direzione nazionale del partito liberale italiano, presa cognizione della deliberazione approvata da alcuni deputati inscritti e tesserati dal partito liberale italiano nella riunione tenuta a Roma il 1.o marzo, respinge l'accusa ad essa fatta di indebite ingerenze contro quella indipendenza di giudizio e quella libertà di azione che, secondo la dottrina libera, è condizione assoluta dell'onesto e coscienzioso esercizio del mandato parlamentare, mentre invece oltre due anni di vita dell'organizzazione nazionale del partito e della direzione, stanno a dimostrare tutta l'infondatezza di tale accusa, come lo prova il fatto della pacifica e rispettata convivenza nel partito di uomini di diverse tendenze; riconferma il suo ordine del giorno dell'11 febbraio scorso, che è l'espressione pura e sincera delle sezioni del partito delle quali la direzione nazionale ha il supremo dovere di rendersi interprete; rileva che le sezioni del partito nella loro grande maggioranza hanno approvato l'ordine del giorno della direzione riconfermando così ad essa la propria fiducia; constata con rammarico che le deliberazioni prese il 1.o marzo dai deputati stessi sono in aperto contrasto col partito segnando il loro distacco; delibera di procedere alla ricostituzione della rappresentanza parlamentare del partito.»

Il nuovo gruppo parlamentare

L'ordine del giorno della direzione liberale è stato approvato alla quasi unanimità. Ha votato contro solo il prof. Raffaello Ricci, il quale essendosi trovato in disaccordo con i membri della direzione, ha dichiarato che avrebbe interpellato, prima di stabilire il proprio atteggiamento, la Federazione liberale di Perugia.

Si ritiene che i deputati liberali rimasti fedeli alla direzione del partito saranno convocati nei primi giorni della riapertura della Camera, e cioè martedì o mercoledì prossimo, per procedere alla nomina di tre deputati che dovranno far parte della direzione nazionale. In seguito alle dimissioni rassegnate da membri della commissione, dai sen. Indri, Colonna e Del Carretto, anche il gruppo senatoriale sarà convocato per lo stesso scopo, ma è difficile che i senatori liberali, i quali si sono sempre espressi in senso contrario all'atteggiamento della direzione del partito, aderiscano a questo nuovo invito, specialmente dopo che l'ordine del giorno odierno mise fuori del partito liberale i deputati della tendenza sarrocchiana. La direzione ha riconfermato al comm. Mascagni l'incarico di procedere alla riorganizzazione della sezione milanese e in linea di massima di costituire anche nelle regioni delle federazioni dichiaratesi dissidenti, nuove organizzazioni, basandosi su elementi che condividono la linea di condotta finora mantenuta dagli organi direttivi del partito liberale. Del nuovo gruppo parlamentare liberale, che sarà ricostituito, faranno parte gli on. Salandra, Orlando e Giolitti.

L'on. Mussolini parteciperà ai lavori della Camera

ROMA, 4

Il Presidente del Consiglio ha avuto stamane una lunga conferenza col segretario generale agli Esteri, sen. Contarini, col capo di gabinetto agli Esteri, marchese Paolucci de Calboli e con altri funzionari di palazzo Chigi, su alcune importanti questioni internazionali. Più tardi si è intrattenuto anche a lungo col ministro della Guerra, Di Giorgio. L'on. Mussolini ha avuto inoltre un colloquio col ministro degli Interni, on. Federzoni e con quello dell'Economia Nazionale, sen. Nava.

«Contrariamente alle voci poste in circolazione — scrive il *Popolo d'Italia* — l'on. Mussolini parteciperà ai lavori della Camera, ai quali prenderà, come è suo costume, parte attivissima; ed è fantastica la voce fatta circolare che il Capo del Governo si recherà a trascorrere qualche giornata della sua convalescenza a Nettuno.

Una sezione a Fiume dell'Unione naz. combattenti

FIUME, 4

Si è costituita in Fiume una sezione dell'Unione nazionale combattenti. Gli scopi apolitici della nuova associazione sono stati illustrati dal capitano Host-Venturi. Il direttorio fiumano della vecchia sezione dell'Associazione combattenti ha inviato telegrammi di plauso al Governo, a Mussolini ed al triumvirato governativo dell'Associazione, per il provvedimento che tende a ricondurre il sodalizio nazionale ai suoi puri fini di assistenza dei reduci.

Previsioni sull'affluenza di forestieri in Italia e in Svizzera

ZURIGO, 4

Secondo una nota della *Neue Zuercher Zeitung*, è prevedibile, da molteplici segni, che un grandissimo numero dei turisti partiranno nella primavera prossima dall'America, dirigendosi specialmente verso l'Italia e la Svizzera. Le compagnie di navigazione stanno prendendo tutte le misure per rafforzare il loro traffico

Ammutinamenti di ufficiali nel Cile

PARIGI, 4

Nuovi disordini rivoluzionari sono scoppiati nella capitale cilena. Gli ufficiali di un reggimento di guarnigione a Santiago avevano deciso di presentare all'insaputa del loro capo, colonnello Diaz, un reclamo diretto alla Giunta di Governo. Il colonnello avvertito consegnò gli ufficiali in quartiere e ordinò l'arresto di alcuni di essi. Delle proteste furono elevate e il servizio di guardia ricevette l'ordine di impedire l'uscita degli ufficiali. Un tenente volle però infrangere questa consegna, e allora la sentinella fece uso delle armi, ma l'ufficiale rispose con un colpo di rivoltella, uccidendo la sentinella. Il colonnello comandante il reggimento ha chiesto allora dei rinforzi e gli ufficiali furono incarcerati.

I funerali di Ebert

Commosse manifestazioni di popolo

BERLINO, 4

Per i funerali del primo Presidente della Repubblica tedesca, Berlino ha assunto oggi un aspetto solenne. Verso le 14, il transito dei veicoli è stato sospeso. A quell'ora doveva principiare lo sbarramento delle vie, ma già verso mezzogiorno migliaia e migliaia di cittadini si aggiravano per le strade, lungo le quali più tardi sfilerà il corteo. La folla di ora in ora si fa più grande. Intanto gli artieri lavorano a tutt'uomo per terminare gli addobbi e le decorazioni. Le loggette della stazione di Potsdam, da dove la salma partirà per Aidelberga, spariscono dietro un fondo di pini e tra i muri di verdura appaiono di tratto in tratto dei vasi colmi di azalee rosse, il cui effetto è magnifico. Ai lati pendono veli neri che aggiungono mestizia. La scalinata è fiancheggiata da lauri e pini. Sull'ingresso, tra due obelischi neri, posa il catafalco ed ivi verrà deposta la bara fino all'ora della partenza.

La corona del Re d'Italia

Sulla soglia dell'abitazione del Presidente è steso un baldacchino nero. Si entra in una anticamera, anch'essa profondamente velata. Il piano superiore è la gran sala capace di 250 persone: ivi è il catafalco coperto dalla bandiera della presidenza. Da un lato prenderanno posto i membri del Gabinetto tedesco e dall'altra i rappresentanti dei Governi esteri. Di fronte siederanno la vedova, i figli e i parenti.

Dovunque sono fiori: spicca una corona di rose rosse e rose rosa: è la corona offerta dall'ambasciatore d'Italia, a nome del Re. Sul nastro si legge: «Il Re d'Italia, alla memoria del Presidente Ebert». Si nota la corona dell'ambasciatore del Giappone e un'altra grandissima tutta orchidee bianche offerta dal corpo diplomatico. Attira lo sguardo una corona il cui nastro dice: «La madre di Rathenau all'amico del figlio». La signora Ebert ha fatto deporre una corona, che dice semplicemente: «Luisa».

Alle 15 la cerimonia si inizia: sono comparsi i membri del Governo e della diplomazia; gli ambasciatori vestono la grande uniforme. L'ambasciatore d'Italia, Bosdari, rappresenta contemporaneamente il Re e il Governo d'Italia. La vedova di Ebert entra tra il figlio e una delle figlie, e al varcare la soglia il suo dolore scoppia in singhiozzi, che essa cerca di raffrenare. La vedova ha il viso sul petto e per tutto il tempo della mesta funzione non solleverà lo sguardo.

Il Cancelliere Luther è l'unico oratore della cerimonia: legge il discorso non lungo, assai abile, in cui ha saputo, pur elogiando l'estinto, far vibrare qua e là la nota politica. Quando l'oratore termina, il nostro ambasciatore presenta alla vedova le condoglianze del Re, quelle del Governo e le proprie

Il corteo tra le bandiere rosse

La bara è sollevata e portata sulla piazza ove il carro attende. Alla salma del Presidente vengono resi gli onori militari. E' raro oggi in Germania, dopo la sconfitta vedere la rappresentanza dell'esercito, e tale spettacolo dà ogni volta una commozione al popolo che assiste.

Alle truppe schierate si dà l'ordine «attenti a destra» per salutare la salma che appare; poi il corteo preceduto dai reparti militari si muove. Precede la polizia a cavallo, seguono gli squadroni dei lancieri di Potsdam, che recano i gagliardetti bianchi e neri (i colori prussiani) innestati sulle armi. Taluni reparti di fanteria camminano col famoso «passo dell'oca» che rese famose le esercitazioni dei soldati tedeschi. L'artiglieria sfila con i 75 blindati e una batteria di altro tipo.

Viene infine il carro: non è sontuoso. La bara è posta in alto visibile a tutti come fosse deposta su un altare. In basso ardono fiamme velate a lutto e sulla bara è spiegata la bandiera della Repubblica. Seguono i figli e i membri del Governo e i rappresentanti diplomatici; infine in una vettura trainata da cavalli e con le tendine abbassate è la vedova. Seguono le vetture con fiori. Non sono numerosissime, appena tre. Va però notato che il partito socialista assieme colla famiglia Ebert ha deliberato che venisse sospeso l'invio di ghirlande, invitando a devolvere il denaro ad una fondazione intitolata ad Ebert. Infine segue qualche associazione repubblicana.

Il corteo è breve ma la folla si assiepa invece nel piazzale davanti al Reichstag dove la bara rimane per mezz'ora e dove il Presidente del Parlamento tedesco dà alla salma l'ultimo addio. Là si è ammassata una folla che giganteggia e che d'ora in ora è diventata marea. Non è esatto parlare di piazzale. La folla occupa tutto lo spiazzo fino alla statua di Bismarck, che giganteggia lontano.

Brulicano di gente tutti i viali del Tiergarten. Le bandiere sono una selva; ma sono quasi tutte bandiere rosse. La folla repubblicana è venuta dinanzi al Parlamento giungendo dai rioni popolari, dai rioni sonanti delle fabbriche che oggi tacciono, dai quartieri del lavoro, oggi interrotto.

Il convoglio passa per la Pariser Platz. Là sorge l'Ambasciata di Francia. Sul palazzo sventola la bandiera francese calata a mezz'asta. Là è un arco di trionfo sotto cui tra i corazzieri cavalcavano i Kaiser. Ora il carro recante la salma del primo Presidente della Repubblica passa anch'esso sotto quell'arcata.

La partenza per Aidelberga

Sfilato il corteo, la folla arginata ai lati delle vie, fa urto contro i cordoni dei poliziotti per sboccare dinanzi al Parlamento. Ma la piazza, i viali, i giardini già traboccano. Si tirano cordoni, ma qua e là sono rotti ed occorre l'intervento della polizia a cavallo. Tra gli squilli dell'«Eroica» di Beethoven e gli accenti patetici di Weber, la salma procede verso la stazione.

Intanto sono giunte le 17.30. La sera discende, ma la luce velata di nero dà una mestizia e più che una mestizia un aspetto tragico a questo quartiere della città. Lo scalpitio dei cavalli ed i passi di migliaia e centinaia di migliaia di persone hanno sollevato ovunque un pulviscolo che, date le brume della sera, rende più fosca l'ora.

Alle 18.10, la bara di Federico Ebert viene deposta sul catafalco nell'atrio della stazione di Potsdam. Fiaccole simboliche ardono tutto intorno; un drappo nero del catafalco si incendia, ma le fiamme sono subito domate. Alle 18.30, tra i fischi delle locomotive, parte il treno che porta la salma di Ebert a Aidelberga. Il popolo della capitale si riversa alla stazione. Non si può parlare di corteo: è una fiumana che si infrange contro la marea continua in direzione della stazione. Nell'ora già buia i gagliardetti rossi si agitano come vampe sul formicolio umano.

In tutta la giornata vi furono circa 200 casi di lievi svenimenti e malori; quattro donne incinte partorirono sulla via. Se si può dire che Berlino dell'ovest rimase indifferente, Berlino del nord, la Berlino proletaria si è levata in piedi ed è accorsa per compiere un atto di fede.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio comunale per il 1925

nella relazione dell'assessore ing. de Parente

Il Consiglio municipale in una delle sue prossime tornate discuterà il bilancio di previsione per l'esercizio 1925. Il bilancio, quello stesso compilato dall'assessore alle finanze, avv. Dompieri, subì alcune modificazioni apportate, su proposta dell'assessore che ne assunse la successione, ing. Marco de Parente, dalla Giunta municipale e approvate nella seduta del 23 febbraio scorso.

Ieri sera in una riunione del gruppo di maggioranza il bilancio in presentazione fu esaminato ancora una volta preliminarmente, prima della seduta consigliare.

Gli estremi del bilancio distribuiti già a stampa ai consiglieri, sono preceduti da una elaborata relazione del nuovo assessore alle finanze, in cui ne sono esaminate le poste e il metodo con cui si è proceduto nella compilazione e nelle previsioni. Dice fra l'altro, la relazione:

Il pareggio antecedentemente previsto

«Il bilancio preventivo, che avrebbe dovuto essere portato alla discussione del Consiglio già alla fine dell'anno decorso, venne compilato già nel dicembre 1924. In esso si prevedeva il pareggio, ma poichè era stato giocoforza restringere le previsioni di entrate a quelle che disposizioni di legge e provvedimenti di Governo in allora consentivano, si erano dovute falcidiare anche spese che rivestono carattere di grande urgenza; e fra esse pure parecchi lavori pubblici. Il bilancio non offriva alcun margine per accogliere qualche provvedimento a favore degli addetti al Comune che, in relazione all'aumento del caro-vita, insistentemente lo reclamano

Nel frattempo però il Governo, di fronte alle richieste delle Amministrazioni delle città consorelle, alle quali ci eravamo associati, onde render loro possibile di raggiungere un equilibrio di bilancio, emanò vari decreti per effetto dei quali il Comune di Trieste può esigere a titolo di tributi e di dazio consumo importi maggiori del previsto e può devolvere a suo vantaggio qualche quota parte di tassa alla quale lo Stato ha rinunciato.

Concorrono d'altra parte a migliorare il capitolo delle entrate il maggior gettito che possiamo — dice il relatore — con sicurezza inserire per alcuni tributi e qualche aumento per commisurazioni suppletive di imposte arretrate.

Queste diverse fonti di aumento danno nel loro complesso una maggiore entrata di lire 3.097.000; per cui il totale delle entrate effettive sale da lire 79.424.540, all'importo del nuovo stanziamento di lire 82.521.540.

I maggiori aggravi

Grazie a tale maggiore entrata si può far fronte anzitutto agli aggravi che risultano dal sussidio straordinario agli impiegati, agenti e salariati comunali, già da voi deliberato, e dal sussidio straordinario agli operai del Comune, che certamente vorrete approvare, aggravi previsti in bilancio con una cifra doppia di quella corrispondente a un trimestre, nonchè da alcune modificazioni proposte al regolamento per gli operai che vengono a gravare in modo definitivo e abbastanza sensibile il bilancio del Comune.

Possiamo inoltre cautelarci nei riguardi di qualche eventuale ulteriore aggravio aumentando i capitoli per spese impreviste e fondo di riserva per assegnazioni deficienti di bilancio, ripristinare all'uscita lavori pubblici per circa 300 mila lire e provvedere alla copertura di alcune spese prima d'ora non prevedibili.

Ma ciò che più monta, possiamo fronteggiare la spesa per opere pubbliche di maggior mole già votate dal Consiglio e per iniziare, su larga scala, la trasformazione dei servizi generali dell'Ospedale Regina Elena, accogliendo già in questo bilancio la copertura dell'interesse corrispondente per un semestre.

Ragioni contabili impongono che fra le spese figurino non solo tali interessi ma anche, ripartiti fra i vari capitoli, gli importi da erogarsi per i lavori cui si riferiscono cosicchè le spese effettive aumentano di lire 8.360.900; ed il loro totale sale da lire 79.424.540, prima preventivato, a lire 87.785.440.

Il civanzo economico e l'assestamento del bilancio

Questo importo depurato da quello di lire 6.000.000, da fronteggiare con un mutuo, si riduce a lire 81.785.440; per cui risulta, come dimostrato nella tabella acclusa alla relazione un civanzo di lire 736.100.

In detta tabella si è posto in evidenza l'importo col quale le rate di ammortamento dei prestiti, non accolte fra le spese effettive, gravano sul bilancio del Comune onde sia chiaro che, se non intervengono perturbazioni calamitose, siamo ben avviati a poter provvedere anche agli ammortamenti senza ricorrere all'accensione di nuovi debiti.

Il dettaglio delle entrate e delle spese

Dalla relazione del bilancio si desume che, nel dettaglio delle maggiori entrate, il gettito del dazio consumo sullo stanziamento vecchio di 32 milioni subisca, per effetto del decreto recente sulle bevande alcooliche, una variazione in più di un milione, calcolato come prevedibile, onde tener conto di qualche diffalco che si presenta per altre voci probabile. Fu previsto inoltre, nello stanziamento di 4.920.000 lire d'entrata, per le addizionali alle imposte dirette, un aumento di 860.000 lire come conseguenza di commisurazioni suppletive per accertamenti ora avvenuti. Come pure sulle entrate di 2.850.000 lire per l'imposta comunale sul valore locativo preventivate nel bilancio vecchio fu calcolato un aumento di 750.000 lire, rappresentato dalla maggior percentualità imponibile riconosciuta dal R. D. 4 gennaio a. c.

Per quanto riguarda il dettaglio delle maggiore spese, sullo stanziamento vecchio, si prevede una spesa in più di 2.200.000 lire per lavori pubblici (costruzione e sistemazione del viale della Tesa sul percorso piazza Garibaldi-piazza dei Foraggi); 180 mila lire di spese in più previste per i miglioramenti concessi agli operai stabili del Comune; 70.000 lire di spese in più previste per tacitazioni finali ed assegni mortuari ad operai; 200.000 lire in più previste per il fondo di riserva per assegnazioni deficienti del bilancio; 180.000 lire per il rialzamento della sponda murata di Barcola; 1.000.000 per spese di costruzione di nuovi edifici scolastici (da fronteggiarsi con un mutuo).

In relazione a tali mutamenti e a deliberazioni sopravvenute, subentrano notevoli modificazioni al movimento dei capitali. Si desume nel riassunto generale, che per il bilancio preventivo per il 1925, sulla base delle modificazioni apportate, si avrà un totale generale dell'entrata di 167.479.540, sul quale ammontare è compreso il movimento di capitali d'entrata di 2.480.000 per alienazione di beni, di 480.680 per riscossione di crediti, e 16.567.900 per mutui passivi (accensioni di debiti).

Di fronte alla previsione d'entrata totale di 19.528.580 nel movimento di capitali si prevede un'uscita totale di 10.569.680.

La fondatezza delle previsioni

«I risultati fin qui accertati per l'anno 1924 — dice la relazione — stanno a dimostrare che, pur attraverso le gravi incertezze connesse al cambiamento dei sistemi tributari, il Consiglio potè l'anno scorso, accogliendo le previsioni proposte dalla Giunta, sulla base degli studi di nostri ottimi funzionari, fissare cifre che trovarono, per quanto riguarda le imposte, in complesso corrispondenza nella realtà. Anche nel dazio consumo, nonostante i primi risultati sfavorevoli, il «minus» fu di poco più di un milione, ma anche qui si sarebbe raggiunta la previsione, se non fossero intervenute riduzioni e se non si fosse rinunziato al dazio sui materiali da costruzione.

Poca chiarezza regna invece sull'ammontare degli svariati contributi statali e quote di partecipazione del Comune alle tasse sugli spettacoli e sulle automobili, abbenchè alcune liquidazioni comincino ad affluire. Sfavorevole si presenta in sostanza solo il risultato nelle partite delle entrate straordinarie. I residui delle addizionali alle imposte e tasse ex regime inseriti nel bilancio 1924 per le rate di scadenza nell'anno, in base alle informazioni sommarie che in allora si avevano con lire 8.000.000, hanno dato un accertamento della metà.

Le cifre esposte nel bilancio in presentazione hanno il corredo dell'esperienza e anche per i residui si basano sulla formazione effettiva dei ruoli, quindi il massimo affidamento che ad una previsione possa richiedersi. Urge però risolvere il problema del servizio di asporto dei rifiuti dalle case, onde dare a esso un assetto definitivo e poter ripartire il carico di spesa in modo corrispondente alle disposizioni di legge. La provvisorietà della cifra ora accolta in bilancio a tale riguardo e la possibilità che per alcune altre entrate di carattere secondario non maturino in tempo i provvedimenti che permettano di realizzare in pieno le previsioni, costituiscono le uniche incertezze che ancora permangono e che sono allo stato delle cose inevitabili.

Conclusione

L'esposizione delle variazioni al bilancio — conclude la relazione — dimostra all'evidenza che per impegni improrogabili sopravvenuti, per far fronte a quelle necessità impellenti di sviluppo edilizio cui si deve corrispondere a tempo se non si vuol danneggiare, paralizzandola, l'economia cittadina, e per altri provvedimenti non meno urgenti «occorre far uso nella loro pienezza delle nuove risorse che ci sono consentite». Se accanto a ciò esso ci permettono ancora di dare al bilancio quel minimo di elasticità che è necessario per poter fronteggiare ogni evenienza, dobbiamo tener fermo a tale risultato che, influendo vantaggiosamente sul nostro credito, prepara la via a quelle maggiori operazioni finanziarie che occorreranno onde il Comune possa, dopo aver vista risanata in breve lasso di tempo la sua finanza, passare rapidamente ad un periodo di maggiore e più feconda attività.

La Giunta municipale confida che trarrete dall'onesto sforzo che trova espressione in questo bilancio, nuova ragione di fiducia basata sul fondato convincimento che i sacrifici che vennero e sono ancora imposti al contribuente non furono e non sono vani, ma ineluttabili per soddisfare alle necessità presenti, utili per provvedere in tempo alle necessità avvenire».

La relazione conclude con le proposte che la Giunta formula al Consiglio per la approvazione.

I moduli per le denunce

dei crediti derivanti da prestazioni di guerra

Il Sindaco pubblica la seguente comunicazione:

«In relazione alla circolare dell'Intendenza di finanza dd. 14 gennaio a. c. N. 28/XI D. G. già pubblicata nei giornali, si comunica, per norma degli interessati che, giusta precise istruzioni avute da quel dicastero, le denunce documentate dei crediti derivanti da prestazioni di guerra, di opere e di cose e da alloggi militari sorti anteriormente al 3 novembre 1918 verso l'antico Governo austriaco e ungherese, devono essere presentate entro il termine perentorio del 24 aprile 1925 presso l'Intendenza di finanza, sui moduli che da oggi vengono distribuiti presso l'Ufficio anagrafico municipale (via Sanità N. 25).

Le denunce riguardano tutti gli ex sudditi austro-ungarici divenuti cittadini italiani per effetto della redenzione, come pure gli enti delle nuove provincie.

Si rileva che, qualora una persona abbia chiesto oppure anche ottenuto il pagamento come danno di guerra di un credito per prestazioni di guerra fatte all'Austria-Ungheria, nel presentare la nuova denuncia all'Intendenza di finanza potrà far richiamo ai documenti già dimessi nelle prime domande soltanto nel caso che la stessa sia o sia stata pendente presso un ufficio finanziario, che dovrà essere indicato.

In tutti gli altri casi le denunce dovranno essere corredate da tutti i documenti necessari. A tal fine si avverte che per espressa disposizione dell'Intendenza di finanza, gli atti di notorietà da allegarsi alle domande nel caso che non sussistano documenti probatori del titolo di credito devono essere assunti esclusivamente presso la Pretura o presso un notaio.

Si informa in fine che per altri crediti derivanti dall'attività amministrativa civile e militare dagli erari austro-ungarico, austriaco e ungherese, che non debbansi comprendere fra le prestazioni di guerra, di opere e di cose o gli alloggi militari, sussiste tuttavia l'obbligo della notifica documentata, da presentarsi, se non ancora prodotta, alla Prefettura — Ufficio trattati di pace — pure entro il termine perentorio del 24 aprile 1925».

Per il maestro Enrico Bossi. Il cav. Filippo Manara, direttore del Conservatorio Giuseppe Tartini, ha inviato alla famiglia del compianto e illustre maestro Enrico Bossi il seguente telegramma: «Commosso improvvisa morte mio illustre amico che con fraterno animo volle più volte affidarmi, in Trieste non ancora redenta, battesimo sue creazioni, invio sentite condoglianze comunicando che il Conservatorio Giuseppe Tartini, il quale si onorò dell'affettuosa stima del grande maestro, si appresta tenerne prossimamente non indegna commemorazione.»

La consegna delle insegne al cav. Picciola. Una simpatica cerimonia si è svolta ieri mattina alla Direzione navale del Lloyd Triestino per la consegna delle insegne cavalleresche al neonominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro cap. Arrigo Picciola. A nome di tutti i comandanti presenti, le insegne sono state offerte dal comandante Fabiani e il comandante Feriani ha rivolto brevi parole di felicitazione, alle quali ha risposto, commosso, il cav. Picciola. Al festeggiato sono stati offerti molti fiori.

Cartelle di rendita ammesse al cambio. La Camera di commercio comunica: La Direzione generale del debito pubblico comunica, a mezzo della Direzione generale della Banca d'Italia, che la Commissione speciale per la verifica delle cartelle, con verbale N. 128 in data 18 corr., ha ammesso al cambio le cartelle di rendita 3.50 per cento (emissione 1906) di cui alle ricevute dal N. 144 al N. 157 rilasciate da questa Sede.

I possessori delle ricevute stesse potranno presentarsi a questa sede della Banca d'Italia per l'incasso delle cedole maturate sulle cartelle presentate per il cambio.

Il costo della vita nel febbraio

L'Ufficio municipale di statistica pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso mese di febbraio, che è calcolato in 119.14.

Il numero indice di febbraio segna un nuovo seppur lieve aumento di fronte a quello, pur elevato del gennaio, ch'era di 118.91 e così si avvicina sempre più al più alto numero indice dal 1920, da quando cioè si è iniziata la sua determinazione, che era di 119.76, e precisamente per il mese di marzo del 1921.

L'Ufficio di statistica fa seguire al numero indice le seguenti considerazioni:

«Per il mese di febbraio u. s. il numero indice del costo della vita segna punti 119.14 con un aumento rispetto al mese antecedente di punti 0.23. Nel capitolo alimentare le diminuzioni di prezzo della carne (parti anteriori con osso) da lire 10.40 a lire 9.60 il chg. e delle uova da lire 0.85 a lire 0.70 il pezzo, compensano per la maggior parte gli aumenti di prezzo delle verdure di 0.09 al chg., delle patate di lire 0.10 al chg., dello zucchero di 0.40 il chg., della frutta di stagione di lire 0.58 al chg. e del vino di lire 0.20 al litro. I capitoli complementari rimangono invariati».

Per la linea aerea Trieste-Lubiana-Vienna

Abbiamo da Lubiana, 4:

La Società per i trasporti aerei T. C. Wibo-Junkers — che ha in attività molte linee aeree in quasi tutta l'Europa — aveva tempo addietro fatto delle pratiche per attivare con i suoi aeroplani del tipo Junkers, una linea aerea fra Trieste e Vienna per il trasporto di passeggeri, della posta e di merci. Nelle trattative di Trieste il console generale jugoslavo della vostra città aveva interessato il rappresentante della società berlinese di prendere in considerazione anche il progetto di una fermata a Lubiana, giacchè nel loro viaggio aereo da e per Trieste gli aeroplani avrebbero dovuto sorvolare sulla città.

La Società Junkers ha voluto conoscere in merito il parere dei circoli interessati di Lubiana, e ha perciò inviato costà un suo rappresentante, che ha presentato la proposta di istituire un consorzio di tutti gli enti interessati con un capitale di 15.000 dollari, metà del quale verrebbe sostenuto dalla centrale di Berlino, mentre per l'altra metà dovrebbero provvedere il Governo jugoslavo, il comune e i circoli commerciali e industriali lubianesi.

La Camera di commercio e industria di Lubiana ha perciò invitato il Governo, il comune e gli altri enti interessati e esprimere in merito il loro parere e ieri tenne una seduta nella quale fu discusso il progetto e furono esaminate le varie proposte, senza però venire ad una deliberazione conclusiva, perchè chi dovrà decidere in merito, oltre il comune, sarà il Governo. Poichè è nell'interesse del Governo, del comune, del ceto commerciale e industriale, che il progetto sia realizzato, è probabile che tutti gli enti si mettano d'accordo e che, ancora entro quest'anno, la linea aerea Trieste-Lubiana-Vienna possa venir attivata.

Per questa linea verrebbero adibiti i soliti aeroplani della Società di trasporti aerei, che possono trasportare cinque passeggeri e 200 chilogrammi di carico: bagagli, posta, ecc. Il viaggio da Trieste a Lubiana verrebbe compiuto in 45 minuti e da Lubiana a Vienna in tre ore. La fermata a Lubiana sarebbe di 10, al massimo di 15 minuti. Non ci sarebbero altre stazioni intermedie. Il prezzo del biglietto non sarebbe superiore a quello che si paga per la prima classe del treno celere. In principio gli aeroplani compirebbero due, poi tre, viaggi giornalieri da Trieste per Vienna e viceversa. Ogni passeggero avrebbe il diritto al trasporto di un bagaglio non superiore a 20 chilogrammi. Più di tutto questo servizio aereo gioverebbe alle comunicazioni postali, perchè in tre quarti d'ora da Lubiana e in tre ore e mezza da Vienna si potrebbe avere la più celere corrispondenza.

L'assemblea degli impiegati delle società di navigazione. Ieri sera alle 19, nella sala dell'Operaia, si tenne l'assemblea degli impiegati addetti alle compagnie di navigazione della nostra città, per decidere sull'eventuale costituzione di un sindacato fascista di categoria. Intervennero all'assemblea numerosi impiegati, e alle 19.15 il comitato provvisorio, promotore dell'assemblea, composto dal segretario sig. Candelli e dai signori Damiani, Coemaz, Planisek, Chitter e Dreossi, dichiarò aperta la seduta. Prese la parola il sig. Mariani, il quale annuncia che il comitato finora esistente rassegnava le sue dimissioni, e che si trattava di nominare una commissione affinchè esaminasse le seguenti questioni: Il problema del caroviveri e il nuovo regolamento organico.

Prese quindi la presidenza il dott. Salvini, il quale, dopo aver riepilogato i motivi e gli scopi che il comitato si propone di raggiungere, concesse la parola al segretario generale dei sindacati fascisti signor Ciardi.

Questi illustrò la necessità di inquadrare le energie dei nostri lavoratori in sindacati che, lontani da ogni demagogia partigiana, tendono unicamente all'appoggio morale e alla difesa economica dei bisogni dei lavoratori. Chiuse con l'invito e con l'augurio che sorga un nuovo sindacato fascista, che potrà assicurare agli impiegati una valida difesa dei loro interessi.

Su invito del signor Mariani fu eletto, infine, un nuovo comitato, che prenderà in esame i vari problemi. Il nuovo comitato risultò costituito dai signori Perrini, Lockmer, Candelli, Larconelli, Grando, Poll, sotto la presidenza del dottor Salvini.

Trattative per il miglioramento del caro viveri agli addetti alle industrie chimiche. Ieri i rappresentanti del Sindacato, accompagnati dal segretario della Corporazione, Vitale, hanno iniziato le trattative con la Federazione industriali, per definire il miglioramento di carovita da corrispondere alle maestranze della Fabbrica di birra Adria e della Raffineria oli minerali. Dopo ampio esame della situazione, su proposta della Federazione industriali, si è convenuto di riprendere le trattative venerdì prossimo, in modo che possano partecipare alla discussione i diretti responsabili.

Nozze d'oro. Ricorrendo ieri il cinquantesimo anniversario delle loro nozze, Giuseppina Maizen e Francesco Buri vollero riconsacrare la loro unione, nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Attorno alla coppia felice si sono riuniti figli e nipoti per festeggiare il raro avvenimento. E tra gli auguri e ricordi nessuno potè scordare che i due festeggiati ebbero il vanto e l'orgoglio di dare alla Patria ben sette figli soldati, che, volontari, combatterono tutta la guerra di Redenzione per la liberazione di Trieste. Purtroppo non tutti ritornarono al loro tetto, perchè Sergio Buri, volontario aviatore, cadde da eroe in un volo di ricognizione su Grado. Ai tanti auguri che in quest'occasione furono porti ai festeggiati uniamo pure i nostri più cordiali.

Lealismo liberale. In occasoone dell'anniversario dello Statuto il partito liberale, sezione di Trieste, ha inviato il seguente telegramma: «A. S. E. il generale Cittadini - Roma. Celebrando l'anniversario dello Statuto Albertino, palladio di libertà, il partito liberale triestino, che anche in tempi di servitù ebbe una sola aspirazoone, Italia!, riafferma la sua immutabile devozione al Re e alla Patria riacquistata. Saraval».

Una conferenza sui «Rotori Flettner». La Società Alpina delle Giulie ha concesso al signor Silvio Debeuz la sala della sede per la conferenza di questa sera alle 20 sul tema: «I rotori Flettner».

Per il rimpatrio delle salme

dei deportati politici morti in esilio

Il Consiglio direttivo degli ex deportati politici della Venezia Giulia, relegati dall'Austria durante la guerra nei campi di concentramento di trista fama, s'è costituito in Comitato esecutivo al fine di sciogliere un voto formulato fino dalla costituzione della società: provvedere al rimpatrio dei deportati morti nei lunghi anni d'esilio e sepolti in terra straniera. Sono trentasette salme inumate nei cimiteri dei circondari di Oberhollabrun, Vienna, Graz, Olmütz, Arad, alle quali i compagni sopravvissuti vogliono dare onorata sepoltura in terra redenta.

Il Comitato esecutivo, il quale s'è indirizzato al signor Menotti Morpurgo, ex deportato politico, ha pregato Carlo Banelli di assumere la presidenza; e l'illustre patriota ha aderito di buon animo.

Fra giorni si costituirà il Comitato d'onore, sotto gli auspici del quale il Consiglio direttivo si propone di portare a termine la pietosa iniziativa.

Per ricostruire la storia della "Brigata Lazio,,

Al Comitato onoranze Brigata «Lazio», è pervenuta una lettera da parte del Comando del 16.o reggimento fanteria in Gaeta, che dette vita a uno dei reggimenti della Brigata, il 132.o, con cui si chiede di potere ricostruire la storia del reggimento, che è monca e difettosa per la mancanza dei documenti andati smarriti durante la ritirata dell'ottobre 1917 o caduti in mano al nemico. Dice fra l'altro la lettera:

«Codesto spettabile Comitato potrà fare vivo appello ai vecchi superstiti della gloriosa famiglia invitandoli a cooperare alla ricostruzione delle vicende gloriose del reggimento e dare così maggior gloria a quella superba bandiera, unico cimelio imperituro attestante il valore dei generosi ed eroici fanti del reggimento. Se l'opera non riuscirà vana, questo Comando sarebbe veramente grato a codesto spettabile Comitato, qualora volesse trasmettergli in omaggio una copia della storia della Brigata per poterla tenere come ricordo delle gesta compiute del reggimento, che questo centro costituì e inquadrò con amorosa cura e seguì in tutte le gloriose vicende, e in pari tempo rendere un doveroso omaggio alla memoria dei gloriosi caduti, le cui immagini sta già da tempo raccogliendo per riunirle in un artistico album».

Anche il Deposito del 59.o fanteria in Frosinone, che dette vita al 131.o reggimento fanteria e al Comando vero e proprio della Brigata «Lazio», ha messo analoga preghiera, e il Comitato, nel mentre ha provveduto già a un vasto lavoro di ricostruzione storica delle vicende della Brigata con l'aiuto dei superstiti e sulla scorta di documenti, fa anche appello a quanti possono fornire dati e notizie sulla Brigata «Lazio» a volerli comunicare al segretario delegato, signor Enzo Palmieri (in via Donadoni N. 2).

Per rispondere poi alle non poche richieste pervenutegli, specie da parte di scultori, il Comitato comunica che i tre ricordi marmorei che debbono sorgere sui luoghi della guerra ove maggiormente la Brigata si coprì di gloria, saranno di proporzioni modeste ed improntati alla massima austerità e semplicità; le norme regolanti la loro costruzione ed erezione non sono state ancora elaborate e ad ogni modo non lo saranno tanto presto dovendo ancora esplentarsi un non indifferente lavoro preparatorio.

Dei ricordi, uno sorgerà in Carnia sulla selletta che dal Freikofel va al Pal Piccolo, un'altro a Longarone in provincia di Belluno sull'Alto Piave dove la Brigata valorosamente sostenne contro forze soverchianti nemiche il suo ultimo, glorioso combattimento che costò la vita all'eroico maggiore Capurso ed un altro sul Carso, probabilmente sul S. Michele o alle Rocce Rosse o sul Debeli, dove il solo 132.o fanteria, in sette mesi di aspre lotte, perdette oltre 3000 uomini e 90 ufficiali.

L'esposizione dei ruoli per la tassa camerale. La Camera di commercio e industria rende noto che i ruoli suppletivi 1924 e principali 1925 dei contribuenti la tassa camerale residenti nei Comuni di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle e nei quattordici Comuni del Mandamento di Sesana, resi esecutivi dalla locale R. Pretura, saranno esposti per la durata di otto giorni e precisamente dall'8 al 15 marzo a. c. presso gli uffici comunali suddetti.

La tassa camerale verrà riscossa in cinque rate uguali.

A sensi dell'art. 10 del regolamento per l'applicazione e riscossione della tassa camerale nel distretto della Camera di commercio e industria di Trieste, approvato con R. decreto 17 aprile 1924 N. 662, i contribuenti potranno ricorrere contro le risultanze del ruolo nel termine d'un mese dalla pubblicazione alla Camera di commercio e industria di Trieste.

Soltanto per l'inserzione nel ruolo di partite contestate e non definite, o per errore materiale, è ammesso il ricorso alla Camera mediante reclamo steso su carta bollata da lire 2.

La cessazione o la riduzione di reddito che si verificassero durante l'anno danno diritto a restituzione totale o parziale della tassa, purchè le domande sieno accompagnate dal decreto dell'Intendenza di finanza che abbia riconosciuta la cessazione del reddito e ordinato lo sgravio della relativa imposta sulla ricchezza mobile.

Funerali. Ai funerali di Bruna Stallio, iscritta al Sindacato fascista commercianti girovaghi, parteciparono numerosi iscritti ai sindacati. Il corteo era aperto dal gagliardetto del Sindacato girovaghi, che vi inviò anche una ricca ghirlanda di fiori. All'imbocco della galleria di Montuzza, la salma della defunta fu salutata dal signor Cinque, quindi il corteo funebre si sciolse.

(Note di cronaca)

Un capolavoro italiano

L'"Ombra,, con Italia Almirante Manzini

prossimamente al Teatro Fenice

— Qual'è la vostra interpretazione che preferite? — fu chiesto di recente a Italia Almirante Manzini.

La bella attrice non ebbe un istante di esitazione:

— L'«Ombra» — rispose —. Perchè in essa ho sentito vibrare più profondamente che mai la mia sensibilità di donna e di artista.

L'«Ombra» è infatti il capolavoro perfetto d'Italia Almirante ed è insieme un capolavoro autentico dell'arte cinematografica italiana. Il potente genio drammatico di Dario Niccodemi si sposa in esso alla mirabile interpretazione della deliziosa artista, di Alberto Collo e di Vittorio Pieri, alla genialità della direzione artistica di Mario Almirante e alla creazione superba della celebre Casa Alba Flm di Torino e di Enrico Fiori, il proprietario della Compagnia drammatica Almirante.

Quando alla Prima Esposizione Internazionale di Cinematografia a Torino, si è voluto presentare un vero e proprio capolavoro italiano da opporsi all'invadente produzione straniera, fu scelta l'«Ombra». E questa film, che nella sua ardente passionalità, nella profondità del sentimento e nell'esecuzione meravigliosa, è una rivelazione d'arte italiana, ottenne la grande medaglia d'oro del Primo Premio.

Fra pochi giorni il pubblico triestino potrà ammirarla al Teatro Fenice.

La dizione di Eugenia Consolo

all'Università popolare

Poetessa e dicitrice insieme; poetessa piena di colore, di grazia e di forza; dicitrice squisita, esperta delle più varie tonalità, a volte veemente, a volte languida. Eugenia Consolo tenne iersera, per tutta un'ora, sotto il suo fascino di donna intelligente, il pubblico che affollava la sala massima, raccoltosi all'invito del Circolo Artistico, della Minerva e dell'Università popolare.

Veneziana nell'accento, anche quando parla in lingua, veneziana nell'anima, benchè viva da parecchi anni a Milano, Eugenia Consolo continua la pura tradizione della musa vernacola, in quanto essa ha di più caratteristico, di più profondamente radicato nella razza: la passione viva e fremente per Venezia, l'orgoglio d'essere veneziana, la nostalgia di quanto la città ha avuto, nel suo passato, di grande e di intimo, la bontà della sua gente, il cicaleccio delle sue donne e l'arguzia, l'arguzia che batte, sprizza e saltella di verso in verso, come battono talvolta le onde garrule della laguna, e la malinconia che s'infiltra sottile, tutta velata di sentimento, così come sciaborda lenta, carezzevole l'acqua delle calli contro i gradini dei grandi palazzi marmorei.

Quasi a racchiudere la sua lettura entro una ben composta cornice, la poetessa cominciò con dei versi intitolati: «El nostro dialeto» e terminò con un «Indovinello»: non è nè donna nè uomo, ma è tutto il mio amore, Venezia. Idealmente il suo impeto poetico culminò nelle due poesie: «El fogher» e «El battipalo». «El fogher», il camino, l'anima della vecchia casa veneta, il custode antico del fuoco, il simbolo della poesia intima, dell'amore puro, del «morbin» onesto e «El battipalo», l'operaio dell'epoche passate che, accompagnandosi con un ritmo cadenzato, conficcava i pali nella laguna — ora ci sono le macchine — e poneva così, semplicemente, inconsciamente, le basi dalle quali poi doveva slanciarsi la bellezza marmorea del Palazzo Ducale, la bellezza dorata di San Marco. Intorno a queste due poesie bellissime, calde della stessa passione, formarono corona tutte le altre: «El scial», «La gondola», «El sciroco», «La veneziana», «Nostalgia», ispirate da quanto la città ha in sè di più caratteristico, e «El batiso», «El tacatabari», «Nina nana», «El lamento de Nina», «Ricordi», «Primo dente», «El monte de pietà», chiacchierio vivace e piccole scene famigliari e battute piene di arguzia, in cui vibra, intera e profonda, l'anima del popolo veneto, il quale, se occorre, ancora sa difendere il suo leone, chè il popolo «nol se mete in scarsela la so storia».

Dopo un'applauditissima «Letera da Trieste», scritta da un veneziano a Nina il 4 novembre, Eugenia Consolo avrebbe voluto chiudere la sua dizione, ma il pubblico le tributò una così spontanea, calorosa ovazione, che la poetessa recitò ancora degli altri versi.

Le conferenze all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. Francesco Morteani terrà la seconda lezione (con proiezioni) su «L'azione delle acque correnti sulla superficie terrestre». Ecco la traccia: L'epoca glaciale e i turbamenti nei sistemi idrici - cascate e cateratte - il carbone bianco e la produzione di energia elettrica sulla base dei più moderni principi economici.

Il Consiglio direttivo del Circolo «A. Manzoni». Nel primo Congresso generale straordinario del Circolo «A. Manzoni», dopo approvate le relazioni virtuale e finanziaria, si procedette all'elezione della nuova Direzione che risultò composta come segue: prof. Renato Pfleger, presidente; Achille Weis fu Luigi, vicepresidente; Gino Petronio, segretario; Guglielmo Guatto, vicesegretario; Mariano Pasquali, cassiere; Erminio Toscano, Michele Fantasia, Luigi Livon e Umberto De Mattia, direttori.

Infine dal neoeletto presidente e dal maestro Aleffi, presidente del Comitato elettorale, furono fatti voti per la prosperità del Circolo.

I tè alla Ginnastica. Domenica prossima si terrà, nella palestra della Ginnastica, alle 17, il secondo tè danzante per soci e signore. Sarà servito, come d'uso, il tè e gli amatori delle danze potranno ballare.

Non vi ha dubbio che a questa, come alla riunione precedente, accorreranno i soci e le signore, che ormai considerano questi convegni con la più viva simpatia per il loro carattere di famigliare cordialità.

Il trattenimento di danza del Circolo egiziano. Il Circolo egiziano ha raccolto nel pomeriggio di ieri molti giovani a un trattenimento di danza in sala Modugno. La riunione, principiata alle 17, continuò con sempre maggiore affollamento, sino alle 20, assai animata. I consoli della Turchia e dell'Egitto intervennero prendendo parte alle danze con le loro signore.

COMUNICATI *)

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

TRIESTE

I signori azionisti sono convocati alla

XVIII Assemblea generale ordinaria

che verrà tenuta il giorno 21 marzo 1925, alle ore 12, nella sede della Società, in Trieste, Via del Lazzaretto vecchio N. 11.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio e presentazione del Bilancio 1924.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Deliberazioni relative.
4. Elezione dei Sindaci per l'anno 1925.

Per intervenire all'Assebblea generale e per esercitarvi il diritto di voto, i possessori delle azioni al portatore dovranno depositare i propri titoli al più tardi cinque giorni liberi prima della Assemblea presso la Cassa della Società, oppure presso i seguenti Istituti in Trieste e le loro sedi di Milano, Roma, Genova e Torino:

Banca Commerciale Italiana
Banca Commerciale Triestina
Banca Nazionale di Credito
Banco di Roma
Credito Italiano

a Vienna presso la Oesterreichische Credit-Anstalt für Handel und Gewerbe.

I possessori di azioni nominative hanno sanz'altro il diritto di intervenire alla Assemblea, quando siano iscritti come azionisti nei registri della Società almeno 5 giorni liberi prima della Assemblea (art. 18 dello Statuto sociale).

Trieste, 5 marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

Vendite all'asta - E. Vianello

VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: stanza pranzo quercia, altra noce, salotti, posate argento, quadri e maioliche diverse, anfore giapponesi, tavolo Biedermeier intarsiato, binocolo, consolle con specchio, fanale con cristalli, scialle turco, divano «Impero», ecc.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI
della prof. Vittoria Lulich
diplomata a Parigi, Milano e Anversa
Col 9 marzo apertura di tutti i corsi regolari e serali. — Iscrizioni:
VIA CARDUCCI N. 24, secondo

AVVISO D'ASTA
Il giorno 20 marzo 1925, alle 10, innanzi al Primo Procuratore degli atti giudiziari e Demanio di Trieste, sarà tenuta asta pubblica per l'alienazione del fabbricato demaniale al Cacciatore N. Pol. 1200.
Per chiarimenti rivolgersi al predetto Primo Procuratore, piazza Chiesa Evangelica N. 2, stanza 39.

CONTABILE BILANCISTA, corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, offresi a ditta commerciale od industriale per pronta entrata. Referenze primo ordine. Modeste pretese. Scrivere al «Piccolo» sub «00135 Z».

La sezione Lavoro del Consiglio Nazionale D. I. terrà nel proprio ufficio, via Valdirivo N. 24, secondo, una VENDITA DI BIANCHERIA di ogni genere, adatta anche per operai e lavoratori. — La vendita avrà luogo nei giorni di venerdì 6, sabato 7, dalle 16 alle 19, e domenica 8 corr., dalle 11 alle 13.

Danni di guerra
e crediti verso l'Austria e l'Ungheria
Per compilazioni di domande e per informazioni rivolgersi:
Viale XX Settembre N. 20, p.I
dalle 9 alle 15 e dalle 17 alle 19.
Ufficio diretto dall'avv. Carlo Boccini

CLINICA dott. CICERO
in Postumia
I PIU' MODERNI SISTEMI CURATIVI
TERMORADIOTERAPIA alla Keating-Hart per le malattie funzionali dello stomaco ed intestino.
RADIOTERMELETTROTERAPIA per la cura delle nevralgie, nevriti, nevrosi, mialgie ed atrofie muscolari miogene.
DIATERMOATTINOTERAPIA per la cura razionale degli apiciti tubercolari, annessiti e metriti croniche.
Date le richieste, non si accettano pazienti, se non con preavviso di almeno giorni quindici.
Chiarimenti gratis per lettera

Prof. dott. F. Vissich
OCULISTA OPERATORE
Via Cavana 15, II (vis-à-vis Vescovado)
Consultazioni: 14.30 - 16.30

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(angiomi, cancroidi cutanei, mucosi, lupus, neoplasie degli organi genito-urinari). Ogni lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 15, Sanatorio Triestino, Via Rossetti N. 43 a, Trieste

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäfer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-62
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

La Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Em. 27
SONO ARRIVATE LE NOVITÀ PRIMAVERILI
Robes - Tailleurs - Manteaux
Modelli esclusivi

MOBILI
moderni solidissimi
a prezzi realmente ribassati
VISITATE I NOSTRI MAGAZZINI
M. STEINER
S. a g. l.
Via Geppa 15 e 17
CURANSI L'IMBALLO
E LA SPEDIZIONE FUORI TRIESTE
DEPOSITI IN PUNTO FRANCO
SENZA DAZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ricordare!
«Quo Vadis...»? — Nazionale

Le trattative per la liquidazione

dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria

Da oltre un mese i parentini sono in apprensione per le sorti dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria, che, sorto come istituto provinciale pose la sua sede a Parenzo, dove risiedevano gli uffici dell'amministrazione della Provincia. Trasportata l'amministrazione da Parenzo a Pola, sorse anche il problema se la sede dell'Istituto di credito non ne dovesse seguir la sorte.

Circa un mese fa c'è stata per iniziativa di pochi cittadini, una riunione in Municipio delle rappresentanze di tutte le associazioni politiche, sindacali, bancarie, culturali, le quali si sono costituite in Comitato di agitazione per l'Istituto e hanno nominato a loro capo il Commissario prefettizio del Comune on. Luigi Albanese, affidando a lui e a una più ristretta cerchia di persone di condurre le trattative in modo che la città non perdesse il vecchio Istituto di credito, che è considerato creatura dei parentini, che ne vanno orgogliosi e vi sono vivamente affezionati.

Abbiamo creduto di chiedere all'on. Albanese alcune notizie sullo stato della vertenza, allo scopo di illuminare l'opinione pubblica dell'Istria su questo argomento, che si trova alla vigilia della sua risoluzione. Il Commissario prefettizio ha aderito con molta cortesia all'invito di una conversazione e ci ha dato questi chiarimenti.

Un po' di storia

La istituzione per la quale ci battiamo — ci dice l'on. Albanese — è di carattere e di estensione provinciale, ma è una creatura squisitamente parentina, perchè il suo ideatore dott. Andrea Amoroso, e quasi tutti i suoi direttori fino agli ultimi anni, cioè i Becich, i Polesini, e buona parte dei consiglieri d'amministrazione, sono stati dei parentini. Quindi è spiegabile l'attaccamento della cittadinanza all'istituzione.

Il Credito fondiario istriano è sempre stato ed è ancora realmente un istituto di credito, nel senso che è vissuto di una vita propria e ha potuto — anche in momenti difficili della economia e della finanza — reggersi in maniera autonoma. Se non che alcuni mesi or sono un regio decreto — non so se all'insaputa dell'amministrazione del Credito fondiario istriano o meno — estendeva all'Istituto di credito fondiario delle Venezie la facoltà di esercitare il credito nella Provincia istriana, attraverso la Civica cassa di risparmio di Pola, la quale — sola — aveva il diritto di aggregarsi a lui come Direzione compartimentale istriana.

In fondo la situazione è precipitata per l'Istituto di credito provinciale nel giorno di questo decreto, perchè, se l'amministrazione dell'Istituto avesse ottenuto che a fianco della Civica cassa di risparmio di Pola e con pari diritti il vecchio Istituto provinciale avesse potuto aggregarsi all'Istituto delle Venezie, il problema sarebbe stato in qualche modo risoluto, e la cittadinanza di Parenzo non avrebbe avuto ragione di non sperare che questo Istituto fosse conservato nella sua vecchia sede, verso la quale il Credito fondiario si era già pr un cinquantennio diretto e incanalato.

Ora — continua l'on. Albanese — le cose stanno in questi termini: L'Istituto di Verona, per dimostrare la sua deferenza verso questa istituzione provinciale benemerita in senso economico e politico, ha pensato in un primo tempo di non distruggerla, ma di farla vivere accanto alla propria Direzione compartimentale, cioè alla Civica cassa di risparmio di Pola, col mezzo di certe sue contribuzioni, in maniera che l'esercizio del credito fondiario fosse riservato per la Provincia istriana alla vecchia istituzione, non però in sede provinciale, ma con le cartelle fondiarie dell'Istituto delle Venezie. Questo però aveva per i parentini un inconveniente gravissimo, cioè quello del trasporto totale degli uffici da Parenzo a Pola.

Il mio pensiero personale sulla situazione nella quale sarebbe venuto a trovarsi questo vecchio istituto provinciale, dopo perduta la sua qualità e la sua sostanza di «provinciale», lo ho espresso chiaramente in una recente riunione di tutte le amministrazioni interessate avvenuta a Pola, nella quale dissi che, in fondo, il provvedimento di Verona a favore dell'Istituto istriano corrispondeva a quelle ultime iniezioni di canfora, che i parenti fanno ai malati cari, per prolungarne l'agonia.

Gli sviluppi della vertenza

— Come si svolsero le trattative con Pola e con Verona?

— Se volessi riferire tutte le fasi di questa discussione, che si sono svolte in un mese, non basterebbero le colonne di un giornale. Vi dirò soltanto che il primo mio atto è stato quello di conferire col comm. Rizzi, commissario prefettizio di Pola, il quale mi ha esplicitamente promesso il suo appoggio in questa, che egli considera una giusta causa di Parenzo, nel senso di influire con la sua autorità per facilitare in tutti i modi una intesa tra la mia città, la Civica cassa di risparmio di Pola, l'amministrazione provinciale e gli Istituti di Parenzo e di Verona. Anzi in uno dei miei colloqui col comm. Rizzi, ha avanzato egli stesso una sua personale proposta di risoluzione, la quale, accettata da Parenzo e dall'Istituto di Verona, diede poi occasione a quella riunione di Pola della quale ho parlato.

Del resto in questa sua azione, Parenzo ha avuto l'appoggio incondizionato delle sezioni del partito fascista di Parenzo e di Pola, e un voto favorevole della Federazione provinciale fascista.

— E come crede che si arriverà a una risoluzione del problema che possa accontentare la città?

— Tutte le discussioni che si sono fatte fino a questo punto sono state predominate da due punti essenziali: la riluttanza dell'Amministrazione provinciale e della Direzione dell'Istituto di credito fondiario istriano a riconoscere la necessità inevitabile della messa in liquidazione dell'Istituto; la fretta dell'Istituto di Verona a concludere questa partita.

Oggi c'è tempo fino al 15 marzo corrente per una risoluzione; diversamente l'Istituto di Verona abbandonerebbe il suo atteggiamento di simpatia tenuto fino a oggi, e investirebbe senz'altro la Civica cassa di risparmio delle complete mansioni di Direzione compartimentale. Il che significa la morte violenta dell'Istituto provinciale di credito.

Però venerdì scorso, essendoci recati alla direzione dell'Istituto di Verona col senatore Innocente Chersich, presidente della Commissione reale provinciale e direttore dell'Istituto di credito fondiario istriano, e col vicedirettore dell'Istituto stesso dott. Virginio Calegari, abbiamo trovato da parte del presidente e del direttore dell'Istituto di Verona ottime disposizioni a riguardo della provincia e di Parenzo.

Una soluzione possibile

In sostanza l'Istituto di Verona propone: 1) di assumersi la liquidazione dell'Istituto di credito istriano, e di gestirla valendosi del personale e dell'attrezzamento dello stesso; 2) di istituire nella sede dell'Istituto da liquidarsi — cioè a Parenzo — una propria agenzia abilitata alla trattazione, istruzione, stipulazione e amministrazione giuridico-contabile dei nuovi mutui; 3) di riservare per le operazioni di mutui da compiersi dall'agenzia di Parenzo un castelletto di lire 22.500.000 per il primo triennio di gestione; 4) di rinunciare ai suoi diritti di commissione a favore dell'Istituto di credito fondiario in liquidazione fino alla copertura dei bilanci di gestione.

In questo modo — come chiunque può vedere — l'Istituto di Verona assume la liquidazione dell'Istituto istriano senza nessun onere per la provincia, anzi con reale vantaggio della finanza provinciale, perchè copre del proprio gli eventuali disavanzi della gestione liquidatoria.

Parenzo vedrebbe conservata a sè una istituzione di credito fondiario, come Agenzia diretta di Verona, alla quale potrebbero concorrere tutte le ditte che preferiscono recarsi a Parenzo piuttosto che a Pola per contrarre mutui fondiari.

L'Istituto provinciale al quale tutti i parentini — e non solo i suoi amministratori — sono affettuosamente attaccati, farebbe una morte onorata, regolare e d'altro canto, inevitabile, date le circostanze che si sono create intorno a lui.

La città e la Civica cassa di risparmio di Pola, dopo le dichiarazioni molto amichevoli fatteci dal comm. Rizzi in sede di discussione, le consideriamo a priori favorevoli a questo progetto, il quale in fondo non le danneggia.

Insomma tutte le amministrazioni interessate traggono vantaggio da questa proposta di risoluzione del problema. Non ho dubbio quindi, che la nuova amministrazione provinciale, alla quale il suo capo senatore Chersich si è impegnato di sottoporre d'urgenza l'esame del quesito della messa in liquidazione dell'Istituto provinciale, darà a questo la risposta favorevole che appare ovvia e ragionevole.

Nel primo anniversario della morte del senatore Felice Bennati

Abbiamo da Capodistria:

Capodistria commemorò ieri degnamente e austeramente il primo anniversario della scomparsa del compianto senatore avv. Felice Bennati. La Giunta municipale, interprete fedele dei sentimenti dell'intera cittadinanza, che mantiene vivissimo il ricordo della bella e simpatica figura del senatore Bennati, si è convocata ieri l'altro in seduta straordinaria, ha commemorato il defunto e ha deciso di esporre la bandiera nazionale abbrunata dal Palazzo municipale, di imporre al Piazzale Porta Maggiore, ove egli abitò, il suo nome, e di rivolgere alla vedova donna Anita Bennati-Derin una lettera, esprimendole, anche a nome della città, i sensi della più devota simpatia, di vivo rammarico e di profonde condoglianze.

Nelle prime ore del mattino furono ieri collocate le targhette agli angoli del piazzale con l'indicazione: «Piazzale Felice Bennati», e furono ornate di una rama di alloro intrecciata a un nastro tricolore.

Al Tribunale civile e penale, nell'aula d'Assise, prima dell'inizio delle udienze, il procuratore del Re cav. uff. Quirino Guidorizzi commemorò nobilmente e con animo commosso l'illustre patriotta e l'insigne avvocato. Nel pomeriggio le rappresentanze del Ricreatorio, che porta il nome di «Felice Bennati», e del R. C. C. «Libertas», che ricorda l'avv. Bennati quale suo fondatore, presidente e canottiere, deposero sulla sua tomba in cimitero due corone. Agli alunni del Ricreatorio parlò del senatore Bennati il direttore sig. Antonio Minutti, ricordando le sue grandi doti e l'animo intemerato.

Da tutti gli uffici pubblici e da moltissime case private fu esposto nella giornata il tricolore abbrunato. E' stata anche aperta una sottoscrizione cittadina a favore del Ricreatorio comunale «Felice Bennati», per ricordare anche in tale forma il primo anniversario della scomparsa dell'illustre estinto, e attestare ancora una volta la viva estimazione, la riconoscenza e l'affetto, che tutta Capodistria nutriva per lui.

Un trattenimento pro fondo «Emo Tarabochia» della Società operaia. Alcuni giovani operai che di questi anni vennero premiati dal fondo «Emo Tarabochia» della Società operaia triestina, volendo manifestare ancora una volta un senso di riconoscenza a questa istituzione, si formarono in comitato per promuovere un festino di canto e varietà a favore del fondo stesso. Tale festino, per il cui nobile scopo hanno cortesemente aderito, la signorina Erna Pecchiari, soprano lirico, il signor Reno Reni, interprete della canzone, Alberto Catalan e Adolfo Leghissa, per le canzoni e macchiette di carattere cittadino, avrà luogo sabato 7 corr. alle 20.30 nella sala massima del Conservatorio musicale Giuseppe Tartini. Suonerà l'orchestra «Milonga» diretta dal maestro Attilio Giller, e dopo il concerto s'intrecceranno le danze.

Nel Consiglio del Collegio dei ragionieri. A far parte del Consiglio direttivo del Collegio dei ragionieri vennero eletti, oltre ai membri da noi già pubblicati, anche il cav. uff. Renato Matteucci e il dott. Giuseppe Foà.

Le madri e vedove dei caduti per un pellegrinaggio a Roma. L'Associazione nazionale fra madri, vedove e famiglie dei caduti comunica alle proprie socie che il Comitato centrale dell'Associazione stessa si fa organizzatore di un pellegrinaggio delle famiglie dei caduti a Roma per l'Anno Santo. Se si raggiungeranno almeno 400 pellegrini per ogni regione d'Italia, si otterrà il ribasso ferroviario del 50 per cento (eventualmente con treni speciali). Sarà provvisto per il vitto e alloggio al prezzo di lire 250 per cinque giorni di permanenza a Roma.

Il programma, in tutti i suoi particolari, è a disposizione dei soci in sede sociale (via S. Nicolò 8, I p.) tutti i giorni dalle 15 alle 17. La Sezione di Trieste prega tutti quei soci che intendessero partecipare a tale pellegrinaggio, di inviare al più presto la loro adesione (anche condizionata) dovendone dare comunicazione al Comitato centrale.

Quando soffrite di TOSSE e CATARRO prendete le pillole di CATRAMINA BERTELLI (normali o dolcificate) e state certi che vi troverete contenti.

Guarigione dei piedi

APPLICANDO SCIENTIFICAMENTE SUPPORTI E SPECIALITA' ARROWSMITH

Concessionari per l'Italia e Svizzera: RAPETTI & QUADRIO - MILANO
ARTICOLI DI GOMMA E CHIRURGIA
Foro Bonaparte 74, Galleria De Cristoforis e Albergo Diurno Cobianchi, Piazza del Duomo

CHIROPEDIST SPECIALISTA DARA' GRATUITE SPIEGAZIONI DIMOSTRATIVE E FARA' APPLICAZIONI

a TRIESTE presso la Calzoleria Americana Fratelli Fassel, via Dante Alighieri 1, nei giorni 5, 6 e 7 marzo;
a FIUME presso la Calzoleria Moskovits, Corso Vittorio Emanuele 21, nei giorni 9 e 10 marzo;
a GORIZIA presso la Calzoleria «Allo Stivalone», via Rastello 10, il giorno 11 marzo.

Ricordare!
«Quo Vadis...»? — Nazionale

Il poliedro della pittoresca leggenda

A Vittorio Veneto, donde Bonet partì per il suo romanzesco destino

Una nonagenaria snoda il filo dei lontani ricordi... - I documenti più importanti furono sottratti? - Le supposizioni di uno degli eredi triestini, che spera sempre

E' da Vittorio Veneto — come noto — che partì per il mondo Francesco Claudio Da Re Bonet, il Re del Madagascar, che — sia realtà o leggenda — ha legato il suo nome alla favolosa eredità di cui tanto si parla. E a Vittorio Veneto risiedono in maggior numero gli «aspiranti» eredi e i pochi sopravvissuti che possono ancora ricordare qualche cosa.

Abbiamo perciò inviato un nostro redattore nella gloriosa cittadina veneta, dalla quale egli ci manda questa prima interessante corrispondenza.

Se non piovesse così a dirotto, la strada che dal centro di Vittorio conduce alla frazione di Savassa, sarebbe pittoresca e piacevole, ma l'acqua scende a catinelle, raffiche di vento investono la vettura, cortine di pioggia tolgono allo sguardo la visione dei bastioni naturali che le Prealpi protendono, aguzzi, taglienti speroni, spesso sormontati da storiche rovine o da chiesuole, verso la piana veneta.

Il cavallo che ha bravamente fatto il suo dovere, s'arresta finalmente dinanzi a una modesta casa, quasi isolata, una di quelle patriarcali case di campagna nelle quali il camerone dell'osteria si confonde alla cucina affumicata e bene odorante di polenta.

Massimo Moro, il padrone di casa, è un ometto semplice e cortese; sentendo che vengo per l'eredità, il suo volto s'illumina di letizia. Quale luce di speranza, quale fervore ha portato nelle umili case dei presunti eredi, questa famosa eredità!

GUGLIELMO COLUZZI
uno dei principali esponenti del consorzio degli eredi pordenonesi

La nonagenaria che ricorda...

Lui, personalmente, poco può dire che non sia già noto. E' un erede, fa parte del consorzio, ma il suo merito principale è quello di esser figlio della donna che meglio ricorda fatti e persone del passato.

— E' con la mamma che deve parlare! — dice. Ma la mamma è a letto. Ha preferito starsene al calduccio, l'arzilla vecchietta, con questo tempo. Quando sente che un signore la cerca, vorrebbe alzarsi e scendere; poi si arrende però all'insistenza del visitatore che ha i minuti contati e... lo riceve stando a letto: confidenza che una nonnina novantenne può accordare anche a un giovane sconosciuto...

Perchè Angela Tonon vedova Moro ha quasi novant'anni: età veramente invidiabile quando si conservi la sua sorprendente lucidità e l'eccezionale memoria! Con quale prontezza e spigliatezza risponde infatti a ogni domanda e rievoca ad uno ad uno i suoi lontani ricordi! E sono i ricordi della sua nonna che la vivida memoria della novantenne ci riporta: fragile catena fra il presente e il passato...

Era una bambina ancora la nonna — lo raccontava sempre ai figli ed ai nipoti — quando l'eroe della romanzesca istoria, il Da Re Bonet, quindicenne, nella casa paterna di Piadera — a poca distanza da Vittorio, allora Serravalle — venuto alle mani con un fratello, gli «aveva fatto sangue». Rincasato, il padre aveva severamente minacciato il violento, facendogli intravvedere le gravi pene che per i delitti famigliari aveva sancito la Serenissima.

Sia perchè impressionato, sia per un impulso del suo animo di ribelle, il giovane si era allora messo la giacca sulle spalle e aveva preso la via che scende a valle. E non s'era più fatto vedere. Così un bel tosàt!» — come diceva sempre la nonna...

Passarono circa tre anni senza ch'egli desse notizia alcuna di sè. La famiglia aveva ormai perduto ogni speranza, quando il «bel tosàt» si decise a scrivere una lettera. Da dove? La vecchietta non lo sa. Narra soltanto che scriveva da lontane contrade, dicendo che stava bene, che era contento, che navigava, che voleva molto bene al suo padrone, che in Italia non sarebbe ritornato mai più. Sarebbe infatti dovuto venire per il servizio militare... ma — spiega la nonnina — erano altri tempi allora...

E passarono ancora due o tre anni senza notizie. Poi il fuggiasco si rifece vivo. Scrisse alla famiglia che il buon padrone era morto, che padrone (evidentemente di un naviglio) era divenuto lui ma che trovandosi «in terre straniere» sentiva assai la mancanza di qualcuno «del cuor» accanto a sè: un fratello, un congiunto dunque. E perchè questo qualcuno «del cuor» lo raggiungesse, dava tutte le indicazioni e inviava il denaro per il viaggio.

Dopo lunghe discussioni ed esitazioni, uno dei fratelli decise di accettare l'invito e di raggiungere il navigatore «in terre straniere». Salutò tutti e si recò a Venezia per imbarcarsi. Ma a Venezia il buon montanaro fu preso dallo sgomento: in una di quelle barchette leggere doveva avventurarsi? — Mi no! — raccontò due giorni dopo alla famiglia che, sorpresa, lo vide ritornare. — Per negarme xe sempre tempo! Torno a casa! Che'l resta lu co' le so ricchezze, che mi resto al sicuro sulle mie montagne!

E la pittoresca leggenda continua...

Dell'altro però, più nulla. Chissà, se meno timoroso dell'acqua salata e dei modesti velieri dell'epoca, il fratello avesse raggiunto il fratello, la questione dell'eredità sarebbe stata forse risolta già da quasi cent'anni, senza le ansie di tanti cuori in pena... e senza la pioggia che mi son preso io quassù...

Ma ritorniamo alla nostra vecchietta. Seguendo con una sicurezza ammirevole il filo dei suoi ricordi, Angela Moro narra come giungesse in paese la notizia della morte del Da Re Bonet e dell'immensa ricchezza da lui accumulata come sposo della regina del Madagascar, la quale — si diceva — lo aveva fatto «intossegar»... E precisamnete alcuni anni dopo l'ultima lettera, fu reso noto pubblicamente a Conegliano e nelle frazioni che oggi sono raggruppate col nome di Vittorio Veneto, che il nominato tal dei tali era morto, lasciando un'eredità di 75 milioni di lire sterline ai suoi eredi Da Re Bonet «conosciuti e non conosciuti». Dell'avviso — come molti vecchi morti anni addietro ricordavano — era stata data lettura anche nelle chiese, in quella di S. Giacomo ad esempio, dove parecchi rammentavano di averla udita.

I Da Re Bonet furono chiamati allora anche in Pretura. A quanto la nonna raccontava, era stato consegnato ai famigliari un foglio che gli eredi avrebbero dovuto presentare quando fosse venuto il momento di incassare l'eredità! Ebbene, questo foglio fu conservato per moltissimi anni in casa. La Moro stessa rammenta d'averlo veduto in mano alla nonna questo foglietto miracoloso che era considerato il talismano della prossima grande fortuna!

Poi vennero, con l'andar degli anni, le delusioni, la sfiducia, il disinteresse. Tutti i tentativi, tutti i passi, tutte le ricerche erano stati vani. E un giorno, perduta la pazienza, Bepi, un fratello della vecchietta, aveva buttato via quella carta ritenuta ormai inutile...

I documenti più importanti furono sottratti?

Ciò che fin d'allora si richiedeva dagli eredi per legittimare le loro pretese alla successione, era la fede di nascita del Da Re Bonet. Ma l'atto non si potè mai trovare... Vennero alla luce quelli relativi ai suoi genitori, ma il suo no...

E a questo proposito la vecchina narra il seguente episodio, che è del resto rimasto vivo nella memoria di parecchi vegliardi del luogo.

La Moro era una bimba ancora — ma gero tanto curiosa — confessa con un sereno sorriso — che no lassavo mai la nonna e sua sorella Caterina quando che le parlava de l'eredità. — Abitava allora a San Giacomo, dov'è nata.

Un giorno venne una carrozza a prendere nonna e sorella, per condurle dal prevosto. E la piccola curiosa le accompagnò.

Il decano, don Pere, non era solo. Stavano insieme a lui due o tre signori, stranieri: degli inglesi. Dissero d'essere venuti per facilitare ai parenti del Da Re Bonet le pratiche tendenti al conseguimento dell'eredità e interrogarono in lungo e in largo le due donne. Essi mangiavano e bevevano allegramente, mentre un tizio, alla cui presenza non avevano da principio prestato soverchia attenzione, scriveva tutto ciò che sentiva narrare. Alla fine gli inglesi avevano ringraziato, assicurando che avevano compreso tutto e che l'eredità sarebbe venuta... rimandando le donne a casa a piedi!

Ebbene — sia a torto, sia a ragione — a nessuno degli eredi si potrà mai levare di testa la convinzione che quegli inglesi siano stati mandati a Vittorio allo scopo preciso di sottrarre alla parrocchia quei documenti — lo stato civile era allora affidato alle autorità ecclesiastiche — che potevano giovare ai congiunti, quali elementi indispensabili per l'identificazione...

Fantasia, realtà? E' vivo nella memoria di molti il ricordo dei tre inglesi, che — secondo alcuni — sarebbero stati, a giudicar dalla pelle abbronzata, addirittura indiani... E l'atto di nascita non s'è mai trovato...

Affermano i presunti eredi — e lo conferma energicamente anche la vecchietta — che oscure influenze esterne hanno sempre cercato d'ostacolare i Da Re Bonet nelle loro pratiche.

Così a Tarzo un vecchio morto anni addietro, ricordava perfettamente che l'avviso ufficiale comunicante la morte del Da Re Bonet e la ricerca degli eredi, era stato affisso a Conegliano per pochissime ore soltanto, non solo, ma che un tale era stato incaricato d'impedire ai passanti d'avvicinarsi e leggere il foglio. Ebbene il fatto analogo si verificò a Serravalle, dove gli interessati non poterono vederlo che da lontano...

Curioso è pure ciò che la Moro e gli altri eredi sostengono circa la sparizione dell'albero genealogico dei Da Re Bonet. Un sacerdote di San Cassano era riuscito a compilarlo con molta pazienza e l'aveva quasi ultimato quando morì. Il documento — lungo quasi quattro metri, a quel che afferma anche il Massimo Moro — fu affidato dagli eredi a un avvocato della zona, senza averne ricevuta e senza che sia poi stato mai più possibile riaverlo: sparito!

Per avere un atto notorio in luogo della fede di nascita irreperibile, molti anni fa, la Moro e certa Lucchese si misero alla ricerca di tre vecchi che potessero testimoniare dell'esistenza del Da Re Bonet. Due ne trovarono: mancando però un terzo, la cosa non ebbe seguito. Le numerose pratiche fatte dalla Lucchese sono state raccolte in un memoriale dalla figlia di lei, maestra Amabile Lucchese, ora affidato al signor Guglielmo Colauzzi di Pordenone, per il consorzio degli eredi.

Del resto la credenza nell'eredità è per tradizione così diffusa nel paese, che ad uno dei presunti eredi, colono, furono dal principale offerte tutte le possessioni in cambio del suo diritto ereditario!

Non basta ma si racconta di un Da Re Bonet che lavorava a Londra o alle dipendenze d'un tale di Londra, che un giorno gli avrebbe detto: — Che stai a sudare qui col tuo nome? Non sai che ci sono tanti e tanti milioni che vi appartengono nelle nostre banche? Va a casa tua, procurati la fede di nascita del tuo antenato e ritorna qui che sarai ricco!

Pieno di speranza il lavoratore rimpatriò; ma cercò invano il sospirato documento e avvilito non si mosse più dal paese...

E la simpatica vecchietta finisce la sua interessante chiacchierata, ricordando come la gente e i monelli rincorressero sempre per via la nonna, gridandole:

— Polonia, quando andé a ereditar el Palazo de Cristalo a Londra?

E conchiude dicendosi pronta a ripetere sotto vincolo di giuramento, quanto ha narrato, dinanzi a qualsiasi Tribunale.

E sorride soddisfatta al visitatore che ringraziandola si congeda.

Quello che suppone uno degli eredi triestini

A proposito di una presunta sottrazione dei documenti più importanti, uno degli eredi ci scrive:

«In relazione a quanto ebbero a stampare i giornali sul conto di un'eredità Bonet, ho il pregio di comunicare: 1) che l'eredità deve esistere; 2) che della stessa ebbero comunicazione a Trieste nel 1859 persone ora defunte che tramandarono notizia verbale ai discendenti; 3) che della questione ebbe ad occuparsi l'avvocato Pitteri il quale era in relazione con autorità e banche inglesi in merito; 4) che ne parlarono nel 1895 i giornali alquanto diffusamente (l'*Indipendente* e il *Piccolo*); che molto verosimilmente avvenne una sottrazione di documenti atti a confermare il fatto per stornare gli eredi nella loro opera di indagine; 6) fra l'altro manca tutta l'annata della collezione del *Piccolo* del 1895 alla Biblioteca civica; 7) andarono smarriti i documenti già in possesso di un defunto avvocato e sembra preda di un incendio; 8) che esistono gli eredi a Trieste direttamente discendenti che faranno valere i loro diritti non appena avranno in possesso elementi atti a promuovere la causa; 9) che la smentita della *Tribuna* di Roma non ha valore; 10) che sussiste l'opinione degli eredi che qualcuno ebbe tutto l'interesse a provvedere che l'affare venisse messo a tacere evidentemente con lo scopo di imbrogliare la matassa facendo sorgere speranze fallaci in persone discendenti da famiglie che nulla hanno da fare col Bonetti possessore della colossale sostanza; 11) che il Governo italiano dovrebbe avere l'obbligo di accertare ed approfondire maggiormente la faccenda, che non terminerà come qualcuno vorrebbe: in una bolla di sapone. Saluti: *Uno dei tanti discendenti diretti ed erede legittimo*».

(Informazioni del pubblico)

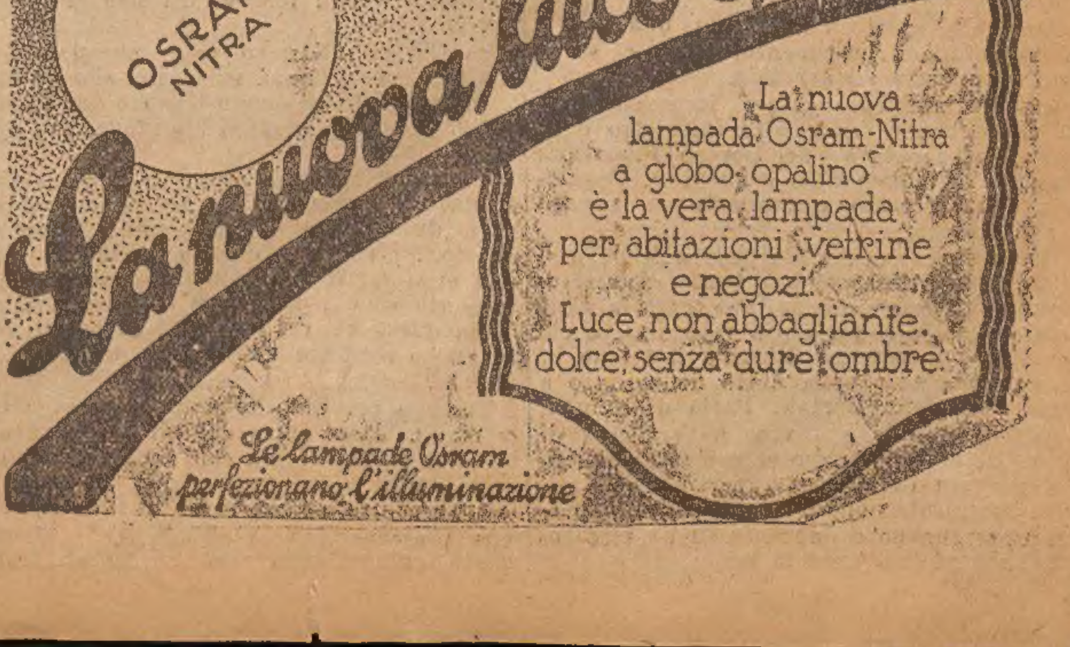
I vincitori dell'indovinello-rompicapo "Quo Vadis?" - Dieci marzo - Nazionale

Le rappresentazioni di ieri sera al Teatro Nazionale ebbero una simpatica attrattiva che richiamò numerosissimo pubblico. Nello spettacolo delle 20.30 prima della rappresentazione della compagnia della «Gaia scena triestina» un comico si presentò alla ribalta. Dopo una allegra chiacchierata egli fece l'estrazione delle soluzioni dell'indovinello-rompicapo indetto dall'A. T. P. e pubblicato su questo giornale. La soluzione dell'indovinello è questa: 1) L'impossibile raggiunto dall'industria cinematografica italiana: «Quo Vadis?»; 2) La data della prima proiezione: 10 marzo; 3) Il teatro che ha il primato dei colossi sullo schermo: Nazionale. Era stato fissato un solo premio di lire 300, ma visto l'enorme numero di soluzioni pervenute, è stato aggiunto un altro premio pure di lire 300.

Fatta l'estrazione, fra i solutori dell'indovinello, risultarono vincenti: avvocato Paolo Altieri della r. Prefettura e Augusto Rosini, studente, abitante in via Guerrazzi N. 4.

Domani Giovedì
La Società Blocchisti Milanesi
chiude provvisoriamente i suoi magazzini
di TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele III, N.o 25
POLA
Via Sergia N.ro 51
promettendo di riaprirli al più presto possibile con grandi quantitativi di merce nuova e ben assortita e con ciò essere ancora in grado di soddisfare le esigenze della propria numerosa ed affezionata clientela

La gran marca mondiale
Calzature Bally
Deposito esclusivo per la Venezia Giulia:
M. WEISS
CORSO VITT. EM. III N. 9



Tre fattorini postali arrestati

per manomissione di "raccomandate„

Un grave ammanco fu denunciato giorni or sono alla direzione centrale delle Poste: tre fattorini, con la complicità di un quarto individuo hanno sottratto da una lettera due «chèques».

Il rappresentante di commercio signor Umberto Grippa, abitante in via Cologna n. 25, ricevette circa quindici giorni or sono da Bologna, dal dott. Cavina, col quale è in relazioni d'affari, una lettera, che lo avvertiva della spedizione di una raccomandata contenente due «chèques» bancari, l'uno di 2500 lire e l'altro di 500 lire. Lo scrivente lo pregava di accusargli subito ricevuta, appena gli fosse giunta la raccomandata.

Durante la settimana al signor Grippa non fu recapitata alcuna raccomandata, ma lunedì, trovò sotto la porta della sua abitazione uno scontrino postale in cui si avvertiva che all'ufficio giaceva per lui una raccomandata proveniente da Bologna. Tranquillizzato ormai il sig. Grippa si recò alla Posta e ritirò la lettera, ma s'immagina la sua sorpresa quando apertala trovò in cambio degli «chèques» un biglietto scritto a matita che diceva: «Vi comunico che fra giorni vi invierò assegni bancari. Saluti Tamaro». Chi poteva essere quel signor Tamaro se colui che aveva spedita la lettera si chiamava Cavina? La cosa non era chiara tanto più che sulla busta c'era scritto pure a matita: «Non recapitato a destinazione per assenza del destinatario». Volendo sapere com'erano andate le cose, il signor Grippa si recò alla direzione delle Poste ove riferì l'accaduto. Poi denunciò la cosa alla Questura.

Il viceccomandante della squadra mobile, dott. Del Dottori, iniziate le indagini, chiamò nel suo ufficio il fattorino postale Mario Goitan, di Giacomo, di 20 anni, abitante in via Manzoni 17. Era lui che aveva portata la raccomandata e infatti confermò la circostanza che non avendo trovato in casa il Grippa aveva rilasciato lo scontrino. Ma la busta, evidentemente era stata aperta e occorreva sapere da chi.

Il Goitan, sottoposto a un lungo interrogatorio, cercò molte scappatoie, ma poi finì col fare delle ammissioni e quindi col confessare ogni cosa: aveva sottratti gli effetti dalla raccomandata con la complicità dei fattorini Giuseppe D'Aprile, di 19 anni, abitante in via del Crocifisso n. 18 e Bruno Zorn di 21 anni, abitante in via Carducci n. 36, e di tale Luigi Ivancich, di 30 anni. Quest'ultimo s'era recato poi a riscuotere le 3000 lire che furono divise fra i quattro. Il Goitan confessò inoltre che tempo fa aveva sottratte 120 lire da una raccomandata indirizzata alla famiglia Levi, abitante in via del Molin Grande n. 2.

In seguito a questa confessione del Goitan furono tratti in arresto anche gli altri tre. Ora i quattro compari si trovano al Coroneo deferiti all'autorità giudiziaria.

Un bracciante che è stanco di vivere

Gli inquilini dello stabile N. 10 di via Tomaso Luciani trovarono ieri sera, verso le 18.30, sul pianerottolo del quinto piano, un uomo sulla quarantina, steso a terra. Non dava quasi segno di vita. Qualcuno raccolse accanto a lui una boccetta contenente dei residui di tintura di iodio, per cui imaginando un tentativo di suicidio, si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario, accorso in breve sul posto, assoggettò lo sconosciuto, che nel frattempo, ripresi i sensi, appariva agitatissimo, al lavacro gastrico e quindi fece trasportare il disgraziato all'Ospedale, ove fu accolto con prognosi riservata. Date le sue condizioni, non potè essere interrogato per il momento.

Soltanto più tardi si presentarono al pio luogo altri casigliani dello stabile, ove lo sconosciuto era stato trovato, per dire che doveva trattarsi di certo Giacomo Slavich, di 39 anni, che abitava solo in una stanza della stessa casa. Lo Slavich, che conduceva vita ritiratissima, era poco conosciuto dagli inquilini e perciò al primo momento non era stato riconosciuto.

In serata fu possibile, poi, di parlare con il bracciante che disse di aver tentato di finirla perchè gli pesava la vita che conduceva da solo, da tanti anni, senza un affetto, senza una cura, invidiando coloro che nei più tristi momenti hanno vicino a sè un'anima a cui confidare il proprio tormento.

Dramma dello sconforto, del tedio, che lo aveva travolto in un'esistenza priva di luce. Evidentemente si tratta di un accesso di neurastenia.

Un dramma rientrato

Eugenia G. di 69 anni, abitante in via Conti n. 4, aveva trovato litigio ieri mattina verso le 10, con una sorella a letto ammalata. A un certo momento la donna gridò che si sarebbe gettata dalla finestra e quindi si rinchiuse nella sua stanza facendo così temere che volesse mettere in esecuzione il suo proposito. Spaventati, i famigliari, che avevano fatto accorrere anche i vicini, finirono col chiedere soccorso alla Guardia medica che inviò sul posto il sanitario di turno dott. Schoenstein e gli infermieri Micol e Nassiverra.

Giù nella via s'era intanto radunata una folla di curiosi che attendevano la soluzione del dramma per il momento soltanto minacciato. In casa la vecchia non voleva aprire ai sanitari, sicchè gli infermieri furono costretti a togliere uno degli specchi della porta. Entrati nella stanza trovarono la G. che, abbandonato il progetto lugubre se ne stava rannicchiata sotto le coltri. Temendo che all'infelice avesse dato di volta il cervello, il sanitario pensò bene di farla trasportare all'ospedale, ove da G. fu accolta in osservazione nell'ottavo reparto.

Il furto di grondaie, per un valore di circa 300 lire, commesso notti or sono, avvenne nel cortile dello stabile di via Fabio Severo N. 73, di cui è amministratore il signor Mario Curto.

Ingenti furti allo Stabilimento "Adria Soda„

Otto denunciati

Abbiamo da Monfalcone, 4:

Nello stabilimento industriale «Adria Soda» di Monfalcone furono rubati, in più riprese, circa 200 chilogrammi di piombo in tubi usati, 250 tubi di ghisa a bride, 27 metri di cavo di rame, un grosso cavo elettrico del diametro di 70 cm. lungo 100 metri del peso di 1200 chili, il tutto di un valore di 20.000 lire. Malgrado che il direttore dello stabilimento avesse posto una taglia di mille lire a favore di chi sapesse dare informazioni su coloro che avevano asportato i materiali, il furto rimase finora avvolto nel più assoluto mistero. Mercè però le continuate e abili indagini esperite dagli agenti specializzati Giovaniorio, D'Agostino e Anni del locale Commissariato di P. S., gli autori del furto e i ricettatori (in tutti otto persone), di cui non conosciamo presentemente le generalità, sono stati scoperti e denunciati all'autorità giudiziaria.

L'arresto di un frate per turpi accuse

Abbiamo da Monfalcone, 4:

In seguito a mandato di cattura emesso dal pretore di Monfalcone è stato arrestato a Tricarico, provincia di Potenza, e sarà tradotto a Monfalcone, il frate Angelo Viguela, del convento della Marcelliana di Monfalcone, già adibito all'insegnamento religioso nella scuola popolare Duca D'Aosta. Egli è imputato di aver commesso a Monfalcone, nel corrente anno scolastico, valendosi della propria professione di catechista della scuola elementare Duca D'Aosta, atti di libidine su bambine. Tali imputazioni a carico di un sacerdote investito di un'alta missione educatrice, hanno prodotto un senso di profonda generale impressione. Da più giorni, in tutti i circoli cittadini, pur serbando un certo senso di riservatezza e in taluni anche d'incredulità, si commentavano con grande stupore gli atti addebitati al Viguela, d'origine spagnolo, il quale appena venne aperta un'inchiesta sul conto suo da parte del direttore scolastico, assistito da altri docenti, si era allontanato da Monfalcone. Anche l'autorità scolastica di Trieste ebbe a denunciare il catechista direttamente alla Procura del Re.

Come finì una spedizione ladresca

Il piano preparato da una «troupe» di ignoti per penetrare nella trattoria «Alle due Colonne», di proprietà del signor Benedetto Lonzar in piazza Goldoni n. 3, era stato studiato in ogni suo dettaglio. Infatti, riusciti ad aprire una porta postica del locale, dalla parte di via Carducci, poterono trovarsi indisturbati nell'interno, ove si impossessarono di formaggi, salumi, lardo, biglietti del Monte di Pietà e denaro in spiccioli tutta roba di un valore di circa 1000 lire. Carichi di bottino, erano allora circa le quattro, uscirono all'aria aperta pensando che il più era già fatto.

Ma si ingannarono perchè in via Pondares i tizi, che erano in quattro, si videro osservati da un guardiano notturno che pareva male intenzionato verso di loro. E non ci pensarono molto, perchè, fattisi vicendevolmente coraggio, fuggirono in tutta fretta. Ma corsero parecchio perchè il guardiano li inseguì accanitamente, tanto che riuscì ad acciuffare almeno uno che, forse meno agile dei compagni, aveva perduto terreno. Il tizio, che aveva sulle spalle un sacco contenente circa dieci chilogrammi di lardo, fu accompagnato al Commissraiato di via Brunner ove si qualificò per Mario C. di 18 anni, abitante in via Rigutti. Fu passato al Coroneo. Degli altri tre per ora nessuna traccia.

Il pugno che giunge dall'ignoto...

Nel pomeriggio di ieri si presentò all'Ospedale uno strano tipo che, dopo essersi qualificato per Nazario Jacomusi, di 37 anni, fu medicato di una sublussazione a due denti incisivi. Richiesto ove abitasse, rispose:

— In via Molin a vento.

— Non sa il numero di casa sua?

— No... E sì, che ghe stago là do ani...

— E come fu ferito? — gli chiese l'ispettore di p. s. di servizio al pio luogo.

— Ma... Veramente non savessi spiegarme ben... Iero andà in via Molin a vento a comprar un per de braghe, ma come che stavo contratando, uno me ga dà un pugno... No go visto chi che iera.

Non fu possibile sapere altro da lui, sicchè dopo averlo giudicato guaribile in cinque giorni, il sanitario lo rimandò.

Un piede in fallo. Gaetano Vatovaz, di 38 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 6, ieri sera verso le 18.30, rincasava per via Sette fontane, quando, messo un piede in fallo, sdrucciolò e cadde in modo da riportare la frattura del malleolo destro. Aiutato a rialzarsi da passanti accorsi, fu accompagnato nella farmacia Marincovich da dove si telefonò alla Guardia medica. Avute le cure necessarie dal sanitario accorso, il Vatovaz fu poi trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel reparto di turno.

Nel «Piccolo della Sera» odierno pubblicheremo: «La sagra degli sciatori giuliani nella selva di Tarnova» e un interessante comunicato del Comitato Regionale della F. I. G. C.

Un ballo degli impiegati bancari. Il Comitato trattenimenti del Circolo impiegati bancari organizza per domani in sala Tina di Lorenzo una serata di danza con cotillons, per la quale sono validi anche gli inviti già rilasciati dal Comitato. Come tutti i trattenimenti organizzati da questo simpatico circolo, anche il ballo di domani riuscirà certamente animato, brioso e signorile.

Una rappresentazione cinematografica per la «Giovane Italia». Per gentile concessione della Leoni-film oggi, alle 15, verrà proiettata al teatro Eden una interessante film istruttiva. L'ingresso è gratuito ed è libero agli associati e amici invitati con biglietto.

Teatri e concerti

Verdi. Stasera, alle 20.30, in turno A, seconda rappresentazione di «Tosca». Domenica nel pomeriggio «Scampolo».

Politeama. Anche ieri «Il Pierrot nero» fu calorosamente applaudito nella briosa esecuzione del Trucchi, del Campanini e delle signore Zanoncelli e Osella.

Stasera un'importante novità: «Contessa Maritza», l'ultima operetta del maestro Kalman, con la quale il fortunato autore della «Principessa della czardas» e della «Bajadera» va raccogliendo allori in Italia e all'estero. Basti dire che la compagnia Mauro la replica stasera per la 180.a volta, mentre a Vienna essa ha già festeggiato un anno intero di repliche, passando dal Teatro «An der Wien» alla «Volksoper». Saranno interpreti principali del nuovo lavoro — che la compagnia Mauro mette in scena con molto sfarzo e ricchissimi costumi di Rams — il soprano signora Masini Papi, la signora Zanoncelli, il comico Trucchi e il tenore Bona. Dirigerà l'orchestra il maestro Del Vecchio.

Nazionale. «Un delitto nel gran mondo», la pellicola di soggetto russo che venne proiettata ieri davanti un pubblico assai affollato e signorile, ottenne un grande successo per l'originalità della favola e la drammaticità delle scene. Tra queste, sensazionale apparve la visione del processo penale in cui la protagonista trova l'assoluzione, e in fine sposa il proprio avvocato difensore. Ma tutto lo svolgimento di questa proiezione è di particolare bellezza e vivo interesse. Il pubblico, ammirato dalla suggestiva vicenda dei quadri, applaudì alla fine anche la delicata fiaba musicale di Leghissa così garbatamente recitata dalla «Compagnia della gaia scena triestina».

Oggi questo attraente spettacolo si ripete. Per venerdì è annunciato uno spettacolo pomeridiano dedicato gratuitamente ai fanciulli. Si proietterà una film di vita esquimese e di esplorazioni polari assai educativa. Prossimamente «Quo Vadis?», nuova ricostruzione in sette parti che ottenne a Milano grande successo.

Fenice. L'attualità cinematografica corsaresca «I padroni del mare», film ricca d'episodi romanzeschi a base d'avventure sul mare e di tesori nascosti, ebbe ieri vivo successo. Il pubblico affollato seguì con notevole interesse lo svolgimento del lavoro.

Nella varietà molto applauditi i «Due Bora» e «Rosine and Margit» nei loro pericolosi esercizi. I duettisti «Marcel e Dinorah», che avranno prossimamente il loro spettacolo d'onore, ebbero il consueto vivissimo successo d'applausi.

Oggi il programma si replica dalle 17. Prossimamente una film molto attesa: «L'ombra», di Niccodemi, interprete Italia Almirante Manzini.

Filodrammatico. Anche ieri folla alle ultime proiezioni di «Intolerance». Il comico-imitatore Fernando divertì un mondo con le caricature delle notabilità dell'arte teatrale, dalla Borelli... a Musco.

Oggi, dalle 17, va sullo schermo un'altra film spettacolosa, preceduta dai successi ottenuti in altre città, «L'avventura di Lagossa», ovvero «Il duca degli elefanti». Per conto suo il delizioso comico Fernando promette imitazioni nuovissime.

Eden. Pubblico in folla anche ieri alle proiezioni del primo episodio della film «La tigre sacra» che divertì moltissimo con il suo avventuroso soggetto.

Come al solito, gli artisti di varietà furono applauditissimi.

Oggi va allo schermo il secondo episodio della grande film. Prima rappresentazione alle 17. Prossimamente debutto della piccola Clely, tanto simpaticamente nota ai triestini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno A): «Tosca».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Contessa Mariza», 3 atti di Kalman.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Un delitto nel gran mondo» e la fiaba musicale «Poichè il padre e la madre ecc.» di A. Leghissa.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film del Corsaro: «I padroni del mare», dramma di avventure marinaresche.

Teatro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventura di Sagozza» (Il duca degli elefanti).

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Tigre sacra» (II episodio).

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Mio piccolo cane» con Diomira Jacobini e Livio Pavanello e «Paradiso».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «La vendetta di Crimilde», seguito de «I Nibelungi».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Madre folle» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Più che la legge» con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «International Grand Prix», interpreti Diomira Jacobini, Tullio Carminati, Franz Sala e Alfredo Martinelli.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Il piccolo figurinaio» con Claretta Rosai e Marcella Sabbatini, dramma passionale.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «La grande passione», commovente dramma interpretato da Italia Almirante Manzini.

(Note di cronaca)

Il nuovo "Quo Vadis...?„ al Nazionale

E' prossima l'importante «première» della nuovissima edizione del capolavoro dell'Unione Cinematografica Italiana: «Quo vadis?». Dell'importante avvenimento d'arte italiana ci siamo occupati in questa rubrica i giorni scorsi, a proposito dei clamorosi successi ottenuti dalla film a Milano e Torino. Anche a Trieste le rappresentazioni straordinarie del «Quo vadis?» segneranno uno dei più colossali successi ottenuti finora dall'arte muta.

Notiziario sportivo

La gita dell'Unione Sportiva Triestina a Udine. Domenica prossima avrà luogo la gita a Udine organizzata dall'Unione Sportiva Triestina per portare gli amici e i soci della società ad assistere alla partita dei nostri rosso alabardati con i giuocatori della Udinese. Questa partita del campionato di seconda divisione sarà animatissima ed emozionante anche perchè il suo risultato avrà un'influenza decisiva sulla classifica del girone. Domenica gli uomini del dott. Braga non avranno bisogno d'incoraggiamenti, spronati come sono dal grave pericolo della retrocessione e dalla buona volontà di far onore alla loro società.

La partenza è stata fissata per le 7.10; l'arrivo a Trieste per le 22.45. Sul costo del biglietto non si può ancora dir niente di sicuro. Se verrà oltrepassato il centinaio d'intervenuti, costerà lire 15, se no lire 20 (andata e ritorno). Le iscrizioni si ricevono alla gioielleria Ivanissevich (via S. Sebastiano 2) e in sede dell'Unione (Caffè Dante), di sera. Eventuali modificazioni saranno rese note agli interessati, a tempo debito, dalla società.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia: in preparazione «A B C dell'amore», commedia sentimentale. Anche ieri il pubblico numeroso si divertì all'attraente programma. La cine-commedia «Il mio piccolo cane» nella splendida interpretazione di Diomira Jacobini e Livio Pavanelli, interessò moltissimo per l'originale e simpatico soggetto. Anche il grazioso «Minimo», il fanciullo prodigio, piacque assai nella film «Paradiso». Oggi replica. Principia alle 16.

Molta attesa fra il gentil sesso è per l'annunciata cinematografia «L'A B C dell'amore», interpretazione speciale dell'affascinante attrice Mae Murray, che il pubblico triestino tanto apprezza. L'«A B C» è un lavoretto divertente ricco di scene spigliate e allegre. Ma di questo lavoro ne riparleremo ancora.

Per aderire a numerose richieste, in questo aristocratico ambiente si proietterà fra giorni il capolavoro di E. Rostand: «Cirano di Bergerac».

Modernissimo. Oggi seguito e fine de «I Nibelungi» con la film «La vendetta di Crimilde». Ieri si iniziarono le proiezioni della film «La vendetta di Crimilde» (seguito e fine de «I Nibelungi»). La magnifica film, così lussuosamente messa in scena, ebbe un successo caloroso e generale. Oggi la bella cinematografia si ripete.

Replica a generale richiesta: «Più che la legge» con Francesca Bertini al Novo Cine. Per aderire alle numerose richieste del pubblico, oggi dalle 16 in poi, si replica per l'ultima volta il magnifico romanzo d'amore «Più che la legge» con Francesca Bertini.

Domani la più bella creazione di Pina Menichelli nel dramma passionale «Noris».

Cine Edison. Oggi ultimo giorno del tanto apprezzato dramma «Madre folle», interpretazione di Soava Gallone e Lido Manetti.

Domani: «La vendetta del torero con Sessue Hajakawa e il piccolo artista, emulo di Jackie Coogan.

Cine Savoia. Oggi per l'ultimo giorno resta allo schermo il secondo episodio di «Messalina». Domani nuovo programma. Principia alle 16.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

Ricordare!

«Quo Vadis...»? — Nazionale

PERTOSSINA guarisce

TOSSE PAGANA

Deposito: A. CECHET, via S. Nicolò 11

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Ricordare!

«Quo Vadis...»? — Nazionale

PER NERVOSI

VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA

Posizione splendida - Trattamento signorile Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche. — Dir. M. prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

Ricordare!

«Quo Vadis...»? — Nazionale

LIRE 3.70

L'ETTO È IL PREZZO DELLA MISCELA SPECIALE CHE SI VENDE NEI NEGOZI SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT

CENTAURO

LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

A. GALOPIN 39

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Il freddo aumenta. Un'umidità mortale ha invaso l'interno del battello: gli assiti, le bordate, i sacchi dei marinai, sono ricoperti da un vapore umido, spesso, persistente. Si ha un bel asciugare e fregare; ricompare continuamente anche se i finestrini sono stati ermeticamente chiusi. Si direbbe che passi attraverso al legno e la piccola stufetta di bordo non riesce a scacciarlo.

Appena si apre un finestrino, una nebbia gelata invade il bastimento, e così si è dovuto rinunziare ad aerearlo.

In quest'ambiente chiuso, impregnato di un nauseabondo odore di salmastro e di ammuffito, lo stato del povero Plouvinah peggiora di momento in momento... Peggiora a vista d'occhio, e non può più lasciare la sua amaca.

Una sera in cui Le Herpeur e Kènavo si riposano in attesa del loro turno di quarto, Plouvinah che è stato agitato tutta la giornata, si mette a parlare a voce alta, e ciò che dice è incoerente. Ricorda il tempo in cui era marinaio nella flotta dello Stato a bordo del «Jean Bart»... Parla di Saigon, di Shangai, e la sua voce ha qualcosa di triste, di lontano, come se arrivasse di laggiù, portata dalla brezza marina. Ha talvolta un'intonazione infantile, supplichevole, e si spegne dolcemente in un sospiro.

Kènavo gli ha preso la mano:

— Ebbene, vecchio mio... non va?

— Dio, come soffro — risponde Plouvinah... — Dimmi... promettimi qualcosa, Kènavo...

— Volentieri, che vuoi?

— Ecco... Quando sarò morto, tu cercherai nel mio sacco. Troverai una scatoletta di legno nero.

— Non esagerare, Plouvinah... In questo momento hai la febbre, ma non si muore, per la febbre...

— Oh, mio Kènavo sento che è la fine, ma non me ne lagno. E' meglio che sia così.

Siccome Le Herpeur e Kènavo non rispondono, il povero ragazzo aggiunge, con voce tremante:

— Tu sei sempre stato un buon amico, Kènavo... anche tu, Le Herpeur... posso dirvi dunque tutto, non è vero? Lo so anche io... Non avrei dovuto imbarcarmi, ma non ci si crede mai ammalati, come effettivamente si è... E poi, è sempre la maledetta questione del denaro... Se avessi avuto anche soltanto un migliaio di franchi... Mah!...

Tossisce per qualche minuto, asciuga con la manica la schiuma che gli è venuta alla bocca e riprende, ma con voce tanto bassa che Kènavo è obbligato a piegarsi verso di lui per capire ciò che dice:

— Ci sono delle fatalità! Non ho mai avuto fortuna nella vita... Sono un trovatello, e i trovatelli sono destinati a non conoscere la felicità... E' come in mare... se si comincia male, non si riesce più a nulla. Le correnti non si risalgono mai. Non ho neppure avuto una buona salute, purtroppo. Eppure nessuno potrà dirmi che io ho fatto degli eccessi; ma le colonie mi hanno ucciso, quando ho fatto il servizio nella flotta... Le febbri, la dissenteria!... Non ci si rimette da queste malattie, se non si è costruiti solidamente...

A questo punto, l'infelice ragazzo, è preso da una spaventosa tosse... Un filo di sangue macula la sua giacca da lavoro. Cerca di sollevarsi, ma non ci riesce, e con voce rotta riprende:

— Sono queste maledette nebbie che mi uccidono... Avevo sperato di resistere, ma no... Imbarcandomi, non mi sentivo tanto bene, ma potevo ancora andare, e pensavo che l'aria del mare mi avrebbe rimesso... Quella benedetta guardia che ho fatto nell'osservatorio della vedetta, è stata la mia rovina... Ho avuto un bel dire al capitano che tossivo, non ha voluto ascoltare nessuna ragione... In fondo, può pretendere che su una nave, ciascuno assolva il suo compito... Se tutti si dessero ammalati, non si potrebbe fare alcuna manovra... Ormai... sono finito!...

Tossisce ancora, gira verso i compagni la povera figura smagrita, poi continua facendo un violento sforzo su se stesso:

— Si muore a tutte le età, amici miei... Quando l'ora è suonata, bisogna far bagaglio... Sono desolato al pensiero del tormento e della pena che vi darò, ma non mi serberete rancora, nevvero?...

Si muove con difficoltà, cercando di raggiungere il cofanetto di legno nero che Kènavo ha tolto dal sacco e posato su un tavolino, ma non ci riesce..

D'altronde, i suoi occhi si appannano e non ha più nozione della distanza, perchè le sue mani si agitano nel vuoto e si richiudono, senza afferrare nulla.

Kènavo prende il piccolo cofano e glie lo porge.

Plouvinah l'apre a tentoni, smuove con le sue dita bagnate di sudore le lettere e le carte, poi flebilmente dice:

— Mi promettete, vero?... di rendermi un ultimo servizio... Là dentro troverete una lettera indirizzata alla signorina Yvonne Le Goff... C'è anche un pacchettino legato con un nastro azzurro... Quando tutto sarà finito... e credo che sarà fra poco, voi farete un solo involto della lettera e del pacchetto... e,.. uno di voi, al ritorno, lo consegnerà a Yvonne... Per ricompensarvi di ciò che farete per me, prenderete il mio coltello, il mio orologio e dividerete le altre poche cose del mio sacco... Nel mio portamonete ho anche settanta franchi... Ne farete quello che crederete, dopo aver restituito alla Malouine venti franchi che le debbo... Credo di aver detto tutto... sì... non ho altro da dire...

Ha chiuso gli occhi e resta immobile: Kènavo e Le Herpeur credono che si sia addormentato, ma, essendosi chinati su di lui, sentono che mormora una preghiera bretone.

Si guardano commossi.

— Poveretto! — mormora Le Herpeur.

E dopo un silenzio aggiunge:

— Non bisogna lasciarlo... perchè credo che non ne avrà più per molto tempo... Guarda il suo viso... Pare un povero piccolo viso di bambino... Si direbbe che chi sta per morire ridiventi come quando era piccino... Poichè non ha più nessuno... restiamogli noi, vicino... Che egli trovi almeno una mano da stringere prima di partire per il grande viaggio!...

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il prof. F. Morteani terrà la seconda lezione su «L'azione delle acque correnti sulla superficie terrestre». Domani prima lezione del prof. R. Pfleger su Rudgard di Kipling.
Sede di S. Giacomo. Stasera non c'è lezione.

Avanguardia giovanile fascista. Le squadre avanguardiste sono convocate questa sera alle 20.30 in sede centrale.
Silvio Merluzzi, caposquadra della M. V. S. N. viene riconfermato in carica, nella qualità di istruttore per la squadra ginnastica.

Circolo di Roiano dell'A. G. F. Gli iscritti sono invitati domani alle 20.30 in saletta della trattoria «Ai Soci». Verrà discusso in merito alla celebrazione della fondazione dei fasci.

Sindacato pescivendoli fascisti. Si comunica agli iscritti la morte del consocio Giovanni Gismondi. I funerali avranno luogo oggi, dalla casa di via del Rivo 19. Gli aderenti sono invitati a partecipare al corteo.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari nella palestra civila di via della Valle per l'istruzione ginnastica.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti ha indetto per domenica un'escursione alle sorgenti del Risano. Partenza alle 6 da Campo S. Giacomo. I soci sono invitati ai funerali di Giovanni Gismondi, che avranno luogo oggi alle 15.30 partendo dalla via del Rivo 19.

Giovane Italia. Oggi ginnastica allieve (sezione inferiore 16.30; sezione media 17.30). Iscrizioni per la fanfara si assumono in sede (via Commerciale 5) dalle 16 alle 18. Domani, per gentile concessione della Leoni-Films, avrà luogo al Teatro Eden alle 15 uno spettacolo cinematografico gratuito per gli associati e gli scolari.

Società dei filarmonici. Stasera nell'Istituto magistrale alle 19.30 prova per solo coro.

Circolo esperantista. Stasera alle 20 nella sede (piazza della Borsa 9, II) prima lezione del nuovo corso d'esperanto tenuto dalla signorina V. Asquini. Inscrizioni nel quarto d'ora precedente la lezione.

Ricreatorio Pitteri. Lunedì prossimo il caposezione degli escursionisti terrà una conferenza sul tema: «Leggende alpine». Gli escursionisti sono invitati a parteciparvi.

Federazione mandolinistica della V. G. Il comitato promotore invita gli aderenti e in genere i mandolinisti della città all'assemblea costitutiva della Federazione, che si terrà domenica alle 10.30 nella sede della Società liutistica Euterpe, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del comitato promotore; 2) Lettura e approvazione dello statuto; 3) Elezione della direzione; 4) Eventuali.

Circolo A. Manzoni. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua francese, tedesca, spagnola, inglese, stenografia e ragioneria. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede (viale XX Settembre N. 39).

S. U. C. A. I. Domenica due escursioni: una al Castellaro Maggiore (m. 741) e una al Murato (m. 575). Partenza alle 7.15 dal monumento Rossetti. In caso di buone condizioni di neve, verrà indetta pure una gita sciatoria.

Associazione goliardica triestina. A cominciare da oggi i trattenimenti settimanali di danza avranno luogo dalle 18 alle 20.30 nella sala massima del Circolo artistico, e continueranno per tutto il mese.

Associazione italiana arbitri. Alle 21 riunione di tutti gli associati.

Circolo sportivo bancari. Questa sera s'iniziano le prime lezioni di ginnastica e boxe; istruttori saranno i signori Mazzoli e Hunter. La palestra verrà aperta alle 8.20 (via Barbariga 2, Rolano). Prossimamente apertura delle sezioni di ginnastica per signorine e anziani (gentlemen). I soci che finora non si sono iscritti potranno rivolgersi direttamente in palestra o la sera in segreteria. I calcisti sono pure convocati in palestra.

Circolo impiegati bancari. Questa sera lotta greco-romana dalle 19 alle 21. Alle 21.30 prove della sezione musicale. Dalle 20 alle 21 equitazione al maneggio in via Rossetti. Alle 21 tutti i calcisti in sede per la formazione della seconda squadra. Domenica passeggiata a Prosecco; ritrovo alle 8.30 ai Portici di Chiozza.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti indice per domenica una gita alle Rovine di Poverio. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 6 per Orleg. Pranzo dal sacco.

Circolo sportivo Tergeste. I podisti in tenuta sono convocati stasera alle 19.45 in sede per un severo allenamento. Tutti i ciclisti con le macchine devono trovarsi in sede alle 20. Il consiglio direttivo è convocato domani alle 21.
Sono aperte le iscrizioni che si ricevono seralmente in sede sociale (via A. Manzoni 13, pt.) dalle 20 alle 22 per le sezioni: ciclismo, podismo, automobilismo, escursionismo, nuoto e atletica leggera e pesante.

S. C. Biagio Nazzaro. Sono ripresi gli allenamenti e le istruzioni di lotta greco-romana e lotta libera in sede ogni martedì e venerdì, sotto la direzione del maestro Marisàn. Sono altresì aperte le iscrizioni per la lotta e il boxe.

S. S. Fulgor. Questa sera alle 1930 seduta del consiglio direttivo. Alle 21 di tutti i soci. Domani alle 20 tutti i calcisti in sede.

Sport Club Stella. La direzione è convocata oggi per importanti comunicazioni alle 20 in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Due contrastone. Non sappiamo dire quale fosse il più bel quadro fra quelli dati in sorte ai partecipanti alla Cavalchina del Circolo Artistico, nè il valore di ciascuno di essi. Non erano tutti i quattro belli? Sono stati regalati; sono impagabili. Non hanno prezzo. Inoltre «a caval donato....» Vedete un'altra volta di non far vincite per evitare le preoccupazioni estetiche.

Sicilia. 1) Giusta il regolamento del 6 aprile 1913, N. 549, modificato con regio decreto 20 maggio 1915, N. 729, all'art. 24, nella valutazione del servizio prestato come titolare, la qualifica «buono» corrispondeva al terzo gradino. 2) Nel 1920 invece la qualifica «buono» corrispondeva al secondo gradino. (Prima: insufficente, sufficente, buono, lodevole, lodevolissimo. Poi: ottimo, buono, sufficente, insufficente).

Deluso poeta. 1) I vostri versi sono volgarissimi; «Fugge la vita»? Fuggono assai più presto i vostri versi. 2) Volete che vi indichiamo qualche periodico cittadino cui vorreste offrire le vostre pseudopoesie? Come fate a supporci capaci di nutrire malanimo verso colleghi? 3) Quando si aggiungerà una legge nella riforma Gentile per l'analfabetizzazione obbligatoria degli aspiranti poeti, bisognerà pensare a voi.

Per cortesia e follia: 1) Il giuocatore viennese dell'Edera è sposato. 2) Per le altre informazioni mettetevi d'accordo con sua moglie. — *T. G. Lussinpiccolo:* Società di lottatori italiani «Sempre avanti» di Bologna e «Cristoforo Colombo» di Genova. — *Importantissima:* Vi occorre il certificato di matrimonio; badate però che la separazione legale non annulla il matrimonio.

Studente volonteroso: 1) Per la laurea in medicina ci vogliono sei anni di studio; naturalmente per essere ammessi alla facoltà di medicina e chirurgia di una r. Università come a qualsiasi altra facoltà occorre la licenza liceale. 2) Nove anni di studio per voi... se tutto vi andrà bene. — *«Quo Vadis?»* 1) La grande cinematografia il «Nuovo» «Quo Vadis?» rappresentata per la prima volta a Milano il 27 febbraio u. s. al Cinema Reale — di cui «Il Piccolo» dette relazione nel numero di domenica scorsa — è una film nuovissima girata otto mesi fa circa. 2) Non è una copia della pellicola omonima già proiettata a Trieste. 3) Sì. 4) E' edita dall'Unione Cinematografica Italiana. 5) Vi prendono parte anche Andrea Habay e la Liguoro che interpretò «Messalina». Il nuovo «Quo Vadis?» 6) A Trieste al Nazionale.

In labore virtus: 1) Per ottenere la patente di chauffeur bisogna avere almeno diciotto anni compiuti. 2) Non facciamo apprezzamenti. — *Renzo e l'orso:* Le domande per il cambiamento o aggiunta di nome o cognome vanno rivolte a S. M. il Re; si compilano su carta bollata da lire 3 e si consegnano alla r. Procura generale che le istruisce e inoltra al Ministero di Grazia e Giustizia. Prima di far uso della concessione, bisogna pagare una tassa di lire 360. — *Julius:* 1) Secondo le cause. 2) Domande alla r. Aeronautica potrete inoltrarle quando saranno aperti i concorsi. 3) Per l'ammissione al primo corso normale della r. Accademia aeronautica titolo minimo di studio è stato nell'ultimo concorso la licenza di scuola media superiore. 4) La r. Accademia aeronautica ha sede nella r. Accademia navale di Livorno.

Pictor sculptorque. Alla vostra domanda risponde direttamente il Circolo Artistico, il quale ha già inaugurato la terza esposizione dei dilettanti. Un'altra volta leggete i giornali, che riportano «sempre» le notizie di concorsi che possono interessare «pictoribus sculptoribusque». — *L'attesa in patria.* La chiamata alla leva è stata ordinata, per la classe 1905, il 10 settembre 1924; per la chiamata alle armi non c'è ancora notizia alcuna. — *Un gruppo di abbonati.* Tutti i rivedibili delle classi 1901, 1902, 1903 arruolati con la classe 1904 saranno inviati in congedo purchè abbiano compiuto sotto le armi almeno dodici mesi di servizio (sono esclusi quelli venuti alle armi con ritardi dipendenti da renitenza, omissione o diserzione). (Circolare 493 del G. M. 1924).

Pallutella: A Trieste si poteva dare gli esami al Conservatorio senza aver frequentato i corsi; ciò non è possibile nei r. Conservatori e non è detto se sarà possibile a Trieste dopo che i Conservatori di Trieste sono dichiarati pareggiati. — *Cioci Pola:* 1) Cosa «si può fare» se dopo tanti anni «due vecchi di sesso diverso che si erano amati in gioventù» si incontrano? Mi dite che essi sono coniugati con prole e lui ... dicendo a lei che l'ama sempre, ma questi sono particolari che non contano. Se sono vecchi non si può fare niente. 2) Non conviene mai degli studi sulla sincerità dell'amore. 3) Magnifica la vostra teoria del diritto del «primo amore» contro quello della moglie.

(Continuazione nel «Piccolo della Sera»)

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 4 per il 5 marzo

Turno Generale: marinai: 61; giovani cop. I: 1678; mozzi coperta: 1406; fuochisti: 10; carbonai: 3115; mozzi macchina: 496; giovani cucina: 165; mozzi cucina: 487; giovani coperta: 270; mozzi camera: 695; giovani camera: 1.
Turno Lloyd: marinai: 1126; giov. cop. in I: 20; giov. in II: 21; mozzi coperta: 127; fuochisti: 40; carbonai: 22; mozzi macchina: 12.
Turno Cosulich: marinai: 799; marinai sud: 2; giov. coperta: 17; mozzi coperta: 6; fuochisti in I: 20; fuochisti nafta: 9; carbonai: 7; carbonai sud: 10; giov. macchina: 5; II camerieri carico: 43; III camerieri: 21; giovani camera: 10; mozzi camera: 260; III cuochi classe: 1; giov. cucina: 4; mozzi cucina: 160.
Totale inscritti al giorno 4: 1387; imbarcati e cancellati: 72; totale inscritti al 5: 1315.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Nautilus» naz. da Porto Longone con 2365 tonn. min.; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 1 pass. e 94 tonn. merci; «Bosporus» germ. da Bari; «Herzegovina» jugosl. da Pireo; «S. Giorgio» naz. da Zara.
Partirono ieri i piroscafi: «Dunav» jugosl. per Fiume; «Donizetti» naz. per Valencia; «Ninfa» naz. per Fiume; «Corvin» naz. per Smirne; «Brioni» naz. per Venezia; «Kelet» naz. per Catania; «Graz» naz. per Burgos; «Palatino» naz. per Venezia; «Penelope» ell. per Mohedia.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Francesca»; H. 24: «Herzegovina»; R. I, H. 23: «Molfetta»; M. I. test.: «Olimpo»; H. 22: «Semiramis»; H. 21: «Izgled»; R. II, H. 17: «Stilianos Cozodontis»; M. II, H. 13 a: «Beograd»; R. III, H. 9: «Clara»; M. III, H. d: «Glauco»; H. b: «Cleopatra»; Riva IV, H. 1 a: «Asia»; H. 1: «Helouan»; in rada: «Alfio», «Nippon».
Porto Doganale: M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Lovrjenac», «Venezia T.», «Georges», «Enrico G.», «Friuli»; M. Fratelli Bandiera: «Bosporus».
Porto Duca d'Aosta: M. V. H. 51: «Ida»; R. VI, H. 55: «Brenta»; H. 58: «Rosandra»; R. VII, H. 69: «Cherca»; «Vorwaerts».
Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Praga», «Duino», «Africa», «Tevere», «Carinthia», «Carniolia».
Cantiere S. Marco: R. N. «Flanona», «Esquilino», «Leme».
R. Ferriera: «Elswick Park»; rada: «Nautilus».
Cantiere S. Rocco: «Barletta».
Riva Spr. Olii: «Miro».

La giornata di ieri alla nostra Borsa

Date le incerte comunicazioni sull'atteggiamento delle altre piazze e la mancanza di direttive della presidenza del Gremio dei sensali, anche ieri i nostri operatori di Borsa si sono astenuti dalle contrattazioni e al listino figurano unicamente le quotazioni dei titoli di Stato e dei cambi. Malgrado la mancanza di operazioni, l'ambiente si dimostrava assai più fiducioso e rassicurato, essendo ingenerata la convinzione che l'on. De Stefani farà luogo agli emendamenti pratici del recente decreto. Le comunicazioni telefoniche con le altre piazze hanno portato la notizia che la Borsa di Roma aveva trattato alcuni valori, e precisamente: Comit, Fiat, Viscosa, Cantion, Terni, Rubattino e Libera. L'apertura piuttosto debole era seguita da un migliore andamento, in seguito alla notizia che alle 18 di ieri il ministro avrebbe ricevuto la rappresentanza ufficiale della Federazione degli agenti di cambio. Alle 15 circa si quotavano i titoli anzidetti: 1675 - 555 - 435 ex - 515 - 470 - 850 - 675.

Alla Borsa di Genova si sono fatte alcune contrattazioni. Le Cosulich hanno fatto 518 e le Libera 670.

Anche a Torino la Borsa funzionò con scarso movimento. I cambi segnano quotazioni generalmente attenuate su tutte le piazze.

Riassumendo si ha, in complesso, in tutte le Borse un contegno di calma e di fiduciosa attesa. Si nutre piena convinzione che si riprenderanno oggi le trattazioni regolari.

Ieri sera sono partiti per Genova il cav. uff. Valmarin per la Camera di commercio, il signor Menotti Morpurgo per gli agenti di cambio, il comm. Peterlini per le Banche, per intervenire all'adunanza indetta dalla Federazione delle Camere di commercio, che si terrà oggi.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati in contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 % netto (1906) 82.07; 3.50 % netto (1902) 72.25; 3 % lordo 51.53; 5 % netto 98.10; Obbligazioni Venezie 3½ % 81.53.
CAMBI: Francia 126.87; Svizzera 480.83; Londra 118.963; Olanda 1000; Spagna 353.17; Belgio 126.04; Berlino 596.50; Vienna 0.036; Praga 76.50; Romenia 12.25; Argentina oro 21.92; Argentina carta 9.975; New York 24.979; Canadà 25.00; Oro 481.98; Belgrado 40.60; Budapest 0.0347.

Borsa di Milano. Tutti i titoli inquotati.
CAMBI: Francia 126.75; Svizzera 480.25; Londra 118.915; New York 24.975; Berlino 595.50; Vienna 0.03505; Bucarest 12.25; Belgio 125.90; Spagna 355; Praga 74.60; Budapest 0.0347.

Borsa di Torino. Rendita 83.80; Consolidato 98.25; Commerciale It. 1666; Credito It. 1080; Cosulich 510.

Borsa di Genova. Rendita 84.10; Consolidato 98.40; Obbligazioni Venezie 81.60; Banca d'Italia 1948; Commerciale It. 1663; Credito It. 1072; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 778; Ferr. Mediterranee 405; Libera Triestina 660; Cosulich 507; Terni 711; Ilva 330; Montecatini 291; Cementi Spalato 600.

Borsa di Roma. Rendita 83; Consolidato 98.10; Banca d'Italia 1970; Commerciale It. 1665; Credito It. 1075; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 780; Cosulich 502; Libera Triestina 675; Terni 721; Ilva 340; Montecatini 296; Gas 1585; Forze Idrauliche 665; Cementi Spalato 610; Prima Pilatura Riso 610; Cementi Isonzo 190.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: corso medio 81.53; Trieste 81.60; Milano 81.50; Roma 81.60.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 73.75; Londra 93.70; New York 19.656; Belgio 99; Spagna 279; Svizzera 380; Olanda 786.25; Norvegia 300.73; Svezia 532; Praga 58.40; Romenia 5.70; Germania 467.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 20.8375; Berlino 123.83.75; Vienna cor. nuova 0.007330; Londra 24.7750; Parigi 26.3625; New York 5.20 1/16; Bulgaria 3.80; Praga 15.45; Belgrado 8.3750.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D - 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 15.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.20 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.46 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O., 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.16 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.46 A.; 21.10 O.; 23.46 D. (Monaco)
COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.56 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Giorni feriali e festivi: Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10, 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: 12. 14.30. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata è sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.
Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.
Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.
La sola specialità inscritta sin nella **Prima Edizione** della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, **Grand Prix**.
Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaia di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Napoli — *Mio caro Battista...* Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno, Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Pisa — ...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente. Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Napoli — ...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno, Diretr. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Parma — ...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti. Prof. Umberto Gabbi, Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova — *Egregio Comm. Battista...* Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Prof. Enrico Morselli, Diretr. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO R. Università di Roma — ...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina. Prof. Emanuele Paternò di Sessa, Vice Presidente del Senato, Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra, Direzione Generale di Sanità Militare — ...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile. Prof. Dott. F. della Valle, T. Generale Medico, Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Roma — ...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo. Prof. Guido Baccelli, Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA R. Università di Padova — ...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio. Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno, Dirett. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Torino — ...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO. Prof. Cesare Lombroso, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze — ...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati. Prof. P. Grocco, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Palermo — ...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Rosolino Colella, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA R. Università di Modena — ...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi. Prof. Ercole Galvagni, Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Pavia — ...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica. Prof. Casimiro Mondino, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie, Direzione Generale — ...Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del suo ISCHIROGENO. p. Il Ministro - RIVERI

Oggi — Oggi
al
Teatro Filodrammatico
la grande pellicola mondana
L'AVVENTURA DI SAGOSSA
ovvero
Il duca degli elefanti
Un capolavoro della cinematografia!
Parte II
Lucrezia Borgia
Comicissima interpretata dagli artisti
LOLA BRIGNONE e RODOLFI
Nel Varietà
FERNANDO, il celebre imitatore che schizzerà magistralmente nuovi grandi tipi del Teatro italiano

CREMA MARSALA — L'UNICA ORIGINALE — GRAN MARCA TRIESTINA — DEPAUL

Ricordare!
«Quo Vadis...»? — Nazionale

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Ricordare!
«Quo Vadis...»? — Nazionale

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuoche, personale hotels, restaurants, bar, con buoni attestati Trieste, Roma, Napoli, Milano offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 33812 A
A. BAMBINAIE, domestiche cameriere, cuoche, prestaservizi, personale ottime referenze, attestati, offronsi prontamente sempre. Valdirivo 23, primo. 33854 A
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale tutte nazionalità, attestati, nonchè cuochi, camerieri, tutto personale hotels, bars, offre prontamente Trieste, fuori, Agenzia via Machiavelli 24. 33862 A
CUOCHI, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale hotel, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste, per privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi prontamente. Valdirivo 21. 33794 A
DONNA offresi per tutto giorno, buone referenze. Rossetti 17, pianoterra. 32606 A
MASSAIA civile, presso signore, signora soli, anche malati; domestiche brave, offro. Latteria Molingrande 4. 34967 A
RAGAZZA friulana offresi per tutti i lavori, anche cucinare. Via Fonderia 2, II, porta 8. 33830 A
VEDOVA giovane, forte, con figlio di anni 8 cerca posto quale massaia o vicemadre. Buon cuore. Scrivere «33710 A» Piccolo. 33710 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. CAMERIERE, cuoche domestiche, prestaservizi, lavapiatti, per famiglie, trattorie, personale Trieste, Milano, Roma, cerca prontamente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 33812 B
A. A. DOMESTICHE semplici, pure cuciniere, cameriere, prestaservizi, cuoche, trovano posti pronti. Valdirivo 23, primo. 33854 B
A. CONIUGI soli cercano domestica, età, nazionalità indifferente, fidata, ottima paga. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 33854 B
A. CUOCHE, cameriere, domestiche ed altro personale, molti posti disponibili Trieste, fuori, nonchè personale maschile cercansi. Via Machiavelli 24 Agenzia. 33862 B
CAMERIERE o cameriera, conoscenza tedesco cercansi. Pension Bristol, Portorose. 34299 B
CUOCHI cuoche, mensile 300, cameriere 200, domestiche 160, privati, cercansi. Valdirivo 21. 33794 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 18, II sinistra. 33824 B
DOMESTICA capace bene cucinare, cercasi. Giulia 5, I, destra. 7515 B
DOMESTICA brava tutti lavori e accudire bambina, cercasi. Felice Venezian 7, II p. 7532 B
DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi prontamente. Sanità 7, primo, dehtra, dalle 10. 33622 B
DOMESTICA ragazzetta sedicenne cercasi. Lavatoio 5, secondo, porta 6. 33594 B
DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi famiglia tedesca di due persone. Rivolgersi Rossetti 15, IV, sinistra. 34799 B
DOMESTICA capace, seria, cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 33644 B
DOMESTICA sappia cucinare, onesta, amorosa bambini, cerca piccola famiglia. XXX Ottobre 5, secondo. 33742 B
DOMESTICA capace sappia un po' cucinare, con attestati, cercasi. Besenghi 7 (villino). 33740 B
DOMESTICA capace tutti lavori cerca piccolissima famiglia. Battisti 25, secondo, sinistra. 34919 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Battisti 10, porta 29. 34865 B
DOMESTICA sappia cucinare cercasi subito. Piazza Tommaseo 4 porta 11. 34883 B
DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. Via Riccardo Pitteri 4, terzo. 33864 B
DOMESTICA per piccola famiglia senza cucinare, cercasi. Ottimo trattamento famigliare. Via Pietà 20, Illich. 33846 B
DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via Milano 27, IV, sinistra. 35065 B
DOMESTICA, buon trattamento, cercasi. Via Commerciale 330, I, destra (angolo via Pauliana). 35007 B
DONNA onesta, con certificati, pratica cucina trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34941 B
DONNA media età per tutti lavori di casa, con buonissimo salario, vitto buono, onesta, per coniugi soli, cercasi. Via Vittoria Colonna 2, mezzanino, destra; dalle 10 alle 15. 33730 B
DONNA servizio cercasi. Ore 8-12. Indirizzo al Piccolo. 34893 B
DONNA di cucina cercasi prontamente. Trattoria via Ghiaccera 4. 34973 B
DONNA servizio cucina cercasi. Carducci 13. 33814 B
PRESTASERVIZI onesta cercasi tre ore mattina. Battisti 6, porta 12. 34791 B
PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 41, secondo. 33660 B
PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi prontamente. Battisti 29, secondo. Presentarsi dalle 2-4. 33662 B
PRESTASERVIZI ragazza mattina, cercasi. Via Canova 9, porta 8. 33734 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9-11. Via L. Gilberti 3, porta 10. 33714 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 4, con attestati, cercasi. Via Gatteri 13, I, porta 2. 34991 B
PRESTASERVIZI pratica, con referenze cercasi. Via Giulia 17, porta 13. 34953 B
PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi, piccola famiglia. Ginnastica 35, porta 12. 33692 B
PRESTASERVIZI giovane, mattina, cercasi. Via Gatteri 46, mezzanino, sinistra. 33774 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Scala Belvedere 4, porta 11. 35031 B
RAGAZZA quattordicenne, piccoli lavori casalinghi, cercasi, quattro ore giornaliere, 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 33600 B
RAGAZZA cerco per trattoria. Campo Marzio 2. 34827 B
RAGAZZA per servizi casa cercasi. Mazzini 32, porta 7. 33676 B
RAGAZZA per tutto cercasi prontamente. Lavatoio 3, II. 33748 B
RAGAZZA quale domestica con attestati cercasi. Toti 1, III, 13. 33828 B
RAGAZZA prestaservizi, tutto il giorno cercasi. Kandler 7, mezz. destra. 33826 B
RAGAZZA prestaservizi, pratica lavori domestici cerca piccola famiglia dalle 7-17, buon salario e vitto. Via Giulia 54, II, p. 7. 35003 B
RAGAZZA brava, onesta, prestaservizi cercasi prontamente Gatteri 28, I, sinistra. 33690 B
RAGAZZETTA prestaservizi mattina o dopopranzo, lire cento mensili cercasi in via Carlo Stuparich 12, II, porta 7. 33656 B
RAGAZZETTA 16 o 17 anni cerca piccola famiglia, in mattinata. Via Madonnina 27, II, porta 7. 34913 B
RAGAZZETTA stabile cercasi aiuto lavori leggeri. Valdirivo 12, II destra. 34887 B
RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, portr. 12. 33876 B
RAGAZZETTA prestaservizi ore 7.30-15 cercasi. Ginnastica 9, I piano. 33836 B
SOTTO cuoca capace con attestati cercasi per trattoria. Via Geppa 10. 34915 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DISTINTO giovane desideroso tenersi pratica contabilità, francese, dattilografia, offresi a seria ditta anche senza stipendio. Offerte «33648 C» Piccolo. 33648 C
A. TRIESTINO, distinto, pratico commercio, cerca occupazione magazziniere, impiegato. Scrivere via Boccaccio 1, porta 19. 33498 C
CHAUFFEUR robusto, sano, trentenne, milanese, ammogliato con bambino di 6 anni, buone referenze cerca portineria o custode a Trieste e provincia. Busti, via Morosini 16 Milano (22). 34923 C
CONTABILE perfetta, bilancista, pratica qualsiasi lavoro ufficio, conoscenza italiano, tedesco, francese e dattilografia cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 34797 C
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, inglese, francese, ungherese, offresi. Offerte al Piccolo «11455 C». 11455 C
CORRISPONDENTE concetto, studi elevati, stenodattilografo, conoscitore perfetto lingue italiana, francese, inglese, tedesca, serbo croata offresi. Scrivere «33590 C» Piccolo. 33590 C
CORRISPONDENTE perfetta, italiana, dattilografa, conosce tedesco, francese, lavori ufficio, occupasi ore serali 5 in poi. Offerte 34855 C» al Piccolo. 34855 C
DATTILOGRAFA offresi gratuitamente pomeriggio. Offerte «33620 C» Piccolo. 33620 C
DATTILOGRAFA velocissima, pratica lavori ufficio, contabile, pratica ramo ingegneria, avvocatura, assicurazioni; ottime referenze, pretese miti offresi. Offerte «34839 C» Piccolo. 34839 C
FUOCHISTA per caldaie vapore offresi a richiesta, età anni 26. Scrivere «34895 C» Piccolo. 34895 C
GIOVANE ventunenne, intelligente, triestino, assolte cinque medie, offresi quale fattorino di ufficio, accettando qualsiasi condizione. Offerte «74527 C» Piccolo. 34527 C
GIOVANE 24.enne, insegnante elementare occuperebbesi presso ditte private in qualità di contabile o cassiere. Dispone canzione di lire 100 in beni immobili. Scrivere «33708 C» Piccolo. 33708 C
GIOVANE pratico lavori ufficio, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, stenografo offresi. Scrivere «34921 C» Piccolo. 34921 C
IMPIEGATO giovane intelligente, colto, contabile, corrispondente italiano, francese, dattilografo offresi 300 mensili. Scrivere «33608 C» al Piccolo. 33608 C
PERSONA di fiducia, pratico vini, cerca posto, quale conduttore d'osteria con cauzione. Offerte «35073 C» Piccolo. 35073 C
RAGAZZA offresi lavare, cucire, stirare a giornata. Scrivere «33860 C» Piccolo. 33860 C
SIGNORA seria, media età assumerebbe posto fiducia alcune ore pom. Offerte «33628 C» Piccolo. 33628 C
SIGNORINA pratica ufficio, occuperebbesi possibilmente in contabilità presso seria ditta, scopo migliorare la posizione; 1.o aprile. Scrivere «33492 C» al Piccolo. 33492 C
SIGNORA giovane indipendente offresi riscuotitrice, pulizia ufficio, qualsiasi altro lavoro decoroso. Indirizzo Piccolo. 33736 C
SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, perfetta corrispondenza tedesca cerca impiego. Offerte dettagliate sub «34487 C» al Piccolo. 34487 C
SIGNORINA distinta, 18.enne occuperebbe posto principiante, seria ditta, banca. Offerte «33626 C» al Piccolo. 33626 C
SIGNORINA seria, bella presenza offresi quale venditrice o cassiera essendo già pratica, oppure anche per ufficio presso seria ditta. Offerte «34793 C» al Piccolo. 34793 C
SIGNORINA media età, piccola cauzione offresi impiego fiducia o cassiera. Scrivere «33646 C» Piccolo. 33646 C
SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, cerca posto stabile quale istitutrice. Disposta partire. Offerte sub «7524 C» Piccolo. 7524 C
SIGNORINA giovane, bella presenza offresi venditrice qualunque ramo oppure bars, miti pretese. Rivolgersi, scrivere via Machiavelli 24, ufficio. 33862 C
STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, buone cognizioni di francese, sedicenne, principiante, offresi. Scrivere «35069 C» Piccolo. 35069 C
STENOGRAFA italiana, perfetta corrispondente tedesca, pratica lavori ufficio offresi per pronta entrata. Scrivere «33842 C» Piccolo. 33842 C
VEDOVA e figlio offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 33760 C
VENDITRICE provetta ramo calzature, buone referenze, con conoscenza lingue offresi prontamente. Offerte «33682 C» al Piccolo. 33682 C
VENDITRICE praticante oppure ufficio offresi. Scrivere «33706 C» Piccolo. 33706 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR, bottoni, punto inglese (attacature) ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7522 CC
ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina, traduzione lingue. Trentaottobre 17. 34721 CC
DISEGNI, ricami mano e macchina eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 7520 CC
ISTITUTO Sacro Cuore, via Tomaso Grossi 6, si accettano lavori di ricamo e cucito in bianco, prezzi modici. 34515 CC
RICAMI moderni per abiti, cortinaggi, applicazioni soutache, spighenille, treccie; lavorazione perfetta con macchine speciali. Ireneo Croce 10. 34625 CC
SARTA bravissima confeziona subito bellissimi vestiti ultima moda lire 30, tailleurs perfettissimo 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 37775 CC
SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli, ultima creazione, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 11443 CC
SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 33678 CC
SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti da 25 lire in poi. Chiozza 28, I. 34863 CC
SIGNORINA per riparare biancheria offresi a giornata. Scrivere «33598 CC» Piccolo. 33598 CC
TAPPETI turchi, persioni, riparansi originale, maestro orientale. Artisti 7. 33886 CC
TAPPEZZIERE offresi a domicilio, recapito piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 33764 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza dattilografia cercasi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 33854 D
A. CERCHIAMO impiegati, contabili, corrispondenti lingue, signorine uffici, riscuotitrici ecc. Valdirivo 23, I. 33854 D
APPRENDISTA pittore cercasi. Via Volta 4. 33580 D
APPRENDISTI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 33778 D
APPRENDISTI fabbri assume officina via Ghiaccera 7. 35029 D
BARBIERE pedicure abilissimo, tedesco o ungherese cercasi. Miro, Venezia Lido. 5249 D
CONDUTTORE trattoria con cauzione cercasi prontamente; vicinanza Cantiere. Indirizzo al Piccolo. 34981 D
CORRISPONDENTE uomo o donna, conoscenza lingue, stenografia, dattilografia, lavori ufficio cerca primaria casa vinicola Palermo. Scrivere sub «11479 D» Piccolo. 11479 D
DATTILOGRAFA cerco studio legale. Presentarsi dalle 15 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 34893 D
DATTILOGRAFA principiante, seria, piccolo stipendio iniziale cerca. Sandri, Trentaottobre 17. 33818 D
DONNA sola anziana, pensionata, concedesi alloggio gratuito purchè assumi sorveglianza villa. Indirizzo Piccolo. 34861 D
FOTOGRAFO giovane, capace, attivo, cercasi. Via Dante 1, IV. 35055 D
GARZONA cerca Sartoria Garbin. P. G. Vico 7. 34809 D
GARZONA sarta donna, anche paganti cerco. Via Ireneo 6, I. Saletz. 34781 D
GARZONA per calzoleria cercasi. Scrivere età, referenze «33640 D» Piccolo. 33640 D
GARZONA abile, intelligente, cerca primario salone. Mazzini n. 22, I. 35045 D
GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Coroneo 1, II p. 35035 D
GARZONA sarta uomo cerco. Mazzini 12. 35021 D
GIOVANI, signorine, visitare famiglie, cercansi, Stipendio, provvigione. Alessandro Vittoria 4. 34249 D
L'AGENZIA via Machiavelli 24, colloca Trieste fuori, cassiere, venditrici, commesse, personale fiducia, impieghi. 33862 D
LAVORANTE punto inglese a mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 33638 D
LAVORANTI e garzone stiratrici cercansi. Via Sanità 24. 34879 D
MEZZA lavorante in biancheria cercasi prontamente. Mazzini 22, I, dalle 9 in poi. 35046 D
MEZZA lavorante sarta per militare cerco. Via Del Ponte 9, III. 35033 D
MEZZO lavorante elettricista, capace cerca officina elettrotecnica. Via Giulia 64. 34907 D
MURATORE mezzo lavorante cerca officina elettrotecnica. Via Giulia 64. 34907 D
OPERAI fabbri da banco cerco. Officina Lantsalmer. Via Economo 2. 7525 D
RAGAZZA per portar pranzo cercasi. Via S. Anastasio 16, porta 6. 34831 D
RAGAZZETTE e garzone per lavoratorio biancheria cercansi. Azeglio 2, II. 33856 D
RAGAZZETTA per macchina in biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36027 D
RAGAZZI per officina con buona volontà cercasi. Presentarsi accompagnati. Via Canova 22. 35053 D
RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34825 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Molingrande 40. 34975 D
RAGAZZO già pratico riparazioni biciclette o mezzo lavorante cerco. Boccaccio 31. 34957 D
RAGAZZO pratico manifatture cercasi. Corso Garibaldi 9, Carlo Ludol. 34933 D
RAGAZZO per negozio abile, presentarsi P. Unità 2, alle 9. 0355 D
RAGAZZO barbiere, capacissimo barbe cercasi. Iacovelli, Sansovino 5. 34841 D
RAGAZZO o ragazzetta cercasi per lavori negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 34869 D
RAGAZZO robusto di buona famiglia per lavori magazzino cercasi. Offerte con referenze sub «33698 D» al Piccolo. 33698 D
RAGAZZO o ragazza apprendisti cercasi prontamente, lire 30 settimanali. Tostatura, viale Regina Elena 11. 33776 D
RAGAZZO forte per cantina, pratico cercasi. Trattoria viale Regina Elena 1. 07500 D
RAGAZZO intelligente cercasi quale fattorino, ramo chincaglie, con referenze. Indirizzo al Piccolo. 35039 D
RAPPRESENTANTE cerca ragazzo fattorino. Rivolgersi via Ginnastica 31, II, dalle 13 alle 15. 34857 D
SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 29, porta 23. 35041 D
SARTA da bianco, brava, a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33592 D
SIGNORINA barbiere, brava cercasi, vitto, alloggio. Barone, via Friuli 407, Monfalcone. 34205 D
SIGNORINA conoscenza contabilità, dattilografia, calligrafia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34837 D
SIGNORINA contabile, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, eventualmente sloveno cercasi da ditta locale in manifatture. Offerte con referenze e pretese sub «33872 D» al Piccolo. 33872 D
SIGNORINA venditrice cercasi prontamente. Rivolgersi Ghiberti 1, dalle 12-13.30. 33852 D
SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, francese, inglese, ottime referenze cerca primaria ditta. Offerte «35085 D» Piccolo. 35085 D
SIGNORINA dattilografa, pratica piccoli lavori ufficio assumerebbesi anche se praticante. Scrivere «33868 D» Piccolo. 33858 D
STENODATTILOGRAFA celere, con bella calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi per pronta entrata. Indirizzare offerte con referenze, indicando esigenze stipendio, sub «9968 D» al Piccolo. 9968 D
STENODATTILOGRAFA perfetta per pronta entrata cerca importante azienda. Offerte «34989 D» Piccolo. 34989 D
VENDITRICE cercasi con attestati, cauzione, 250 mensili. Garibaldi 31, giornali. 34891 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso indipendente, cerca persona distinta. Scrivere «654 E» Piccolo. 33654 E
A. AMMOBILIATE, elegantissime, modeste, salotti, ingresso libero, comodo cucina, urgentemente cerca S. Lazzaro 23 (ex Gatteri 7). 33810 E
A. CAMERA modestamente ammobiliata cercano coniugi, massimo lire 130. Offerte Piccolo «34875 E». 34875 E
A. CAMERE ammobiliate, vuote, qualunque posizione, cercansi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 33818 E
AMMOBILIATA, luce, primo o secondo, ingresso libero, centro cercasi prontamente. Offerte sub «33460 E» al Piccolo. 33460 E

CAMERA, comodo cucina, cercano coniugi soli, preferibile centro città. Offerte Piccolo sub «33684 E». 33684 E

CAMERA grande, vuota e camerino, luce, I, II piano, comodo cucina, paraggi Acquedotto, Giardino, cercano per ultimi marzo, due distinte signore. Offerte «33612 E» Piccolo. 33612 E

CAMERA ammobiliata, ingresso indipendente, centro, cerca distinto signore. Offerte Piccolo «33588 E». 33588 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, cercasi prontamente. Scrivere «33798 E» al Piccolo. 33798 E

CAMERA, eventualmente salotto, uso cucina, cerca industriale. Sandri Trenta Ottobre 17. 33216 E

MATRIMONIALE eventualmente salotto, uso cucina, cercano coniugi distintissimi, presso distinta non affittacamere, paraggi centro. Offerte «33652 E» Piccolo. 33652 E

STANZA bene ammobiliata, cerca seria signorina forestiera, presso signora sola. Sub «33602 E» Piccolo. 33602 E

STANZA soleggiata, vuota, comodo cucina, cercano distinti giovani coniugi. Scrivere Piccolo «33686 E». 33686 E

STANZA ammobiliata, ingresso indipendente, cerca distinto signore stabile, istriano. Offerte «34977 E» Piccolo. 34977 E

STANZA ammobiliata, centro, cercano due sorelle assenti tutto il giorno. Gentili offerte indicando prezzo sub «34939 E» Piccolo. 34939 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «34999 E» al Piccolo. 34999 E

STANZA ingresso libero, uso scrittoio, cercasi. Offerte «33870 E» al Piccolo. 33870 E

STANZE quattro lussuosamente ammobiliate, tutto confort (possibilmente ascensore) cerca famiglia straniera senza figli. Telefono 18-74 (9-14). 34153 E

STANZE due, di cui una camera da letto ammobiliata ed un salotto, oppure una stanza vuota, indipendente, cerco in casa signorile. Offerte dettagliate sub «32792 E» al Piccolo. 32792 E

STANZE due, una uso ufficio, altra ammobiliata, cercansi, posizione centrale. Offerte Piccolo «34557 E». 34557 E

STANZETTA quietissima, paraggi S. Caterina, cerca giornalista. Offerte «0359 E» Piccolo. 0359 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATE, elegantissime, modeste, salotti, comodo cucina, offre S. Lazzaro 23 (ex Gatteri 7). 33810 F

A. A. AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, salotti, ufficio, ingressi liberi, centralissimo, affittansi. Valdirivo 23 primo. 33854 F

A. CAMERA per una oppure due signorine affittasi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 33818 F

A scapolo affittasi camera libera, altra matrimoniale, cucina. Sandri, Trenta Ottobre 17. 33818 F

A persona distintissima, preferibile forestiera affittasi bella stanza con tutto comfort. Istituto 46, porta 9. 34961 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici stabili. - Venti Settembre 25, terzo, destra. 34833 F

AMMOBILIATA, luce, affitta piccola famiglia a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 34931 F

AMMOBILIATA soleggiata, vista al mare, porta scale, affittasi. Via Ponziana 126, terzo, porta 12. 33744 F

AMMOBILIATA, elegante, centro, affittasi a 2 distinte signorine, esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 34373 F

AMMOBILIATA, moderne comodità, pogginolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 33762 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, due letti, bella pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi, escluso donne. Malcanton 16, IV, sin. 7523 F

AMMOBILIATA elegantissima, con tutto comfort, affittasi a signore distinto. Eventualmente vitto fino. Indirizzo al Piccolo. 33806 F

AMMOBILIATA bella, elettricità, centro, affittasi distinto. Toti 1, terzo, 13. 33828 F

AMMOBILIATE, vuote, tutte posizioni, condizioni, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, ufficio. 33862 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 34821 F

CAMERA bellissima, due letti, affittasi. Via Borsa 1, quarto, destra. 33668 F

CAMERA grande, vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34807 F

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi prontamente, escluso comodo cucina. Via Udine 18, interno 10. 34909 F

CAMERA elegante, luce, bella posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35025 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due giovani. Androna del Pozzo 4, terzo. 33792 F

CAMERETTA bella, davanti, vitto buono, affittasi. 330 mensili. Indirizzo Piccolo. 34985 F

COMPAGNO stanza, giovane distinto, cercasi. Coroneo 37, latteria. 35011 F

LETTO, comodo cucina, darebbesi a donna sola onesta, in cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 33660 F

LETTO in compagnia, con vitto, affittasi, 15 marzo. Ginnastica 21, primo, sinistra. 33882 F

MATRIMONIALE, sale da pranzo, luce elettrica, bagno, telefono, pianoforte, vista mare, nonchè altre affittansi. Indirizzo al Piccolo. 33844 F

STANZA elegante, una persona, con salotto, soleggiata, luce, comfort, affittansi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 34817 F

STANZA ammobiliata, ariosissima, tranquilla, affittasi. Rosetti 23, quarto, porta 19. 33634 F

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, unico inquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33574 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 90, porta 2, dalle 12-20. 34903 F

STANZA, luce, affittasi distinto signore. Madonna mare 12, terzo. 34871 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 34781 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33752 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, mensile 160, anche entrata scale, per ufficiale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33844 F

STANZETTA paraggi di piazza Unità, presso famiglia distinta, affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 34959 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Slataper 6, terzo. 33770 F

STANZETTA soffitta, ammobiliata parzialmente, subaffittasi donna assente giorno. Giulia 49. 35015 F

VITTO, alloggio, darebbe buona famiglia a distinta persona, con poca pretesa, anche volendo solo costo famigliare. Rivolgersi portinaia via Cologna 2. 34993 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21. 27 febbraio-7 marzo, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

A. CONTABILITA', nuovo corso serale pratico per adulti, giovinetti, signorine. Durata mesi 6. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti N. 10). 33888 G

A. RIPETIZIONI singole tutte materie, doposcuola. Istituti «Battisti» e «Galilei» (Battisti N. 10). 33886 G

A. STENOGRAFIA, nuovo corso serale rapido. Istituti «Battisti» e «Galilei». (Battisti 10). 33888 G

A STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45. 35005 G

BALLI modernissimi apprendonsi, metodo rapidissimo. Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala II. 33878 G

DANZE moderne novità, «Five», «Step» impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Via Chiozza 60, II, 12-16. 3000 G

DANZE, turno bambini, giovedì 17-19. Sala Fenice, San Francesco 5. 33892 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 34795 G

DOPOSCUOLA, Lavatoio 5, angolo XXX Ottobre. Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento postecipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni; domeniche 10-13. 34687 G

FRANCESE cerca scambiare lezione con inglese di nazionalità. Scrivere «33594 G» Piccolo. 33594 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 33467 G

LICENZIATO Acc. Commercio impartisce lezioni tedesco, francese, stenografia. Economo 3, I. 33642 G

MAESTRA di piano cercasi, vicino Stazione centrale. Scrivere: Hlebec, Riviera 10, Barcola. 33720 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte, prezzi miti. Scrivere «34947 G» Piccolo. 34947 G

SIGNORINA impartisce lezioni, conversazione, tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 33658 G

SIGNORINA insegna tedesco, italiano, lire 3 l'ora. Indirizzo Piccolo. 7527 G

Ricordare!

«Quo Vadis...»? — Nazionale

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA atti smarrita pressi Cavana; mancia portandola Piazza vecchia 3, spaccio tabacchi. 7521 H

BRACCIALETTO a catena con tre medaglie, smarrito. Portarlo via S. Lazzaro 10, Roncaldier verso mancia. 33702 H

CANE bracco giovane, bianco marron, coda lunga, nome Sirio, smarrito presso Romans Friuli. Mancia notificandolo Fasiolo, Campolongo. 0347 H

PANCIOTTO e pezzo stoffa smarrito tratto Corso, via Roma, via Mazzini. Rinvenitore pregato portare via Lazzaretto Vecchio 45, terzo, verso mancia. 34877 H

PERSONA conosciutissima che raccolse ieri cagnolino nero Rattler paraggi Hotel de la Ville, invitata restituirlo scanso dispiaceri: Chiozza 49, Pietzuk. 35043 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTI diversi, 2-7 stanze, paraggi Garibaldi, Giulia, Oberdan; vuoti, ammobiliati, offronsi. Valdirivo 23, I. 33854 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, eleganti, centrali, dispone Sandri, Trentottobre 17. 33818 I

A. CAMERA vuota, cucina, affitto coniugi seri. Trentottobre 17, Sandri. 33818 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi. Scrivere «34493 I» Piccolo. 34493 I

APPARTAMENTO quattro stanze, città, scambiasi con 4-5 stanze, possibilmente villa. Indirizzo al Piccolo. 34305 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina soleggiato, giardino pubblico, scambio con altro possibilmente 4 stanze più, centrico o paraggi pescheria. Offerte «33596 I» Piccolo 33596 I

APPARTAMENTO bellissimo, 7 locali, giardino, scambiasi, affittasi. Offerte «33672 I» Piccolo. 33672 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, comfort, 6 camere più anticamera e cucina, mobili lusso, nuovi, posizione centrale, distinto isolato cedesi. Escludonsi mediatori. Scrivere sub «33712 I» Piccolo. 33712 I

APPARTAMENTO 5 stanze, in villa, vuoto; altri piccoli, più posizioni, 75 scambi; ville, magazzini offro. Via Machiavelli 24, ufficio. 33862 I

CAMERA, camerino, cucina scambiasi con due stanze, camerino. Indirizzo al Piccolo. 34327 I

CAMERA, cucina ammobiliate cedesi. Bar Procuratie. Piazza Goldoni dalle 9-10. 34851 I

CAMERA grande, camerino, cucina e grande soffitta in centro, scambio con più piccolo, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 35049 I

LOCALI grandi, studi, magazzini diversi posizioni affitta Sandri, Trentaottobre 17. 33816 I

MATRIMONIALE, luce, escluso comodo di cucina, paraggi Sanità; visitare dalle 11 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 7528 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, luce, acqua, ammobiliato oppure vuoto cedesi. Viale Venti Settembre 23, porta 10. 34835 I

QUARTIERE di camera e cucina in soffitta scambiasi con più grande. Piazza della Valle 2, IV, scaletta sinistra. 33630 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, cucina cedo. Visitare alle 9 mattina. Via S. Maurizio 14, quarto. 33722 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, bagno, cucina, cedesi vuoto o semiammobiliato, ottime condizioni; visibile dalle 12 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 34897 I

QUARTIERE signorile 8 stanze, accessori, centro cederebbesi. Offerte «34965 I» al Piccolo. 34965 I

QUARTIERE negozio vuoto qualunque uso, centrico cedesi. Garibaldi 31, giornali. 33880 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, cameretta cucina, bello, soleggiato, cedo causa partenza, paraggi Unità. Rivolgersi Beccherie 7, Zuliani, commestibili, escluso mediatori. 33788 I

QUARTIERE due camere e cucina ammobiliato, cedesi lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 35019 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, grande, centralissimo, affitto 70 mensili, cedesi semiammobiliato. Zigoi, Caffè Chiozza, 9-11 ant. 35047 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, comodità cucina, giardino, affittansi. Valdirivo 21. 33794 I

QUARTIERI tutte posizioni, condizioni; moltissimi scambi, affittansi. Valdrivo 23, primo. 33854 I

SALA uso ufficio, sartoria, esposizione, studio fotografico con annessi locali, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 33852 I

VILLINO signorile, cinque stanze, stanzino bagno, acqua, gas, vista al mare, vicino tram, scambiasi con quartiere città quattro stanze, soleggiato casa moderna. Indirizzo al Piccolo. 34783 I

UFFICIO pianoterra, piazza Tommaseo, scambiasi con appartamento almeno tre stanze, pure uso ufficio, stessi paraggi purchè primo piano. Offerte sub «33510 I» Piccolo. 33510 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. DITTA svizzera urge studi centrali, magazzini, negozi, possibilmente centrali. Sandri, Trentottobre 17. 33816 L

A. APPARTAMENTI qualunque posizione, grandezza, località cercano americani. Sandri, Trentottobre 17. 33818 L

APPARTAMENTO vuoto, due-quattro stanze, cercasi. Forte compenso. Offerte al Piccolo sub «34251 L». 34251 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, vuoto, disobbligato, in villa, paraggi S. Vito, Scorcola, Rossetti, cercasi 24 agosto. Darebbesi buon compenso. Scrivere «33718 L» Piccolo. 33718 L

CAMERA, camerino, cucina, cerco veentualmente vuoto; buon compenso. Offerte «34901 L» Piccolo. 34901 L

CAMERA, cucina cercansi, offrendo lire 1000. Rivolgersi via Conti N. 4, porta 4, II. 34885 L

LIRE 3000 a chi procurami entro il quindici marzo due camere e cucina, vuote. Indirizzo al Piccolo. 34949 L

MAGAZZINO per industria cercasi. Scrivere sub «33780 L» al Piccolo. 33780 L

MAGAZZINO chiaro, vasto, con luce, cercasi da piazza della Borsa alla stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 35061 L

NEGOZIETTO vuoto, adatto manifatture, posizione frequentata, cercasi. Offerte sub «33822 L» al Piccolo. 33822 L

OFFRO 2000 per camera, camerino e cucina, famiglia tre persone. Scrivere «33586 L» Piccolo. 33586 L

QUARTIERE piccolo, ammobiliato, confort moderno cerca giovane commerciante, ottime referenze. Offerte dettagliate sub «32928 L» al Piccolo. 32928 L

QUARTIERE 4 oppure 5 stanze, accessori, cercasi verso compenso; paraggi piazza Garibaldi. Informazioni Ufficio, Valdirivo 32, p. I. 33276 L

QUARTIERE camera, camerino, o due camere, cucina, cercano distinti coniugi pagando un anno affitto anticipato. Offerte «34785 L» al Piccolo. 34785 L

QUARTIERE vuoto, 9 stanze, cercasi. Offerte al Piccolo sub «34801 L». 34801 L

QUARTIERE casa signorile, 4-6 stanze, accessori, cercasi verso buon compenso. Via San Nicolò 34, terzo, telefono 22-92. 33636 L

QUARTIERE 2-3 camere, cerco purchè con orto, in qualsiasi posizione, verso indennizzo. Offerte al Piccolo «34951 L». 34951 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, oppure camera cucina, cerco subito; preferibile campagna. Offro quale compenso fino lire 1500. Via Maiolica 16, quinto. Trost. 34857 L

QUARTIERE 6-9 stanze, eventualmente in villa cerco. Offerte «35001 L» Piccolo. 35001 L

QUARTIERINO vuoto o semiammobiliato, paraggi via Udine-via Commerciale, cercano coniugi soli. Offerte sub «33746 L» Piccolo. 33746 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

BUCCOLI, brillanti, vendonsi, prezzo d'occasione. Via Trento 9, porta 6. 33733 M

CAGNA lupina, due anni, razza pura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35071 M

CAGNETTA lupina, età 7 mesi, regalasi a persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 33696 M

CALZONI quasi nuovi, statura media, vendo. Riva Grumula 20, porta 6. 34805 M

CANE lupo razza vendo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 34947 M

CANE da caccia spinone italiano, 3 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33786 M

CAPPELLO modello parigino vendesi causa lutto. Ginnastica 37, porta 5. 34945 M

CARROZZELLA anche uso lettino, lussuosa, quasi nuova, vendesi. S. Lazzaro 15, quarto; ore 15-17, Lusa. 34803 M

CARROZZELLA per bambino, pieghevole, vendesi occasione. Via Orologi 4, terzo. 34881 M

ESCAVATRICE vapore, adattabile lavori terra ferma, mare, forza capacità metri cubi 1½ al minuto, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94845 M

FANALI a pallone per esterno locali, adattabili gas e luce elettrica, diversi; lampade saliscendi, e ciocca cristallo, vendonsi occasione. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 35075 M

FERMAGLIO diamanti, legatura antica, smarrito: caro ricordo, mancia generosissima portandolo Lazzaretto 15, porta 5, I. 33772 M

GIACCHETTONI pelle 6, neri, gialli, vendonsi vera occasione. Boccaccio 31. 34967 M

IMPERMEABILE e sacchetto da donna vendo. Via Malcanton 16, quinto. 33716 M

LAMPADA gas o petrolio, vasca bagno, vendo. Via S. Lazzaro 10, terzo, destra. 33702 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3, primo, sinistra. 34925 M

MACCHINA scrivere «Yost» visibile; macchina cucire calzolaio, vendo giornata. Punta Forno 4. 7526 M

MACCHINA cucire da vendere. Cunicoli 8, porta 8. 34613 M

MACCHINA Singer calzolaio, braccio sinistro, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34937 M

MACCHINA espresso, cassa, banco, specchi, tavoli, sedie, vendonsi. Corso Cavour 1, caffè, mattinata. 11435 M

MAONA rettangolare (Passo) spazio interno 240 metri cubi, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34845 M

MOTORE Tenges petrolio, gas, cavalli 2, completo, albero trasmissione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34845 M

OCCASIONE! Tutti ordigno per la legatura libri caratteri, per lire 350, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34811 M

OCCASIONE! Vestito completo con frak per camerière, bonjour gilet, 1 paio cortinaggi stoffa grandiosi; soprabito per donna, 2 quadri antichi vendonsi. Dalle 13-14, Prelesnig, Ginnastica N. 3, quarto. 34859 M

PALETOT pelle nuovo, adatto chauffeur vendo occasione. Conti 24, porta 30. 33692 M

PALMENTO molino completo, pietre inglesi, buonissimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 34245 M

PENTOLE, casseruole, pesciera ferro stagnato uso trattoria, morsa prosciutto, vendonsi. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 35075 M

PORTE quattro d'entrata di appartamento a due battenti, con cassa, nuove, misura 250X114 in luce a tre specchi, stagionate, vendonsi complessivamente lire mille. Cillo, piazza Carlo Goldoni, negozio manifatture. 35075 M

PRESSA uso scrittoio, carro quattro ruote uso campagna, vendo. Via Pozzo Crosada 6, magazzino. 34852 M

SCANSIA con cassetti vendesi. Via S. Marco 27. 33650 M

SERVIZIO lavamano due persone vendesi occasione. Pozzo del Mare 1, porta di mezzo. 35059 M

SOPRABITO nuovo vendo causa sbaglio stoffa, prezzo convenientissimo. Sartoria Gagliardini, Corso Vitt. Em. 31. 33820 M

SOPRABITO quasi nuovo, grigio, vendesi. XX Settembre 13, quarto, sinistra. 35067 M

STORES tela antica, scialle elegantissimo lavoro mano, vendonsi. Piccolomini 15, porta 8. 35057 M

TAILLEUR nero signora forte, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33904 M

TAPPETO persiano vendesi occasione. Settefontane 4, primo. 7529 M

TOVAGLIA finissima, tela damascata, 12 persone, vendesi. Via Parini N. 10, pistoria. 34955 M

VESTITI seta, tailleur nuovo, cape panno nero, soprabito uomo, vendonsi. Via Rossetti 8, I p., destra. 33406 M

VESTITI seta, volpe, cappello, vendonsi. Dalle 11, Slataper 10, porta 6. 33784 M

VESTITO noce donna vendesi occasione. Istituto 31, Farfoglia. 33582 M

VOLPI alcune, stole, muffoni, peli, guarnizione faine vendo. Mazzini 22, Devidè. 11483 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRETTO a mano uso macelleria cercasi. Latteria, via Sorgente 6. 34917 N

CASSAFORTE grande, ottimo stato, cercasi. Offerte «33272 N» Piccolo. 32272 N

FOTOGRAFICA Spiegelreflex 10X15 acquisterebbesi. Via Roma 19, macelleria. 35017 N

LIBRI antichi, classici (anche stranieri); libri e stampe di Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia; libri d'arte, qualunque bel libro (esclusi romanzi) acquista Saba, presso Libreria antica e moderna, via S. Nicolò 30. 678 N

VIOLINI usati acquisterebbonsi anche vecchi, guasti purchè prezzo conveniente. Rivolgersi: studio mandolinistico, viale Ventisettembre 12, terzo. 0358 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

BANCO, vetrina uso latteria, panetteria, commestibili, vendo. Carpison 16, II. 34911 NN

CAMERA matrimoniale e salottino faggio vendo. Scuola Nuova 17, secondo, destra. 34963 NN

CAMERA lussuosa vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto salesiani. 33808 NN

CAMERA pranzo cercasi. Offerte Kosmina, SS. Martiri 17. 33758 NN

CAMERA pranzo, solidissima, 6 sedie imbottite, 2000; mogano 2200; altre di gran lusso prezzo assoluta concorrenza. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale suste vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 33834 NN

CAMERA letto matrimoniale, mogano, lucida, psiche, farmacie; altra chiara, nuovissima, lavorazione friulana, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 33824 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, tutto massiccio, moderno, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 33790 NN

CAMERA matrimoniale chiara, grandiosa psiche, suste, materassi lana; altra con suste nuove 700, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 35051 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, cucine ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Chiozza 39. 33458 NN

CUCINA completa vendesi lire 350. Visitare 14-16 via Valdirivo 30, porta 6. 33700 NN

CUCINA bellissima moderna vendesi occasione lire 850. Torre Bianca 41. 33840 NN

CUCINE moderne, tipi diversi, vende falegname Enrico Toti 17 (ex Olmo). 33766 NN

LETTO susta 150; altro 50, vendo. Palladio 10, quinto. 34787 NN

LIBRERIA, ottomana, letto, modiglione, vendo. Viale XX Settembre 69, pianoterra. 33886 NN

LIBRERIA, scrivania, lampada elettrica quattro luci, lumino elettrico, vendonsi presso basso. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0356 NN

OCCASIONE vendonsi scrittoio, legname, mobili ufficio. Visibili in Punto Franco mag. 16, dalle 14 alle 16. 35077 NN

PHONOLA quasi nuovo, con 56 rulli, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32254 NN

PIANO coda «Franz Rausch» vendo causa partenza, prezzo mitissimo. Udine 36, pianoterra. 0357 NN

PIANINI, piano Mignon, vendonsi cassa, pure facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 34259 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, germanici, Bechstein, Hoffmann, viennesi Stingl vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13 11390 NN

PIANINI, pianoforti da concerto e da studio, presso ditta Fabbri, Carducci 24. 32822 NN

PIANINO Hoelzl quasi nuovo vendesi prezzo occasione Olivo, via Udine 18. 7730 NN

PIANINO, pianoforti mondiali, «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Reinhold», scambi, facilitazioni, pianoforti viennesi lire 1800, vendonsi. Via Sanità 16. 34325 NN

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 34349 NN

PIANINO finissimo, incrociate, piastra, voce straordinaria, vendesi. Solitario 25, terzo. 35013 NN

PIANO o pianino usato cercasi; escluso rivenditori. Offerte sub «33590 NN» al Piccolo. 33590 NN

SALOTTO palissandro, imbottito con seta oppure velluto, prezzo occasionissima. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

STANZA matrimoniale, altra letto, vendo. Via Bramante 11, porta 5. 34979 NN

STANZA matrimoniale e cucina laccata in bianco vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 34839 NN

TAVOLO piccolo, divanetto, 2 sedie modiglioni legno, letto ferro pieghevole, vendonsi. Tor San Lorenzo 10, porta 6. 33874 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. A. A. DENTIERE oro, argento, rottami qualsiasi, corone, compero pagando prezzi superiori a tutti; anticipa denaro per disimpegni, la nota oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 33262 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, orologi, perle. Corso Garibaldi 14, piano I. 34935 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, gioie, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 33768 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

«ARRIBA». E' il migliore cioccolattino vermifugo desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolattino vermifugo Arriba». In tutte le farmacie. 324 O

CANARINI Harz di Berlino, razza fina, vendonsi all'ingrosso ed al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 34899 O

CAPPELLI guarniti, specialità per bambini, prezzi convenienti. XXX Ottobre 15. 35083 O

COTONI ricamo macchina. Prezzi fortemente ribassati. Pecenco, via Mudavecchia (dietro Municipio). 34589 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

LIQUIDAZIONE partita apparati radersi, prezzi vero stralcio, ultima creazione germanica. Indirizzo Piccolo. 34969 O

OCCASIONE. 7400 chg. catena con ancora, verricello per bastimenti, un autoscafo 7 persone, 60 banchi falegname nuovi, 100 fusti legno, 60 fezzo zincati, 300 chg. Lione usate, 2 casse «National». Iess, Caffè Volti Chiozza. 35079 O

PHONOS, magnificatore dei suoni, applicabile a qualunque macchina parlante, vende Fabbri, Carducci 24-I. 34963 O

ROTAIE Decauville, scartamento 50, cerco. Offerte «34829 O» al Piccolo, entro 6 corrente. 34828 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI, stipendio, provvigione, vendita profumi, saponi, candele, assumiamo. Domande: Fabbrica Tricolor, Napoli. 11466 P

ACQUISITORI (acquisitrici) abili, cerca mondiale Compagnia assicurazioni tutti rami, introdotta sulla piazza. Massime provvigioni. Offerte «33848 P» Piccolo. 33848 P

IMPORTANTE berrettificio affiderebbe rappresentanza a persona seria, attiva, bene introdotta ramo cappellai Trieste, Istria e provincie limitrofe. Preferiscesi rappresentante munito serie garanzie, per concedere eventuale deposito. Offerte con referenze: Berrettificio Fratelli Fraboni, Ancona. 5252 P

RAPPRESENTANTI cerca importante Compagnia assicurazioni tutti rami, per ogni luogo provincia, Istria, Friuli, Dalmazia, Fiume. Indirizzare offerte «33850 P» Piccolo. 33850 P

VIAGGIATORE piazzista introdotto per il Carso, l'Istria e Friuli, cerca ditta seria, qualunque articolo. Scrivere «7480 P» Piccolo. 7480 P

Cap. VINCENZO JERCOVICH

comandante del Llody Triestino

confortato dalla fede e dai suoi cari, esalò questa mane l'anima Sua al Cielo, dopo lunghe sofferenze.

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **SLAVIA nata RESIC**, i figli **dott. DANICA in DONINI, DUSSAN** e **NADIA**, il genero **dott. FRANCESCO - MARIA DONINI**, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali dell'amato estinto seguiranno sabato 7 corrente, ad ore 16, movendo dall'abitazione di via Giustinelli N. 1 A per la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, donde la salma proseguirà per Pola, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 marzo 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo dolore la morte del Comandante

cap. VINCENZO JERCOVICH

in servizio presso la Società per 33 anni.

Trieste, 4 marzo 1925.

Quest'oggi, dopo lunghe e penose sofferenze, amorosamente assistito dai suoi cari, serenamente spegnevasi

LODOVICO SCHWETZ

bandaio - installatore

Accasciatissime, la consorte **AGNESE**, le figlie **MILLA** e **WALLY**, la madre **ORSOLA ved. SCHWETZ**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno venerdì 6 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla via Roma N. 17.

Trieste, 4 marzo 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Iersera, dopo lunga e penosa malattia, spirava placidamente

CARLO CORIER

scalpellino

lasciando inconsolabile nel dolore la consorte **GIOVANNA** che, in unione a tutti gli altri parenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno giovedì 5 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 44 di via della Guardia.

Trieste, 4 marzo 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Gustavo Albrecht

I fratelli **ing. FEDERICO** (assente), **ERVINO, RICCARDO, OTTO** e **WILLY**, la sorella **MARGHERITA**, unitamente alle cognate, cognato e parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 marzo 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte le gentili persone che resero omaggio alla loro cara estinta

LUIGIA ved. NIGRIS

Un grazie speciale alle autorità ed a tutta la popolazione di Moraro che così spontaneamente vollero renderle l'ultimo tributo d'affetto.

Gradisca, 4 marzo 1925.

Famiglie NIGRIS - LARESE

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate alla sua adorata

BRUNA

la sottoscritta ringrazia sentitamente la **U. O. E. I.** (sezione di Casalbuttano), l'Associazione **XXX Ottobre**, lo **S. C. «Arrigo Boito»**, le altre Associazioni sportive e tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Con gratitudine infinita ringrazia la **U. O. E. I.** di Trieste che si prodigò nel limite del possibile, sia durante la malattia, sia nell'accompagnare la diletta all'ultima dimora.

Trieste, 4 febbraio 1925.

Famiglia MAGRIS

RINGRAZIAMENTO

I fratelli **SEMERARO** ringraziano sentitamente gli amici e conoscenti che intervennero alle meste esequie della loro

Madre

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge grazie a tutti coloro che in vario modo vollero renderle meno doloroso il distacco dal suo indimenticabile

EGIDIO

Al dott. Piero Veneziani per le sue amorevoli e disinteressate cure ed alla signora Maria Spitznagel-Santini, la quale prestò l'opera sua indefessa come infermiera, vadano i sensi della sua perenne riconoscenza.

Agli inquilini della casa che vollero unire ai sensi di pietà l'omaggio del loro affetto, i suoi più sentiti ringraziamenti.

Famiglia DALL'OSTE

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in ogni guisa vollero ricordare tanto benevolmente il nostro caro

FRANCESCO QUIRINO BORSIERI

e in ispecial modo alla Direzione ed agli impiegati dell'Officina del gas ed elettricità, esprimiamo tutta la nostra profonda riconoscenza.

Porgiamo pure i nostri più vivi ringraziamenti per le disinteressate e valenti cure agli egregi medici primario dott. Adriano Sturli e dott. Ettore Levi, alle buone infermiere della II divisione, così pure all'esimio dott. Ettore Catolla per le sue continuate gentili prestazioni.

Famiglie BORSIERI, ILLICH-FANO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'estremo tributo di affetto al suo caro

LUIGI

Un grazie speciale ai braccianti e capi dei Porti Vittorio Emanuele III e Duca d'Aosta.

ANNA ZAGO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro dolore ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere tributo di omaggio alla memoria di

Bruna Stalio

Speciali ringraziamenti s'abbiano gli esimi medici curanti **dott. Ermanno Schoenstein** e **dott. Umberto Mestron** per le loro zelanti e disinteressate cure prestate.

Trieste, 5 marzo 1925.

Famiglie: STALIO, APPEL e PIELIZ

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS nuova, Saurer, cardano, 30 HP, elegante, garanzia assoluta, cedesi prezzo conveniente. Unione Pubblicità, Udine, Cassetta 44. 6253 Q

AUTOMOBILISTI: 100 km. all'ora, 5 litri di benzina ogni 100 km., freni anteriori, motore con valvole in testa, vetturette Derby, 12 HP. Agenzia generale via Cavour 15, Firenze. Cercansi agenti. 6251 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, costo 850, vendesi qualunque prezzo. Milano 29, bar. 32947 Q

BICICLETTA pochissimo adoperata vendesi mancanza spazio. XXX Ottobre 11, barbiere. 34929 Q

LEGNANO viaggio, nuova, vendesi buon mercato. Ghega 7, II. 33610 Q

MIGNON. Nuovissima motobicicletta. Cataloghi, informazioni, invia Rag. Frisacco, San Vito Tagliamento. 11458 Q

MOTO Triumph, valvole in testa, lubrificazione meccanica, impianto Bosch, clacson, contachilometri, qualunque prova, vendesi. Via del Monte 20, II, dalle 2 alle 4. 35081 Q

MOTOCICLETTA leggera, nuova, 3 HP, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33666 Q

MOTOCICLETTA Bianchi buonissima vendesi. Tiziano Vecellio 2, latteria. 34997 Q

OCCASIONE vettura Fiat Vienna e camiocino Ford, vendonsi oppure scambiansi. Pietà 3, tel. 2837. 34743 Q

SEMPRE pronti 501 normali e spinti terza quarta serie, 505 torpedi e torpedone 15 posti Spa 8000. Scrivere Fasolo Zorzetto 12 Treviso. 5440 Q

SPA 23, sport, vendo prezzo occasione. Perco, via Manzoni, Gorizia. 14454 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AVETE qualsiasi azienda, negozio, da cedere? Rivolgetevi Agenzia Sandri, XXX Ottobre 17. 33816 R

DENARO disponibile intavolazioni città, 100.000, anche frazionabili, tasso mite. Scrivere «33838 R» Piccolo. 33838 R

DROGHERIA pasticceria, latteria, osteria, negozio commestibili, vendonsi d'occasione. Carducci 28, Kremser. 34970 R

FABBRICA canestrelli e cialde per gelati vendesi: macchinario quasi nuovo, moderno. Favorevole occasione. Udine 53, Preti, negozio formaggi. 33616 R

INCASSO crediti verso percentuale. Sovvenzione prestiti. Cassetta «33728 R» Piccolo. 33728 R

INDUSTRIA redditizia, esistente da 20 anni, associerebbe persona cui affidare amministrazione. Richiedesi capitale non importante da versarsi in conto corrente, man mano richieda lavoro. Condizioni da convenirsi. Offerte «33632 R» Piccolo. 33632 R

MACELLERIA avviata, posizione centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35063 R

MUTUO 4000 lire, buon interesse e garanzia, cerco. Offerte (con modo restituzione) sub «33724 R» al Piccolo. 33724 R

NEGOZIO frutta, licenza latterie, posizione centro, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 33618 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi, compresa merce, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 34943 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33756 R

OCCASIONE vendesi bottega da calzolaio, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33384 R

PASTICCERIA-liquoreria affittasi. Via Rossini n. 25. 33802 R

RAPPRESENTANTE viaggiatore introdotto regione Giulia, generi alimentari, speciale clientela alberghi, stazioni climatiche, cerca socio capitalista per allargare zona d'affari, solamente serie offerte verrano prese in considerazione. Scrivere «34843 R» al Piccolo. 34843 R

SOCIA con piccolo capitale cercasi, capitale assicurato. Scrivere «33858 R» Piccolo. 33858 R

SOCIO con capitale, disponga non meno 80.000 lire, cerco per ingrandimento lavoratorio lucrosissimo. Indirizzo Piccolo. 33782 R

UFFICIALI, governativi. Cessioni stipendio decennali, comunali quinquennali. Istituto Cessioni, via S. Caterina 2. 33964 R

UFFICIO arredato, una stanza, con rappresentanze, cedesi. Casella «33726 R» Piccolo. 33726 R

VENTIMILA cercansi intavolazione primo rango su casa, rendita città. Offerte con tasso «33624 R» Piccolo. 33624 R

15.000 cercansi sopra intavolazione I rango. 40.000. Caffè. Corso Cavour 1. 35023 R

100.000, 25.000, 10.000 lire disponibili prime intavolazioni città, territorio. Carducci 28, Kremser. 34971 R

1.000.000 cercasi, divisibile per prime ipoteche stabili, tenute. Sandri, XXX Ottobre 17. 33816 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE! Palazzina 10 appartamenti lussuosi, giardini, rendita 20.000, vendesi 257.000. Scrivere «33866 S» Piccolo. 33866 S

CASA 15 locali, piccolo giardino, comfort moderno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34815 S

CASA Scorcola-Commerciale, negozio commestibili, bellissima campagna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34861 S

CASA completamente arredata, ottimo stato, bene avviata, forte rendita, vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 33722 S

CASE, ville, terreni, tenute qualunque entità acquisto. Sandri, XXX Ottobre 17. 33816 S

CASETTA 10 locali, negozio sottostante, vendesi 22.000. Palma, Caffè S. Giusto. 33670 S

CASETTA 2 quartieri, comprerebbesi metà, 5500, paraggi Molino vento, Maddalena. Indirizzo Piccolo. 34849 S

IN Udine circonvallazione affittansi o vendonsi vasti locali adatti qualunque industria, magazzini o studi. Rivolgere offerte cassetta 33, Unione Pubblicità, Udine. 6248 S

STABILE centralissimo, angolo, vendesi 1.400.000. Affarone! Palma, Caffè S. Giusto. 33670 S

STABILI (2) rione S. Giacomo, vendonsi, prezzo lire trentamila cadauno. Indirizzo Piccolo. 33614 S

STABILI 2, città, costruzione solida, moderna, esposizione mezzogiorno, circa 75 locali ciascuno, vendonsi anche separatamente, lire 9000 per locale, comodità pagamento. Indirizzo al Piccolo. 34905 S

STABILI, villini, casette, terreni, vendonsi, città, territorio. Carducci 28, Kremser. 34970 S

VILLA città cercasi. Via S. Nicolò 34, III, telefono 22-92. 33636 S

VILLETTA, annesso giardino, Pendice Scorcola, fermata tram, otto vani, annessa casetta operaia, 7 vani, acqua, gas; appartamento libero nel villino, vendesi prontamente lire 100.000, facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 33694 S

VILLETTA 4 camere, anche Barcola, comprasi. Offerte sub «33750 S» Piccolo. 33700 S

VILLETTA paraggi Scorcola, Rossetti, 5 stanze, comodità moderne, contanti 60.000 acquistasi. Offerte sub «33796 S» Piccolo. 33796 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. SIGNORE, prima di fare i vostri acquisti visitate il nostro ricco assortimento cappelli guarniti e forme di paglia. Si riformano cappelli di paglia e feltro. Moradei, Corso Garibaldi 4, I. 33704 U

AFFETTUOSA, seria, illibata signorina ventenne, 500.000 dote contanti, piccolo difetto fisico, corrisponderebbe scopo matrimonio con simpatico giovane, anche povero, qualsiasi regione. Ufficio «Panormus», via Mazzini 346, Prato (Toscana). 11477 U

ARRIVATI splendidi cappelli parigini, prezzi convenientissimi, propria fabbrica cappelli paglia, riformazioni guarnisconsi gratis, scelta forme. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. 35009 U

ASTORPOP arrivato, vendesi drogherie lire 4. 33594 U

BAMBINA dai 2-3 anni prenderebbesi quale figlia adottiva da coniugi soli. Offerte «33690 U» Piccolo. 33690 U

CARO nome. Nulla può quanto la costante fede. In ogni attimo, tanto, ciecamente. Sempre, mia. 11480 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'«Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, guariscono col «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), tel. 20-64, villa propria. 33180 U

LUIGI. Dove sei? Se non vuoi più attendermi fammelo sapere con questo mezzo. Lu. 34319 U

PICCIA. Ricevuto. Grazie. Ardentissimi. Tuo. 34995 U

RICEVUTO; continua amarmi come te. Saluti. Zio Fiasca. 34779 U

TZIGAN. Orchestre Jazz-band; specialità danze moderne. Accetta scrittura. Inviare offerte «34833 U» Piccolo. 34833 U

VEDOVA quarantenne, bella colta, conoscerebbe scopo matrimonio», signore distinto, attempato, posizione sicura. Scrivere «11478 U» Piccolo. 11478 U

3 marzo. Il mio amore è immutato. Cuto. 33784 U

3 marzo. Amoti sempre. Per questo soffersi così lungo silenzio. Ora sono felice e t'attendo casa alle 6.30, solito posto. Non mancare. Del resto non preoccuparti, tutto combinato. Affettuosi... mi. Tua. 35057 U